

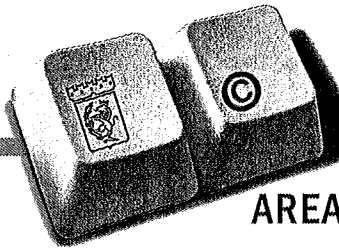


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.165

05 NOVEMBRE 2021



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

Andria

A 90 anni chiama i vigili: "Sono sola, vorrei pane e acqua"

di Luca Guerra

Una telefonata insolita, con la richiesta di farsi portare a casa acqua e pane, di cui era rimasta sprovvista a causa del temporaneo allontanamento dei suoi cari. Questo ha spinto un'anziana di 90 anni di Andria a comporre il numero del centralino del comando della polizia locale. Lo ha fatto rintracciando il numero sull'agenda di suo figlio, presente in casa, e alla sua chiamata ha risposto un'operatrice delle forze dell'ordi-

ne. Alla sua interlocutrice la donna, raccontando dal comando, ha spiegato di essersi rivolta alla polizia perché non voleva mettersi in contatto con i supermercati cittadini e fare entrare estranei in casa per le consegne. La donna dall'altra parte del telefono prima ha verificato che non ci fosse necessità di intervenire per un soccorso imminente, poi si è fatta dare l'indirizzo di casa della donna e ha informato alcune colleghe in servizio per la viabilità. Le stesse in meno di 30 minuti hanno raggiunto la 90enne, consegnandole un fardel-



▲ La sede dei vigili urbani di Andria

lo d'acqua minerale ed un chilo di pane. Doni uniti alle rassicurazioni nei confronti della 90enne, garantendo disponibilità ogni volta che ne avrebbe avuto bisogno. È accolti con il sorriso e un pizzico di commozione dalla donna. A raccontare la vicenda, sui social, è stato l'assessore comunale alla pubblica sicurezza Pasquale Colasuonno: «La signora ha pensato bene di contattare il comando per chiedere l'aiuto di cui necessitava - scrive in un post sulla sua pagina Facebook - di chiamare altri non si fidava, come ha spiegato lei stes-

sa. Quell'aiuto è arrivato quasi subito: gli agenti protagonisti di questa vicenda va il mio sincero grazie per la sensibilità dimostrata, e per aver onorato in maniera così nobile la divisa che indossano». Storia a lieto fine? Quasi. Perché ci sono anche degli scontenti, i figli della donna: «Nostra madre ha semplicemente formulato il primo numero che le è capitato a portata di mano - è la loro replica - ci spiace che una vicenda carica di umanità possa essere spettacolarizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C

Calcio

L'altra Fidelis Andria: in Coppa Italia è un'ammazzagranti

di Luca Guerra

«Ci prendiamo la vittoria, la qualificazione e la crescita della nostra squadra». Il messaggio di Ciro Ginestra nella notte di Foggia è arrivato forte e chiaro a tutto il gruppo. Tra campionato e Coppa Italia di categoria la Fidelis Andria vive un'autentica trasformazione, in perfetto stile dottor Jekyll e mister Hyde. Se Robert Louis Stevenson fosse stato un appassionato del girone C di serie C, non avrebbe avuto difficoltà nel rivedere nei biancoazzurri i due lati della stessa medaglia: timorosi, impacciati e a corto di punti in campionato, capaci solo di vincere in Coppa. Dove il Foggia di Zdenek Zeman, sconfitto per 2-3 mercoledì sera in casa, si è aggiunto alle vittime illustri di Venturini e compagni. Un

elenco che comprende anche il Bari, superato per 1-0 al San Nicola il 21 agosto, nella prima partita ufficiale della nuova stagione e con pochi giorni di preparazione nelle gambe, e la Virtus Francavilla, sconfitta in rimonta per 2-1 al Degli Ulivi il 15 settembre. Tre vittorie su tre partite di Coppa, due successi su 12 impegni di campionato, con nel mezzo 3 pareggi, ben 7 sconfitte e gli esoneri dell'allenatore Luigi Panarelli prima e del direttore sportivo Alessandro Degli Esposti poi.

La stessa squadra, due rendimenti diametralmente opposti. Tanto che qualcuno, sui forum dei tifosi biancoazzurri, ha avanzato una scherzosa proposta: «Fateci giocare sempre di mercoledì». Nella vittoria di Foggia c'è una firma importante: è quella di Matteo Di Piazza. La rinascita dell'attaccante classe 1988, ar-

rivato in estate dal Catanzaro, può essere quella della Fidelis. Fermato a inizio stagione da un piccolo problema di natura cardiaca che aveva rinviato il nulla osta all'idoneità sportiva, Di Piazza era tornato a disposizione del gruppo a metà settembre, dopo diversi accertamenti. Da quella stangata si è definitivamente rialzato nella notte dello Zacheria, con una doppietta da ex al Foggia, dove aveva giocato da gennaio a giugno 2017 segnando sei reti. «Qualcuno mi ha scaricato facilmente, ma non penso assolutamente di essere il giocatore finito che molti credono», era stato il messaggio di Di Piazza in occasione della sua presentazione alla Fidelis Andria. Garanzia di chi in carriera insegue il traguardo delle 100 reti tra i professionisti (è a quota 86) e che dopo aver toccato tante piazze importan-



▲ **Vittoria** La gara tra Fidelis Andria e Foggia finita 3-2 per gli andriesi

L'allenatore Ginestra festeggia il passaggio ai quarti dopo il successo esterno sul campo del Foggia guidato da Zeman

ti ora si vuole caricare la squadra sulle spalle. Il suo contributo in campionato sin qui si è limitato al rigore trasformato nel 3-1 di Campobasso dello scorso 26 settembre. Rendimento in linea con quello dei suoi compagni di reparto: Bubas è a un gol in campionato, Alberti e Tulli inseguono ancora la prima gioia nella Serie C 2021/22. Così a fare la parte del Leone, simbolo del club, sono i difensori: Benvenga, Venturini e Sabatino hanno messo insieme 4 reti, quasi il 50% dei 9 centri sin qui realizzati dalla Fidelis.

«Questa squadra non aveva mai fatto tre gol e ciò che è accaduto a Foggia deve essere un punto di partenza, abbiamo margini di miglioramento importanti», è stato il manifesto di Ginestra dopo l'accesso ai quarti di finale di Coppa Italia. Oggi, con i sorteggi in programma in tarda mattinata, la Fidelis conoscerà il nome del suo prossimo avversario nella competizione. Ma la testa, assicurano dallo spogliatoio, è solo al Palermo, terzo in classifica e atteso domenica alle 14:30 per la tredicesima giornata di campionato allo stadio Degli Ulivi. Fare punti sarà vitale per tenere a distanza la Vibonese ultima, oggi a 1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montegrosso entra nella rete dei "Borghi della Salute"

Cerimonia ufficiale sabato 6 novembre alle ore 11 presso Palazzo Belgioso

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Novembre 2021



Sabato 6 novembre 2021, alle ore 11.00, a Palazzo Belgioso, cerimonia ufficiale dell'adesione del Borgo di Montegrosso, frazione del comune di Andria, alla rete dei Borghi della Salute.

I Borghi della Salute sono luoghi dove si promuove la salute attraverso un sapere specifico che deve poter nutrire ogni persona della comunità invitandola a prendersi cura di se.

Alla cerimonia interverranno il Sindaco, Giovanna Bruno, Cesareo Troia, assessore alle Radici, Nicola Curci, giornalista, e Marco Tagliaferri, Presidente dei Borghi della Salute.

Comuni Ricicloni, Andria torna a crescere nel 2020 ma è ancora sotto il 65%

Solo Barletta è Capoluogo di Provincia Riciclone grazie al 70,9% di raccolta differenziata

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Novembre 2021



113 Premi Comuni Ricicloni, 8 i Comuni Rifiuti Free, che oltre ad aver superato il 65% di raccolta differenziata hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo al di sotto dei 75 Kg/anno/abitante, ovvero Bitritto (BA), Volturino (FG), Avetrana (TA), Fragagnano (TA), Poggiorsini (BA), Montemesola (TA), Santeramo in Colle (BA), Neviano (LE). E novità di quest'anno ecco le Menzioni Speciali dei Consorzi di Filiera che premiano i Comuni sulla qualità della raccolta delle frazioni secche come Bitritto per la raccolta dell'alluminio, Lequile per la raccolta del vetro e Monopoli per la raccolta dell'acciaio.

Solo **Barletta** è Capoluogo di Provincia Riciclone grazie al 70,9% di RD mentre Lecce si ferma al 61,6%. **Andria** recupera qualche punto salendo dal 58,7 % del 2019 al 60,4% del 2020. **Trani** è ferma al 36,3% ma comunque in crescita rispetto al 2019 (25,8%). Brindisi e Bari, invece, perdono punti percentuali fermandosi al 47,6 % e al 41,4%. Trani, che ha avviato la raccolta porta a porta a fine 2020 sale dal 25,8% al 36,3%, così come Taranto che raggiunge il 25,1%, mentre resta fanalino di coda Foggia con il 21,9%. Troppi, poi, i Comuni che rientrano nella categoria Gli indifferenti: ben 37 le Amministrazioni comunali che nel 2020 non hanno raggiunto il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul Portale dell'Osservatorio Regione Rifiuti Puglia.

Nella Bat ci sono anche altri Comuni ricicloni: **Canosa di Puglia (65,9%), Bisceglie (67,5%), Minervino Murge (74,4%).**

Questa è la fotografia scattata sulla Puglia dall'edizione 2021 di Comuni Ricicloni, l'annuale rapporto che mostra la situazione regionale sulla gestione sostenibile dei rifiuti e premia le performance dei Comuni. Il report è realizzato da Legambiente Puglia con il patrocinio della Regione Puglia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente e di ANCI Puglia, con il sostegno di Eurosintex, Progeva e Corgom.

Serie A: Francesco Fiore designato per la sfida tra Venezia e Roma

Quarta designazione stagionale e 24^a nella massima serie per l'assistente andriese

Pubblicato da **Antonio Porro** - 5 Novembre 2021



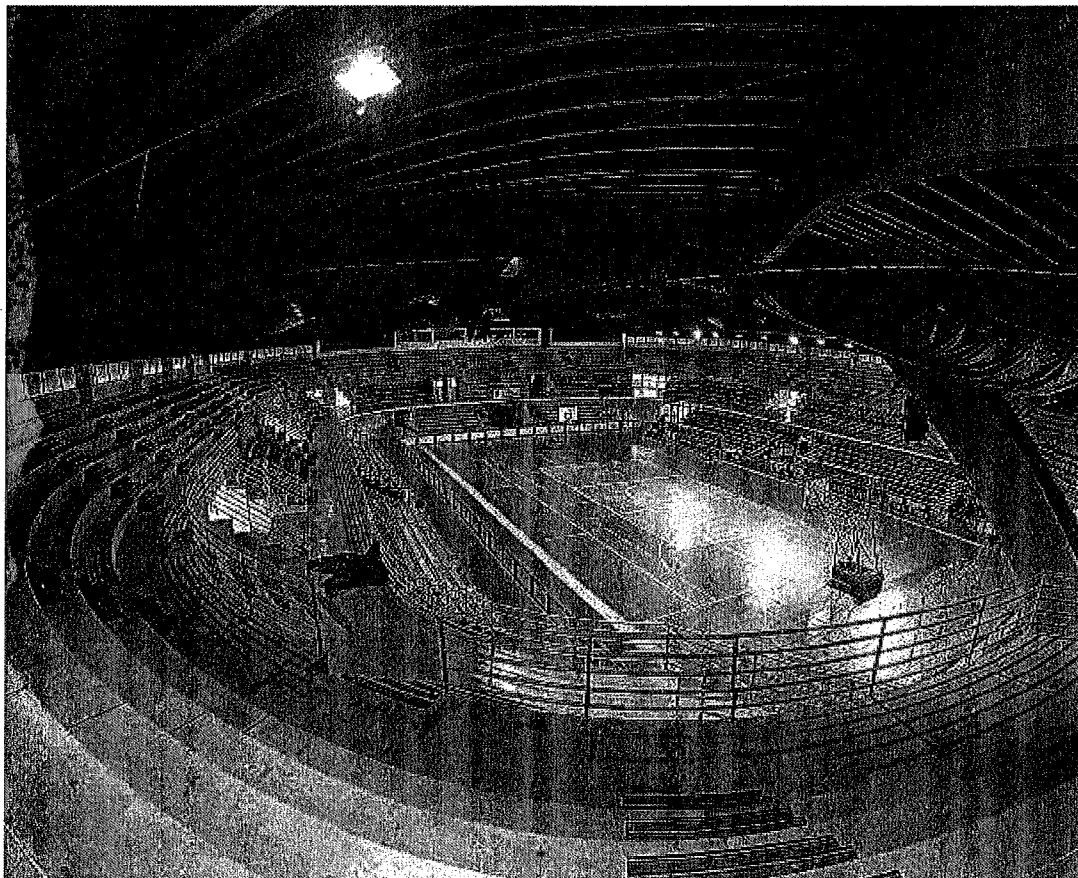
Francesco Fiore sarà assistente di gara in Venezia - Roma in programma domenica 7 novembre alle ore 12.30 sul terreno di gioco dello stadio "Pierluigi Penzo". E' la quarta designazione in Serie A per l'arbitro andriese in questa stagione, la numero 24 in carriera nella massima serie calcistica italiana.

Il match di Serie A tra Venezia e Roma è valido per la 12^a giornata di campionato.

Impianti sportivi comunali: la Regione Puglia stanZIA 2 milioni di euro per la messa in sicurezza

Domande e progetti devono essere inviati entro il 4 dicembre

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Novembre 2021



La Regione Puglia stanZIA 2 milioni di euro sugli impianti sportivi comunali, attivando una delle misure del Programma Operativo Sport 2021.

«Includendo le azioni che abbiamo alle spalle, arriviamo a un investimento sulla rete degli impianti sportivi pugliesi che sfiora i 40 milioni di euro complessivi tra impianti pubblici e privati, privilegiando gli spazi di proprietà comunale il cui pieno e libero accesso garantisce quel vero e proprio diritto civico che siamo convinti siano lo sport e la pratica sportiva – ha detto il vicepresidente della Regione Puglia e assessore allo Sport per Tutti, Raffaele Piemontese, nel commentare il nuovo avviso pubblicato stamattina sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia».

Il bando è rivolto ai soli comuni che non abbiano già beneficiato di altri finanziamenti regionali negli anni scorsi e, quindi, né nel P.O. Sport 2017, né nel P.O. Sport 2019.

Domande e progetti devono essere inviati entro il 4 dicembre prossimo tassativamente attraverso Posta Elettronica Certificata indirizzata a impiantisticasportpuglia@pec.rupar.puglia.it

È previsto un contributo di massimo 100 mila euro per la messa in sicurezza e la ristrutturazione, privilegiando interventi volti al recupero di impianti sportivi per garantirne la fruizione in sicurezza, soprattutto a seguito dell'emergenza COVID-19.

Bando Volontariato, sostegni per 21 associazioni della Bat

Sono state selezionate dalla Fondazione "Con il sud"

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Novembre 2021



Sono 152 le organizzazioni impegnate nel Sud Italia che sono state selezionate dalla Fondazione "Con il sud" attraverso il Bando Volontariato. Complessivamente saranno sostenute con circa 3,4 milioni di euro, per lo svolgimento e consolidamento delle attività ordinarie di volontariato che coinvolgono quasi 6.000 volontari. Delle 152 organizzazioni che saranno sostenute, 76 sono calabresi (province di Cosenza e Vibo Valentia), 33 siciliane (province di Ragusa e Trapani), 22 sarde (provincia di Sassari) e **21 pugliesi (provincia di Barletta-Andria-Trani)**. Attraverso le precedenti iniziative sul volontariato la Fondazione ha assegnato oltre 28 milioni di euro per sostenere 409 iniziative nelle regioni meridionali.

«È innegabile che le organizzazioni di volontariato rivestano oggi un ruolo centrale per le comunità – ha commentato Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione Con il sud – Ancor più con la pandemia il loro impegno si è dimostrato fondamentale per affrontare i gravi problemi generati dall'emergenza, soprattutto in campo socio-sanitario. La Fondazione Con il sud ha sempre sostenuto e riconosciuto la centralità del volontariato, supportando sin dai primi anni di attività il mondo delle organizzazioni. Inizialmente lo ha fatto finanziando i programmi di volontariato proposti e realizzati in rete. Con questa nuova edizione del bando sosteniamo direttamente le attività ordinarie delle singole organizzazioni di volontariato che hanno dimostrato radicamento, solidità ed esperienza nelle comunità in cui operano, rivolgendoci ai territori che in questi anni hanno ricevuto meno risorse dalla Fondazione».

Vilipendio delle Forze Armate e diffamazione: assolto il carabiniere andriese Riccardo Casamassima

Finisce l'incubo per uno dei testimoni chiave del "Processo Cucchi"

Publicato da **Redazione news24.city** - 4 Novembre 2021



Con molta probabilità l'incubo del carabiniere andriese Riccardo Casamassima è giunto finalmente al termine.

Uno dei testimoni chiave del "Processo Cucchi" ha vissuto un vero e proprio calvario dopo le deposizioni che hanno permesso di incastrare due suoi colleghi (poi condannati a 13 di reclusione per omicidio preterintenzionale): prima il demansionamento degli incarichi lavorativi, poi l'accusa di spaccio di stupefacenti nei suoi confronti e di sua moglie Maria Rosati, e poi l'accusa di vilipendio delle Forze Armate dello Stato aggravato e continuato, vilipendio delle Forze Armate dello Stato, diffamazione aggravati in concorso formale, diffamazione militare aggravata e continuata e infine diffamazione continuata pluriaggravata.

Lo scorso 15 aprile il Gup di Roma aveva assolto "perché il fatto non sussiste" Riccardo Casamassima e sua moglie per il reato di spaccio di stupefacenti. Mentre nel primo pomeriggio di ieri è arrivata anche l'assoluzione del Tribunale Militare per i reati di vilipendio e diffamazione.

«Giustizia è fatta grazie al lavoro straordinario dei legali Serena Gasperini, Daniele Fabrizi e Veronica Perino – ha scritto Casamassima su Facebook. Grazie a chi mi è stato vicino, a mia moglie Maria e a tutti gli amici che mi sono stati vicini».

Soccorso ad anziana della Polizia Locale: il plauso di Marmo, Del Giudice e Fisfola

«Donato un sorriso e offerto un momento rassicurante di serenità»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 4 Novembre 2021



«La sensibilità, il garbo, la tempestività della Polizia Locale di Andria nel portare soccorso e alleviare la solitudine ad una signora anziana sono espressione di un gesto che va anche al di là del pur esemplare senso del dovere». Lo scrivono in una nota i consiglieri comunali Nino Marmo, Luigi Del Giudice e Marcello Fisfola.

«Il pronto intervento non soltanto ha procurato quei generi di conforto e di prima necessità di cui l'anziana donna aveva urgente bisogno ma, soprattutto, ha donato un sorriso e offerto un momento rassicurante di serenità. Al Comandante, alle operatrici e agli agenti della Polizia Locale che, con generoso animo nobile, hanno agito prontamente rivolgiamo con gratitudine il nostro plauso».

Covid: 224 nuovi casi e un decesso in Puglia, risalgono i ricoveri

Attualmente positivi sopra le 3 mila unità

Publicato da **Redazione news24.city** - 4 Novembre 2021



Si aggiornano i numeri relativi all'emergenza Covid in Puglia. A fornirli è il consueto bollettino epidemiologico diramato dalla Regione che oggi, giovedì 4 novembre, segnala 224 nuovi casi accertati sulla base di quasi 21 mila tamponi analizzati, con un tasso di positività pari all'1,06%.

Provincia più colpita, nella conta dei contagi giornalieri, è quella di Bari con 75 casi, seguita da Lecce con 47, Taranto 32, Brindisi 30, Foggia 28 e la Bat con 8 nuovi contagi, ai quali se ne aggiungono altri 6 la cui provincia è tuttora in via di definizione. Il totale dei casi di Coronavirus rilevati in Puglia, da quanto ha avuto inizio l'emergenza sanitaria, sale così a quota 273.548. Si aggrava purtroppo anche il bilancio dei morti, con un altro decesso nelle ultime 24 ore, che porta il totale delle vittime pugliesi a 6.844.

Non buone le notizie che si registrano sul fronte ospedaliero. Rispetto al precedente bollettino regionale, si registra infatti un incremento, seppur lieve, dei pazienti Covid ricoverati: sono complessivamente 163, di cui 146 in area non critica e 17 in Terapia Intensiva. E a crescere è anche il dato relativo alle persone attualmente positive, che raggiungono la cifra di 3.139, in leggero aumento rispetto a ieri. Nuovo deciso passo in avanti dei negativizzati, che salgono a quota 263.565, con oltre 200 guariti in più in un solo giorno. Capitolo vaccini: sono oltre 6 milioni e 100mila le dosi somministrate in Puglia dall'inizio della campagna vaccinale, pari a circa l'89% di quelle consegnate dal Governo alla Regione.

Unità Nazionale e Forze Armate, l'omaggio agli 800 andriesi caduti nella Grande Guerra

Cerimonia presso il Parco IV Novembre, presenti alcuni studenti

Publicato da **Davide Suriano** - 4 Novembre 2021

Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate per la città di Andria, con le massime cariche politiche, civili e militari riunite all'ombra del Monumento ai Caduti, situato proprio nel Parco IV Novembre, luogo dedicato alla memoria di tutti gli italiani che nella Grande Guerra hanno perso la vita per la patria, tra loro anche centinaia di andriesi, circa 800 quelli caduti nel primo conflitto mondiale. Dopo un breve corteo, è stata celebrata la Santa Messa presieduta da don Domenico Basile, Vicario Generale della Diocesi di Andria. Ma prima, la consueta deposizione di una corona d'alloro. Il Sindaco Giovanna Bruno quest'anno ha voluto coinvolgere anche alcuni giovani degli istituti superiori della città. «La memoria di ricorrenze come questa, ha spiegato, passa dai più giovani».

La Città di Andria ha anche conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Un omaggio a tutti coloro caduti in guerra senza lasciare una traccia di sé, «un gesto simbolico», come ha spiegato il Sindaco Bruno.

Il servizio.

Capolinea autobus in Largo Ceruti, iniziano i lavori

La nota dell'Assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno

Publicato da **Redazione news24.city** - 4 Novembre 2021



«Questa mattina sono iniziati i lavori in Largo Ceruti in vista dello spostamento del capolinea degli autobus», spiega l'Assessore alla Sicurezza di Andria Pasquale Colasuonno.

«Sono lavori che verranno eseguiti in un tempo ragionevolmente breve, visto anche che nel frattempo si sta ampliando il cantiere in prossimità della stazione centrale: da questa mattina via Tintoretto è chiusa al traffico. Insomma, Andria è in fermento e in movimento, un movimento che vuol dire evoluzione. Proseguiamo su questa strada».

Montegrosso "Borgo della Salute", cerimonia sabato 6 novembre

4 Novembre 2021



Sabato 6 novembre 2021, alle ore 11.00, a **Palazzo Belgioioso**, si svolgerà cerimonia ufficiale dell'adesione del **Borgo di Montegrosso**, frazione del comune di **Andria**, alla rete dei **Borghi della Salute**:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

I Borghi della Salute sono luoghi dove si promuove la **salute** attraverso un sapere specifico che deve poter nutrire ogni persona della comunità invitandola a prendersi cura di se. Alla cerimonia interverranno il Sindaco, **Giovanna Bruno**, **Cesareo Troia**, assessore alle Radici, **Nicola Curci**, giornalista, e **Marco Tagliaferri**, Presidente dei Borghi della Salute.

Andria: cerimonia del 4 Novembre – Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Discorso del Sindaco

4 Novembre 2021



*"La cittadinanza onoraria che abbiamo deciso di conferire al Milite Ignoto in occasione della ricorrenza del 4 Novembre e del centenario della traslazione del suo corpo nel sacello dell'Altare della Patria, sia richiamo – ha detto il Sindaco, avv. **Giovanna Bruno**, nel corso della cerimonia tenutasi stamane nel Parco IV Novembre – **al valore simbolico del Milite ignoto**. Sia richiamo, nelle giovani generazioni della nostra Città, emblema del sacrificio e del coraggio dei combattenti e di tutti i caduti per la Patria".*

Guarda Anche

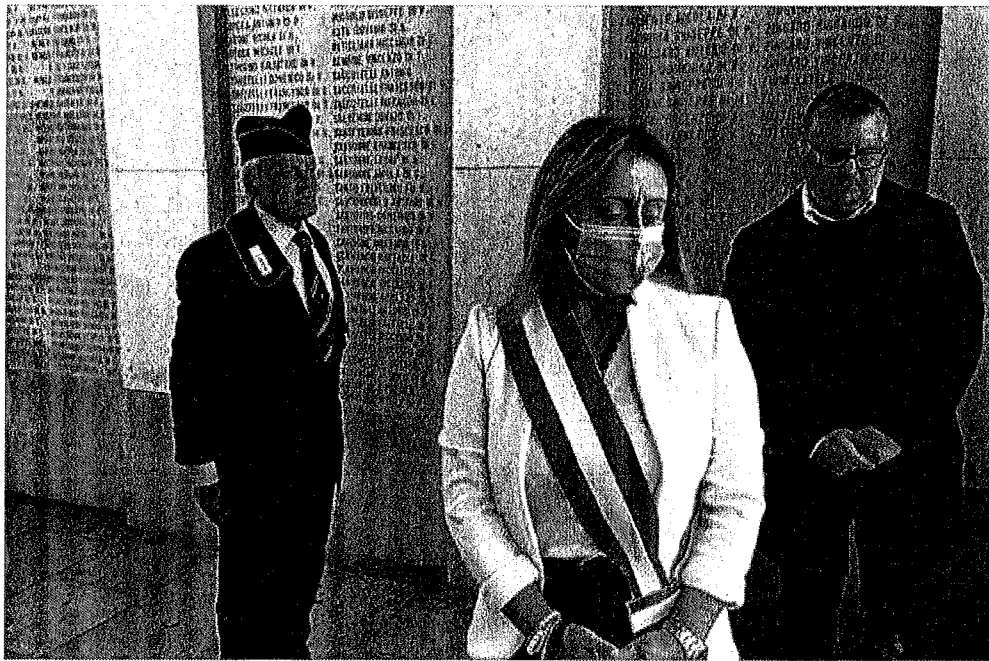
Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Ethereum un anno fa?

eToro



*La giornata odierna – ha detto il Sindaco, Avv. **Giovanna Bruno**, aprendo stamane la cerimonia del 4 novembre – ha lo scopo di ricordare il sacrificio dei quasi settecento mila giovani soldati, morti per difendere la nostra Patria in quella Prima Guerra Mondiale e gli ideali risorgimentali che hanno avuto compimento solo con la Costituzione Repubblicana del 1948. Oggi è il giorno del ricordo, ma soprattutto del ringraziamento. Su una fredda e imponente pietra, quella di questo monumento, sono scolpiti i nomi di 800 giovani andriesi il cui sangue versato ha reso grande l'Italia. 800 vostri coetanei pianti con dolore e dignità da altrettante famiglie, dilaniate dall'odio dei potenti della Terra che hanno imposto a quei figli il sacrificio estremo della vita". Poi rivolta ai rappresentati delle scuole superiori intervenuti alla cerimonia, il Sindaco ha detto: "Giovani, la prima forma di memoria è il rispetto. Rispetto di un luogo, rispetto di un nome inciso, rispetto di un passato da cui non possiamo prescindere. Rispetto di una storia di cui abbiamo l'obbligo di conoscere e fare nostra. La guerra che l'Italia costituzionalmente ripudia, è sempre in agguato, in forme diverse. Dietro ciascuna delle ottocento vittime di guerra c'è un patrimonio umano morale e familiare da salvaguardare.*



*Chiedo a voi, da oggi in avanti, di essere, non solo idealmente, custodi di questo luogo di memoria, affinché sia 4 novembre sempre. E poi chiedo di soffermarvi, ammirati, sulle divise della donne e degli uomini dello Stato che sono qui, accanto a voi, che ringrazio tutti, ognuno e ciascuno. Vi siete mai chiesti cosa significhi indossare una divisa? Cosa significhi essere baluardo di difesa dei propri e degli altrui diritti? Grazie, donne e uomini di tutte le articolazioni dello Stato, che indossate divise di coraggio, di onorabilità e di sacrificio, rendendoci orgogliosi. Giovani, l'ammirazione di quest'oggi – **ha proseguito il Sindaco** – sia la riverenza di ogni giorno, quando vi imbattete in una qualsiasi di queste uniformi. Sentitevi protetti e state pur certi che nel bisogno e nelle difficoltà, la protezione potete invocarla e ottenerla, grazie a chi sceglie di essere servitore per la legalità, per la pace e per la comunità. In questa giornata di memoria e ringraziamento, in questo 4 novembre 2021, ricorre il centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria sotto la statua della Dea Roma, avvenuta il 4/11/1921. A quel Milite Ignoto questa Amministrazione Comunale, con delibera di Giunta n.139 del 14/09/2021, ha conferito la cittadinanza onoraria, ritenendo – **ha concluso il Sindaco** – di interpretare i sentimenti e la volontà nei nostri concittadini, che hanno manifestato un particolare e sempre attuale forte legame con le Forze Armate”.*

Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Ethereum un anno fa?

eToro | Sponsorizzato

Prezzi Luce a partire da 0,023€ kwh. Confrontali tutti qui!

ComparaSemplice.it | Sponsorizzato

Prestiti a pensionati: ecco la legge ma in pochi ne approfittano

Agevolazioni INPS | Sponsorizzato

Fine esenzione Canone Unico, "Ad Andria l'aria è amara, il colpo sarà fortissimo e pesantissimo da sostenere per i pubblici esercizi" - il commento critico di Montaruli

4 Novembre 2021



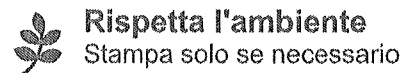
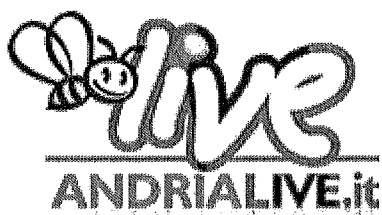
L'approssimarsi della **scadenza** del beneficio di esenzione dal pagamento del **CUP - Canone Unico Patrimoniale** previsto fino alla fine del corrente **anno 2021** dal cosiddetto **Decreto Sostegni**, che prorogò tale esenzione per le occupazioni effettuate dalle imprese di pubblico esercizio (bar - ristoranti - pizzerie - pub ed esercizi similari) relativamente agli spazi anche all'aperto ampliati secondo le disposizioni agevolative derivanti dalla situazione pandemica da **Covid.19**, nonché per le occupazioni da parte dei commercianti ambulanti nei mercati e nelle fiere, preoccupa non poco ed ecco che si registra la prima reazione. L'intervento è di **CasAmbulanti** ed **UniPuglia** le quali, con un ulteriore intervento del Presidente **Savino Montaruli**, fortissimo sostenitore delle **esenzioni** poi ottenute dalle suddette categorie per gli anni 2021 e 2022, dichiarano:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

*"Il prossimo anno, con l'esaurimento di qualunque forma di intervento di sostegno per le piccole imprese e con il ritorno del pagamento del Canone Unico Patrimoniale in sostituzione della **ex Tosap e Cosap**, ci attendiamo davvero una *débâcle*. Una disfatta che, specie in alcune delle nostre realtà territoriali, potrebbe rappresentare il colpo mortale per settori che nel periodo della pandemia sono stati tra i più colpiti. In **Puglia** il timore che questi gravami possano incidere in modo sostanziale sulle imprese più fragili è fortissimo e noi non ne restiamo indifferenti né silenziosi come altri continuano a fare. Nel caso dei **Pubblici Esercizi** quindi **bar, ristoranti, paninoteche, pizzerie, tavole calde** ed altri **il colpo sarà fortissimo e pesantissimo da sostenere**. Infatti molti di questi esercizi hanno usufruito delle misure agevolative per allargare gli spazi esterni ai locali quindi dal primo gennaio 2022 si troveranno a pagare la salatissima tassazione per queste occupazioni e quelle preesistenti. Per le attività ambulanti nei mercati e nelle fiere il colpo potrebbe essere ancor più pesante ed indurre ad un diffondersi di una condizione incontrollabile di abusivismo commerciale e di elusione. La situazione più preoccupante è sicuramente quella della città di Andria laddove ad una elevatissima tassazione per la Tari ora si aggiungerà dal primo gennaio 2022 anche il Canone Unico Patrimoniale" – Il Presidente di CasAmbulanti e UniBat ha poi osservato che:*

*"Sui quasi **600 ambulanti** del mercato settimanale del lunedì, inoltre, si abatterà la scure del **ritorno al pagamento dell'occupazione del suolo pubblico**, esentato per decenni ma ora tornato nella sua applicabilità con la vigenza del nuovo Regolamento approvato dall'ex Commissario Straordinario dott. **Gaetano Tufariello**. Tutto questo" – **continua Montaruli** – "non solo rappresenta un fortissimo pericolo per la sopravvivenza di queste Imprese ma potrebbe altresì rappresentare un fortissimo pericolo di infiltrazioni, anche mafiose, nel tessuto economico territoriale già fin troppo provato ed a rischio. Un'alterazione di una condizione di equilibrio sinora tenuta che dovrebbe indurre le Istituzioni, soprattutto quelle comunali come nel caso della delicatissima situazione nel comune di **Andria**, anche a causa del permanente **predissesto finanziario** aggravato da un'evidente **incapacità amministrativa e di governo di Settore** con un **nuovo Regolamento CUP mai neppure discusso** né tantomeno portato sui tavoli di concertazione, ad assumere provvedimenti e dialogare con le Associazioni e con gli stessi Cittadini dimenticati. Di questo riteniamo opportuno che se ne occupi direttamente anche S.E. il **Prefetto** ed al Signor **Questore**, cui la presente è altresì indirizzata affinché si decidano a dialogare con le Sigle della Rappresentanza reale delle Imprese, anche in relazione alle **tensioni sociali** ed al clima di fortissima tensione generato ed alimentato da queste modalità operative e dalle vessazioni poste in essere" – ha concluso nella sua durissima analisi il leader sindacale pugliese Savino Montaruli da Andria.*



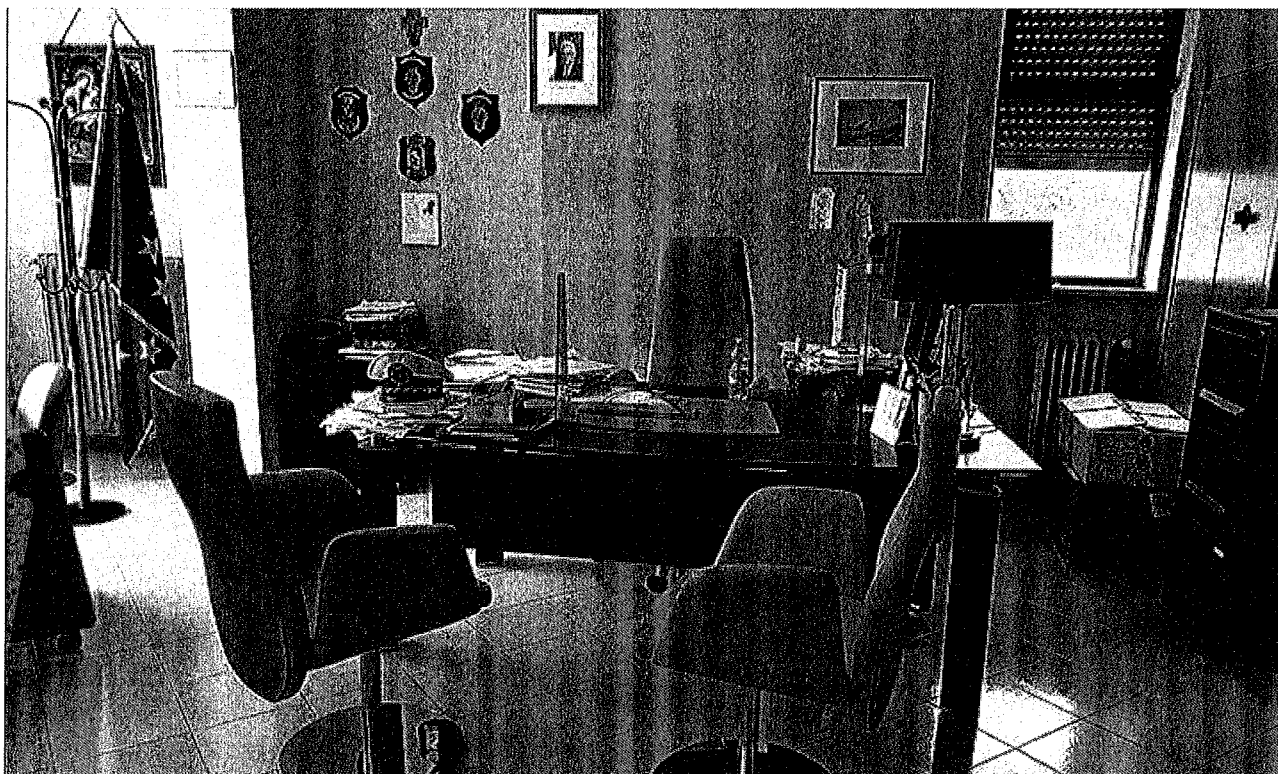
La novità

Pubblicati i nomi degli ammessi agli orali del concorso per il Comandante di Polizia Locale

Ora si passerà alla fase finale del concorso che è quella della prova orale che si terrà il 20 dicembre a Palazzo di Città e con la quale si decreterà il vincitore

ATTUALITÀ

Andria venerdì 05 novembre 2021 di Michele Lorusso



Comandante Polizia Locale © AndriaLive

Dopo anni dalla data in cui fu bandito (30 dicembre del 2014) è ripartito il concorso per la selezione della figura del **Dirigente-Comandante di Polizia Locale (cat. D)**.

Infatti, l'11 settembre scorso si sono svolte nel Palazzetto dello sport le due prove scritte previste da bando.

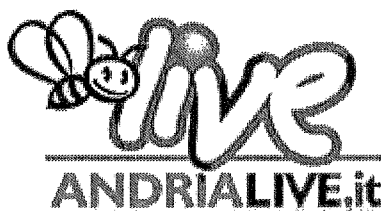
La prima prevedeva la risposta aperta a tre domande in 60 minuti. La busta estratta prevedeva una domanda sulla disciplina delle competizioni ciclistiche su strada, una sulla revoca della patente di guida per la carenza dei requisiti morali e l'altra sui termini di conclusione del procedimento amministrativo e silenzio della Pubblica Amministrazione.


La seconda prova, da risolversi sempre in 60 minuti, prevedeva l'illustrazione degli atti e delle procedure da seguire per l'organizzazione dell'arrivo della tappa del giro d'Italia.

Su 39 ammessi, solo 4 hanno superato gli scritti e sono: **Capogna Francesco, Benigni Roberto, Morelli Antonio e Caputo Pasquale**.

Ora si passerà alla fase finale del concorso che è quella della prova orale che si terrà il 20 dicembre a Palazzo di Città e con la quale si decreterà il vincitore che sarà il nuovo Comandante della Polizia Locale.

ANDRIALIVE.IT



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'evento


"Una Partita per Partire": in campo per raccogliere fondi per uno spirometro per la Pediatria

La manifestazione si svolgerà presso l'Oratorio della SS. Trinità a partire dalle ore 15.30 con due quadrangolari di calcio uno riservato ai piccoli della Scuola Calcio Victor Andria e l'altro composto da quattro squadre di adulti

ATTUALITÀ

Andria giovedì 04 novembre 2021 di la redazione



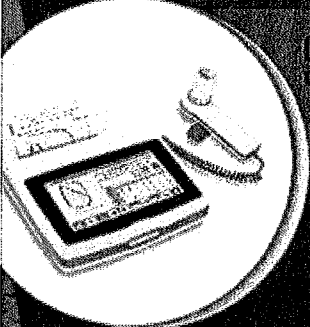


Quadrangolare di Calcio

RAPPRESENTANZA OSPEDALE DI ANDRIA **LATIN AMERICAN STYLE**
CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO DI ANDRIA **QUESTURA DI ANDRIA**

SABATO 6 NOVEMBRE / ore 15,30 - oratorio SS. TRINITÀ
Torneo dei piccoli della Scuola Calcio Victor Andria

La raccolta fondi servira' per donare uno spirometro portatile al reparto Pediatria dell'Ospedale di Andria



La locandina © n.c

Dopo la pausa dovuta dal Covid-19, l'Associazione Madonna dei Miracoli organizza per sabato 6 novembre la 7^a edizione di "Una Partita per Partire".

La manifestazione si svolgerà presso l'Oratorio della Parrocchia del SS. Trinità a partire dalle ore 15.30 con due quadrangolari di calcio, uno riservato ai piccoli della Scuola Calcio Victor Andria e l'altro composto da quattro squadre di adulti, nello specifico:

Rappresentanza Ospedale di Andria, Croce Rossa Comitato di Andria, ASD Latin American Style e Questura di Andria.

L'iniziativa è indirizzata alla raccolta fondi per donare un spirometro portatile al reparto Pediatria dell'Ospedale di Andria

ANDRIALIVE.IT

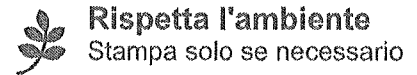
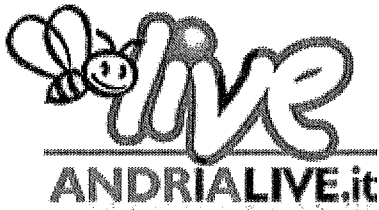
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



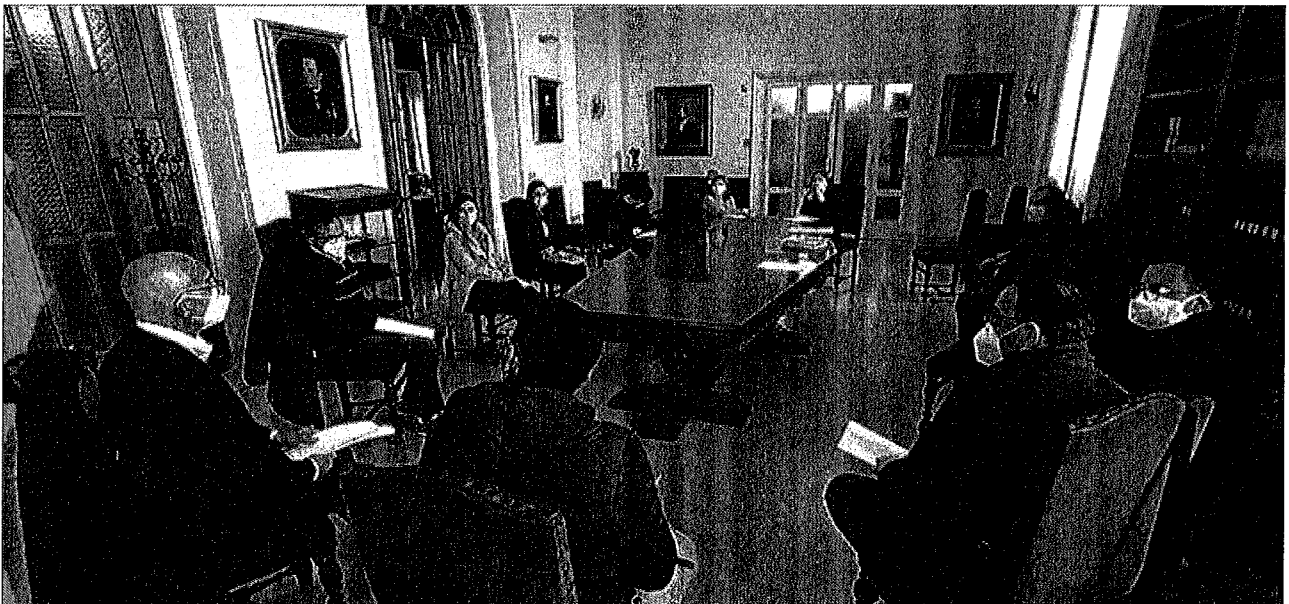
La nota

"Profilo della Salute", forse ad una svolta per procedere alla stesura del testo aggiornato

Il forum Ricorda/Rispetta: «Tavolo permanente fissato per il 3 dicembre per fare il punto della situazione e decidere come procedere»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 04 novembre 2021 di La Redazione



Profilo della salute, l'incontro a Palazzo di città © n.c.

Gianni Massaro, presidente del forum Ricorda/Rispetta, traccia lo stato dell'arte sul tanto atteso "Profilo della salute", alla luce della convocazione da parte dell'Amministrazione del tavolo permanente, fissato per la prossima settimana, nell'auspicio

possa essere occasione per ottenere i tanto attesi dati mancanti e procedere speditamente alla stesura del testo:

«Il Profilo di Salute della città di Andria è uno strumento di conoscenza dello stato di benessere della popolazione in relazione a precisi determinanti sanitari, demografici, economici e sociali. Dal 2000, anno dell'unico Profilo di Salute pubblicato, si attende una edizione aggiornata.

Purtroppo le amministrazioni che si sono succedute negli anni non hanno mai ascoltato noi cittadini. Mentre alcuni amministratori hanno semplicemente ignorato l'istanza c'è chi ne ha minimizzato il bisogno e chi ha affermato semplicemente che la "città fosse sana".

Prima della pandemia da coronavirus il Commissario Prefettizio ha firmato un Protocollo di Intesa per cui i volontari di *Onda D'urto* attraverso un suo prestigioso referente, il dottor Di Ciaula Agostino, si impegnavano a collaborare con il Comune per redigere il Profilo. Attualmente l'associazione *Onda D'urto* fa parte del Forum *Ricorda/Rispetta* ed è tornato a chiedere di poter dar seguito al Protocollo di Intesa insieme ad altre venti associazioni civiche.

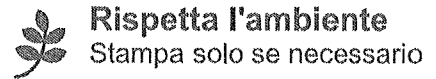
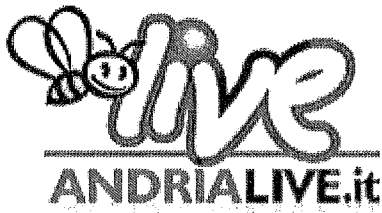
Il sindaco Giovanna Bruno ha prontamente accolto la richiesta dei cittadini e ha aperto un tavolo tecnico permanente dedicato proprio al Profilo. Ci sono già state convocazioni dei responsabili dei vari enti che devono fornire i dati (ASL, ARPA, Polizia Locale, Polizia di Stato, Finanza, Arma dei carabinieri, Uffici comunali). Purtroppo l'emergenza della pandemia ha impedito che in particolare la ASL potesse dedicarsi completamente alla redazione dei tanti necessari indicatori di salute che del Profilo sono parte integrante e determinante. Pertanto il tavolo tecnico pur riunitosi non ha potuto completare la redazione del documento.

Segnaliamo, comunque, che ci è stata data comunicazione della convocazione da parte dell'Amministrazione del tavolo permanente per il 3 dicembre per fare il punto della situazione e decidere come procedere. La speranza di tutti noi è quella che finalmente si possano avere a disposizione tutti i dati, in particolare quelli di competenza della ASL, per poter procedere con la stesura del tanto atteso Profilo della Salute.

Riconosciamo che questa Amministrazione è stata attenta fin dall'insediamento alle nostre istanze e continuiamo pervicacemente a collaborare affinché la nostra città abbia questo fondamentale documento».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Le dichiarazioni

L'audax Volley femminile si presenta alla città

Attimonelli e Volturmo Assicurazioni: «Noi crediamo molto nei giovani, nello sport e nei valori dello sport e per questo continuiamo da anni a collaborare con la società Audax»

ALTRI SPORT

Andria venerdì 05 novembre 2021 di La Redazione



L'audax Volley femminile si presenta alla città © AndriaLive

L'Audax Volley femminile Andria si presenta alla città dopo un periodo di stop dettato dall'emergenza sanitaria in atto. Giovedì 3 novembre scorso la presentazione presso la sala conferenze della Attimonelli e Volturmo Assicurazioni (sponsor) alla presenza di tutte le giovani atlete e dei tecnici.

«Speriamo sia un nuovo inizio. La voglia di ricominciare e di dimostrare quello che possiamo fare è veramente tanta - commenta l'allenatrice Licia Romano - . Non vediamo l'ora di tornare sul campo di sentire l'adrenalina della gara, di provare a crescere sempre di più. La filosofia della nostra società è sempre quella di portare avanti le ragazze cresciute nel nostro vivaio e continuerà ad essere così anche quest'anno»

Tra le principali novità per l'AUDax Volley femminile, quest'anno c'è l'innesto in squadra di ragazze sicuramente con pochissima esperienza in campo perché giovanissime, ma con una voglia di crescere nel gruppo e di far bene.

La "Attimonelli e Volturmo Assicurazioni" da sempre attenta anche allo sport, in questo caso sposa l' Audax Volley Andria: «Da diversi anni collaboriamo con l'Audax nella sponsorizzazione a quella che è l'attività societaria - commenta **Riccardo Attimonelli** -. Noi crediamo molto nei giovani, nello sport e nei valori dello sport e per questo continuiamo da anni a collaborare con la società Audax».

«Crediamo che lo sport a qualsiasi livello è formazione, crescita, unione e confronto - commenta **Pasquale Volturmo** -. Questo è il motivo per il quale noi sponsorizziamo gli sport minori della nostra città perché vogliamo dimostrare concretamente la nostra presenza sul territorio a supporto delle realtà, anche sportive che contribuiscono a promuovere sani valori tra i nostri giovani a vantaggio della intera comunità».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it


Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

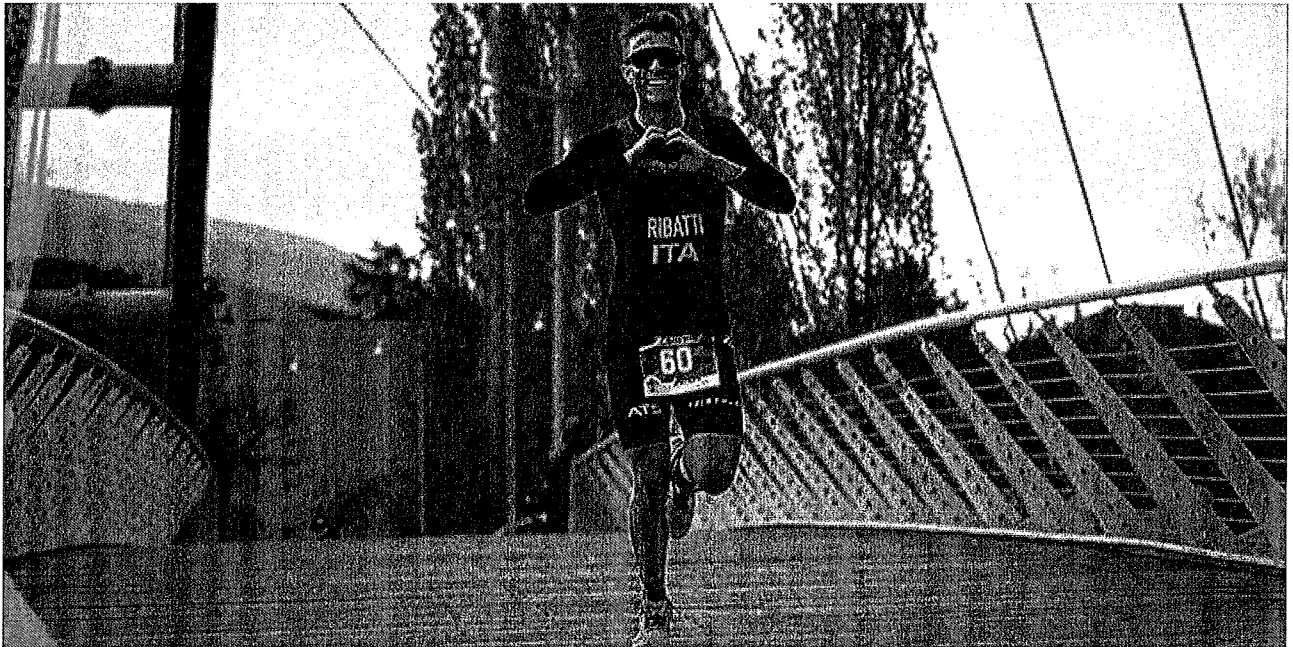
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il fatto



Volge al termine la stagione agonistica di Andrea Ribatti costellata di successi nel triathlon

Per il diciassettenne andriese ottimi risultati anche nella atletica leggera. Nel panorama del mezzofondo giovanile l'atleta si è imposto all'attenzione a livello nazionale con prove di assoluto rilievo sia nella specialità della

ALTRI SPORT

Andria venerdì 05 novembre 2021 di la redazione



Andrea Ribatti © n.c.

Per Adrea Ribatti, il giovane triatleta andriese, tesserato con All Tri Sports, Triathlon Team di Barletta, volge al termine una decisamente brillante stagione agonistica costellata di successi sia nel triathlon che nella atletica leggera.

Nella avvincente multi disciplina composta da nuoto ciclismo e corsa, Ribatti si è conquistato un posto nella competizione degli atleti elite del triathlon italiano il Gran Prix di triathlon disputatosi, a metà ottobre, a Lignano Sabbiadono. È stato il sigillo finale su una splendida stagione di triathlon per Andrea: prestazioni sempre più convincenti, dominio assoluto nel circuito interregionale Sud, costantemente piazzato nella top ten giovanile nazionale e un bronzo ai campionati italiani giovanili di duathlon a Cuneo ad ottobre. Un crescendo progressivo e controllato, sapientemente e costantemente guidato dal tecnico Paolo Musti che ha portato Andrea a confrontarsi in contesti sempre più sfidanti.

Per il diciassettenne andriese ottimi risultati anche nella atletica leggera. Nel panorama del mezzofondo giovanile, categoria allievi, Ribatti, allenato nella corsa dal tecnico Gaetano Dipace, si è imposto all'attenzione a livello nazionale con prove di assoluto rilievo sia nella specialità della corsa campestre, sia nelle prove in pista. Ribatti ha conquistato il bronzo tra gli allievi ai campionati italiani di cross Campi Bisenzio. Doppio bottino ai campionati italiani allievi in pista dove Ribatti ha conquistato il titolo di campione italiano sulla distanza dei 3000 metri e ha ottenuto l'argento sui 1500 metri.

Questi exploit agonistici hanno portato Ribatti ad ottenere la convocazione nel raduno nazionale giovanile di atletica leggera dello scorso settimana a Grosseto, dove ha ottenuto incoraggianti riscontri dai tecnici federali.

Si sono così aperte per il talentuoso ragazzo andriese nuove opportunità di ulteriore crescita e sviluppo e Andrea ha i mezzi e la grinta per coglierle.

Grande soddisfazione per tutto il team All Tri Sports di Barletta è stato riuscire a mantenere viva l'attività giovanile, in un periodo davvero complicato, e veder crescere, emergere e affermarsi i propri ragazzi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

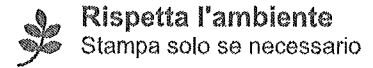
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Conferita cittadinanza onoraria al Milite Ignoto

Giornata Forze Armate, Sindaco Bruno: «Rispetto per questo luogo, per il nostro Monumento ai Caduti»

«I giovani andriesi ricordino il sacrificio di 700mila giovani soldati italiani morti per difendere la Patria nel 1918»

POLITICA

Andria giovedì 04 novembre 2021 di La Redazione



Giornata Forze Armate © n.c.

« La giornata odierna - ha detto il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, aprendo stamane la cerimonia del 4 novembre - ha lo scopo di ricordare il sacrificio dei quasi settecento mila giovani soldati, morti per difendere la nostra Patria in quella Prima Guerra Mondiale e gli ideali risorgimentali che hanno avuto compimento solo con la Costituzione Repubblicana del 1948.

Oggi è il giorno del ricordo, ma soprattutto del ringraziamento.

Su una fredda e imponente pietra, quella di questo monumento, sono scolpiti i nomi di 800 giovani andriesi il cui sangue versato ha reso grande l'Italia.

800 vostri coetanei pianti con dolore e dignità da altrettante famiglie, dilaniate dall'odio dei potenti della Terra che hanno imposto a quei figli il sacrificio estremo della vita».

Poi rivolta ai rappresentati delle scuole superiori intervenuti alla cerimonia, il Sindaco ha detto: «Giovani, la prima forma di memoria è il rispetto. Rispetto di un luogo, rispetto di un nome inciso, rispetto di un passato da cui non possiamo prescindere. Rispetto di una storia di cui abbiamo l'obbligo di conoscere e fare nostra. La guerra che l'Italia costituzionalmente ripudia, è sempre in agguato, in forme diverse. Dietro ciascuna delle ottocento vittime di guerra c'è un patrimonio umano morale e familiare da salvaguardare. Chiedo a voi, da oggi in avanti, di essere, non solo idealmente, custodi di questo luogo di memoria, affinché sia 4 novembre sempre.

E poi chiedo di soffermarvi, ammirati, sulle divise della donne e degli uomini dello Stato che sono qui, accanto a voi, che ringrazio tutti, ognuno e ciascuno. Vi siete mai chiesti cosa significhi indossare una divisa? Cosa significhi essere baluardo di difesa dei propri e degli altrui diritti?

Grazie, donne e uomini di tutte le articolazioni dello Stato, che indossate divise di coraggio, di onorabilità e di sacrificio, rendendoci orgogliosi. Giovani, l'ammirazione di quest'oggi - ha proseguito il Sindaco - sia la riverenza di ogni giorno, quando vi imbattete in una qualsiasi di queste uniformi. Sentitevi protetti e state pur certi che nel bisogno e nelle difficoltà, la protezione potete invocarla e ottenerla, grazie a chi sceglie di essere servitore per la legalità, per la pace e per la comunità.

In questa giornata di memoria e ringraziamento, in questo 4 novembre 2021, ricorre il centenario della traslazione del **Milite Ignoto** nel sacello dell'Altare della Patria sotto la statua della Dea Roma, avvenuta il 4/11/1921. A quel Milite Ignoto questa Amministrazione Comunale, con delibera di Giunta n.139 del 14/09/2021, ha conferito la cittadinanza onoraria, ritenendo-ha concluso il Sindaco- di interpretare i sentimenti e la volontà nei nostri concittadini, che hanno manifestato un particolare e sempre attuale forte legame con le Forze Armate».

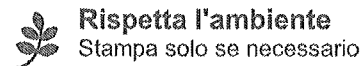
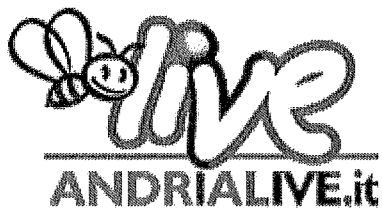
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



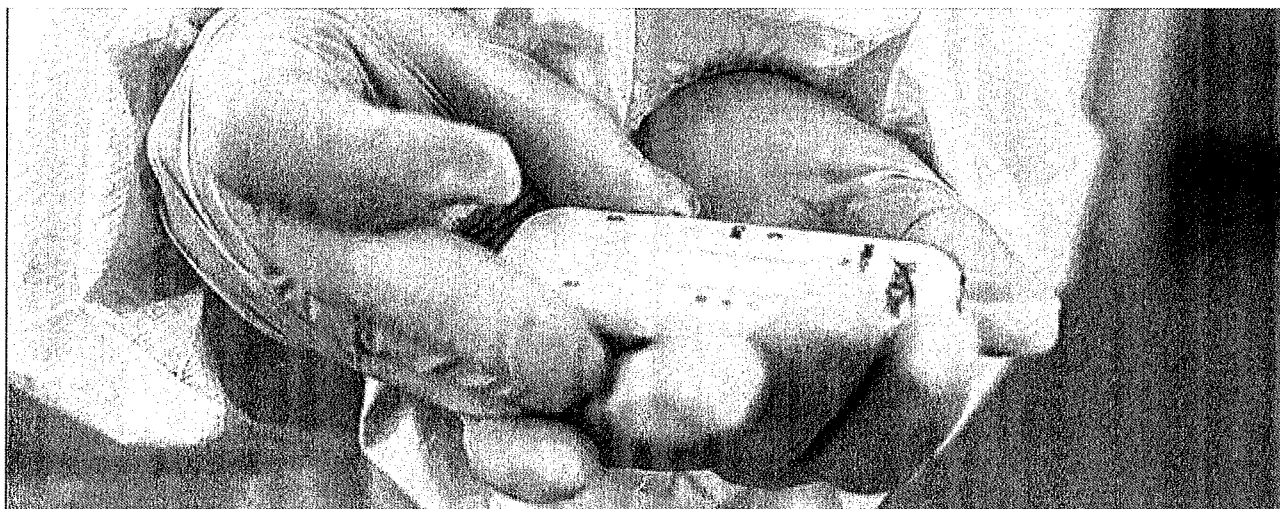
Il fatto

Coronavirus, in Puglia 224 nuovi contagi e un decesso

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria giovedì 04 novembre 2021 di La Redazione



Tampone Coronavirus © CoratoLive.it

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati registrati 224 nuovi contagi da coronavirus su 20.992 test eseguiti. Una persona è deceduta.

Questa la suddivisione per provincia dei contagi:

Provincia di Bari: 75

Provincia di Bat: 8

Provincia di Brindisi: 30

Provincia di Foggia: 28

Provincia di Lecce: 47

Provincia di Taranto: 32

Residenti fuori regione: -2

Provincia in definizione: 6

Attualmente risultano positive 3.139 persone; 146 quelle ricoverate in area non critica e 17 in terapia intensiva.

Dall'inizio della pandemia sono stati registrati 273.548 casi totali su 4.261.125 di test eseguiti; 263.565 le persone guarite e 6.844 i decessi.

Questa la suddivisione per provincia dei contagi:

Provincia di Bari: 99.743

Provincia di Bat: 28.469

Provincia di Brindisi: 21.695

Provincia di Foggia: 48.342

Provincia di Lecce: 32.090

Provincia di Taranto: 41.693

Residenti fuori regione: 1.009

Provincia in definizione: 507

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

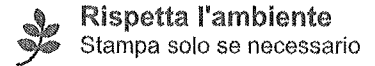
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. Iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il post sui social

Al via i lavori per lo spostamento del capolinea dei bus in largo Ceruti

L'assessore al ramo, Colasuonno: «Andria è in fermento e in movimento, un movimento che vuol dire evoluzione. Proseguiamo su questa strada»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 04 novembre 2021 di la redazione

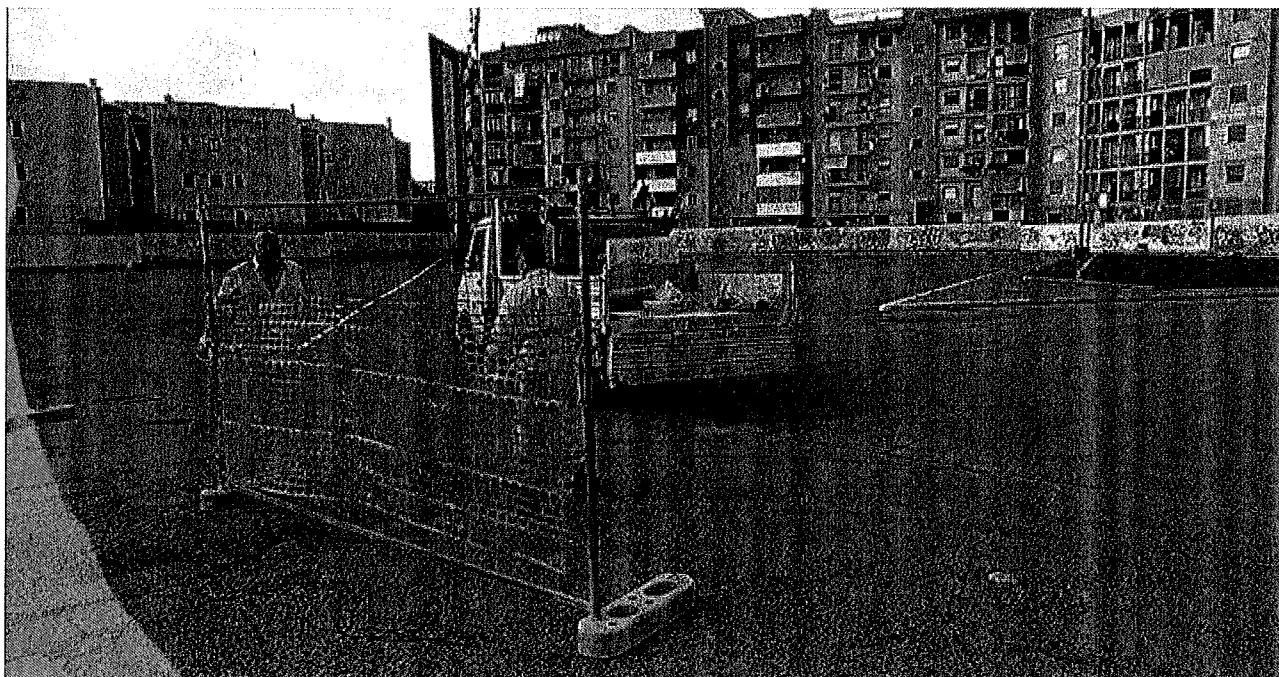


Foto dell'avvio del cantiere in largo Ceruti © n.c.

Come annunciato qualche settimana fa, **il capolinea dei bus sarà spostato da piazza Bersaglieri a largo Ceruti**. Per permettere tale spostamento sono necessari dei lavori di adeguamento dell'area che saranno realizzati dell'AndriaMultiservice.

Detti lavori sono cominciati questa mattina, così come annunciato dall'assessore al ramo Pasquale Colasuonno: «sono iniziati i lavori in Largo Ceruti in vista dello spostamento del capolinea degli autobus.

Sono lavori che verranno eseguiti in un tempo ragionevolmente breve, visto anche che nel frattempo si sta ampliando il cantiere in prossimità della stazione centrale: da questa mattina via Tintoretto è chiusa al traffico.

Insomma, Andria è in fermento e in movimento, un movimento che vuol dire evoluzione. Proseguiamo su questa strada».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

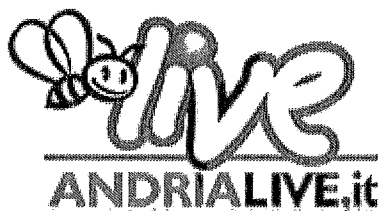
Testata giornalistica


reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La novità



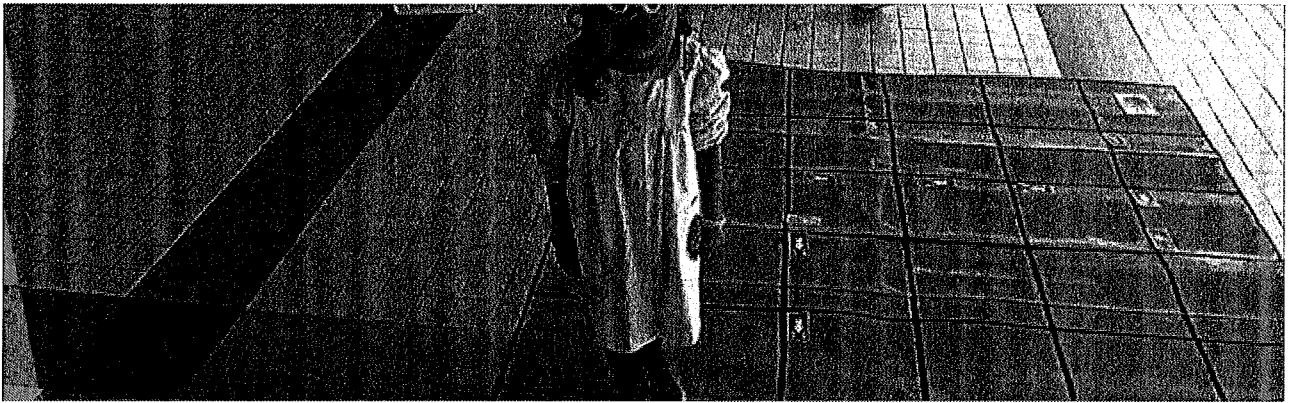
Alla "Rosmini" il coding è di casa dai 3 ai 10 anni

L'obiettivo principale è stato quello di avvicinare i bambini, già dalla scuola dell'infanzia, alla programmazione e alla robotica educativa attraverso il gioco, al fine di potenziare la loro capacità di orientarsi

ATTUALITÀ

Andria giovedì 04 novembre 2021 di la redazione





Alla "Rosmini" Il coding è di casa dai 3 ai 10 anni © n.c.

Il Ministero dell'Istruzione, con nota prot. 20478 del 31.08.2021, ha comunicato che, anche quest'anno, dal 9 al 24 ottobre 2021, si svolgerà la nona edizione di Europe CodeWeek, la campagna di sensibilizzazione e alfabetizzazione introdotta nel 2013 per favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding. Codeweek è una delle azioni cardine della strategia europea per le competenze digitali.

Il circolo didattico "A. Rosmini", anche quest'anno, come ormai dal 2016, ha partecipato all'evento "CodeWeek 2021". L'obiettivo principale è stato quello di avvicinare i bambini, già dalla scuola dell'infanzia, alla programmazione e alla robotica educativa attraverso il gioco, al fine di potenziare la loro capacità di orientarsi nello spazio, acquisendo le coordinate direzionali e favorendo lo sviluppo della lateralità. Con i bambini piccoli è stato necessario utilizzare attività didattiche, software e strumenti ludici tecnologicamente coinvolgenti, che utilizzano le immagini al posto delle parole scritte, capaci di renderli fruitori attivi che pensano, progettano, costruiscono, provano e verificano.

La programmazione informatica, elettronica e robotica è ritenuta, ad oggi, la quarta abilità di base, fondamentale per la corretta alfabetizzazione ai linguaggi delle nuove tecnologie delle nuove generazioni, native digitali. Il coding e la robotica educativa rappresentano non soltanto ambiti di sviluppo di competenze connesse al pensiero computazionale, ma costituiscono risorse importanti per l'incremento dei processi di socializzazione, delle attività collaborative di problem solving, delle attività laboratoriali condotte secondo specifiche forme di cooperative learning e del learning by doing.

Attività queste che, se ispirate a principi di inclusione, possono contribuire a realizzare percorsi formativi efficaci per tutti gli alunni, offrendo, in particolar modo a quelli che presentano bisogni educativi speciali, canali motivanti per l'apprendimento e l'interazione, aiutandoli a superare le difficoltà incontrate soprattutto nei processi di apprendimento calibrati prevalentemente su codici verbali. Possiamo affermare con soddisfazione che i nostri alunni hanno potuto sperimentare e vivere insieme ai docenti un'esperienza significativa.

Obiettivo di questa buona pratica è stato "investire" sia nel "saper fare" tecnologico che, allo stesso tempo, nel loro "saper essere" accoglienti e inclusivi. La scelta di un approccio ludico è risultata strategica, perché ha permesso di catturare l'attenzione anche degli alunni più distratti e demotivati i quali, credendo di giocare, hanno imparato a risolvere un problema, più o meno complesso, in base alla fascia di età.

Il coding è applicabile a tutte le discipline: imparare a utilizzarlo nella didattica significa, in primis, essere al passo con gli studenti nativi digitali, stimolare il loro interesse, motivarli e supportarli nei processi di apprendimento. Il progetto è stato accolto dalla nostra scuola con grande interesse. L'obiettivo principale di tale progetto è stato quello di avvicinare i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi di scuola primaria al coding e alla robotica educativa. La stretta collaborazione tra le insegnanti della scuola di infanzia e primaria ha portato grandi e importanti risultati.

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa continuativa e attenta ai bisogni degli alunni in un arco di tempo che va dai 3 ai 10 anni e che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. La continuità è pertanto uno dei pilastri del processo educativo, significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori.

Entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella scuola precedente e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creando opportunità di preparazione, visita, confronto, si permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, atteso, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Consente inoltre una importantissima continuità metodologica tra maestre che collaborano, condividono e programmano insieme un curriculum verticale da molti anni.

Dirigente Didattico: Carlo Zingarelli. Responsabile scuola primaria plesso "P. Borsellino" Mariangela Giorgio. Responsabile scuola primaria plesso "G. Falcone" Nicoletta Sgaramella. Responsabile scuola infanzia plesso "A. Rosmini" Antonella Abruzzese. Responsabile scuola infanzia plesso "Don Milani" Rossella Romanelli. Responsabile scuola infanzia plesso "G. Mansi" Maria Giovanna Castellucci

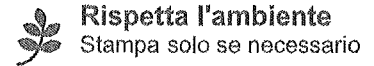
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



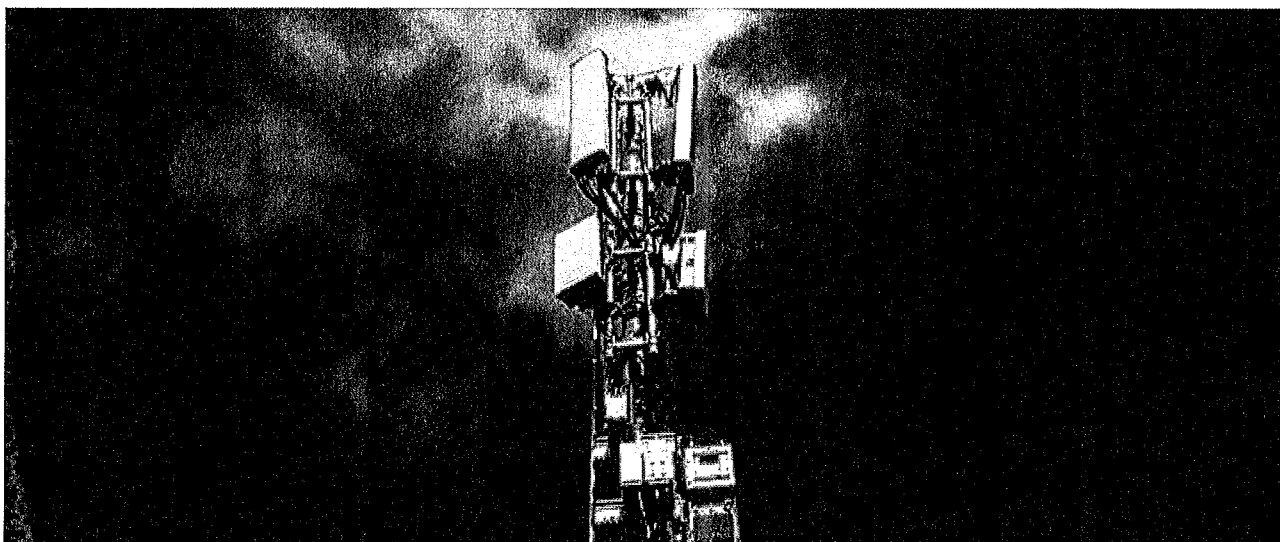
La tecnologia utilizzata è TDD

In città arriva il 5G: Andria tra le 12 città pugliesi coperte da WindTre

La compagnia arancione è l'unico gestore ad avere, nella nostra città le strutture per poter coprire il territorio con questo tipo di tecnologia

ATTUALITÀ

Andria giovedì 04 novembre 2021 di la redazione



Ripetitore 5g © n.c.

Andria è tra le 12 città pugliesi nelle quali WindTre ha annunciato l'espansione della copertura con tecnologia 5G. Oltre al nostro Comune, la stessa cosa è avvenuta a Bari, Lecce, Trani, Corato e ancora Altamura, Canosa, Fasano, Gravina, Modugno, Monopoli e Nardò. WindTre è l'unico gestore telefonico ad avere..

Nello specifico la tecnologia utilizzata è la TDD (Time Division Duplex) che necessita dell'accensione di nuovo spettro riservato alle sole connessioni 5G. Si tratta di una tecnologia che permette di usufruire di una velocità di rete maggiore e di un'aumentata capacità di gestione anche nelle zone dove il traffico è più intenso. Diversa è invece la tecnologia FDD DSS che permette di usare dinamicamente lo stesso spettro FDD in modalità condivisa sia per connessioni 4G che per connessioni 5G. In questo caso la rete sceglie in maniera intelligente e veloce tra 4G e 5G in base al tipo di terminale e all'offerta sottoscritta dal cliente.

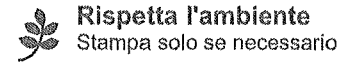
L'azienda guidata da Jeffrey Hedberg, conferma così l'impegno ad estendere i servizi di connettività *ultrabroadband* mobile sul territorio nazionale per collaborare al superamento del *digital divide*, uno dei temi centrali della strategia di sostenibilità, grazie al 5G TDD.

Sullo sfondo, resta il dibattito sull'eventuale inquinamento da radiofrequenza. Nel gennaio 2020, da queste pagine, avevamo diffuso sottoposto ai lettori il questionario realizzato sull'argomento dal gruppo di lavoro della Rete dei medici sentinella dell'ambiente della provincia di Bari: venti interrogativi per raccogliere le impressioni della gente e mettere al centro dell'attenzione alcuni aspetti relativi all'introduzione della nuova rete di connessione e trasmissione veloce.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



La nota

Agricoltura pugliese senza manodopera, CIA: «Potrebbero lavorare nei campi tanti percettori del RdC»

«Forti ritardi nelle istruttorie delle richieste con il Decreto Emersione, inattuato il Decreto Flussi»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 04 novembre 2021 di la redazione



Agricoltura © AndriaLive

La stagione è già in pieno corso ma, in molti casi, i raccolti restano a marcire nei campi, perché manca manodopera. Dall'inizio della pandemia mancano in Puglia migliaia di lavoratori, soprattutto perché si è fermato l'afflusso dall'estero, Est Europa in primis.

Nonostante i proclami della politica, ad oggi, a livello normativo si muove poco o nulla, seppure siano stati realizzati portali e app che cercano di far incontrare domanda e offerta tra mille difficoltà, ma niente che possa avere la portata di una normativa di emergenza di livello nazionale.

L'emergenza della manodopera nel settore agricolo è insostenibile per le imprese.

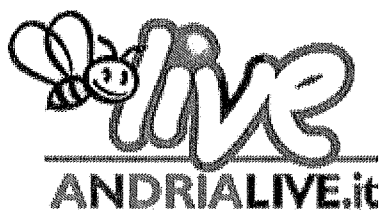
«La situazione è prossima a diventare critica, agli agricoltori è stato detto di continuare a produrre, e continuiamo a farlo con responsabilità - ha detto il presidente di CIA Agricoltori italiani della Puglia, Raffaele Carrabba. Ma non riusciamo a reperire manodopera, manca il flusso dell'Est Europa e dai Paesi extracomunitari. E mancano tanti collaboratori ricorrenti, molti che vengono in Italia da anni e sono già formati e qualificati. Non so se a breve avremo risposte dall'Europa, soprattutto per utilizzare quei 'corridoi verdi' che invece funzionano verso la Germania, per esempio. A chi solleva il tema dei salari, rispondo che non c'è differenza rispetto alla provenienza dei lavoratori, ovviamente: c'è un contratto nazionale che vale per tutti. Noi abbiamo chiesto anche di poter ricorrere a chi è in cassa integrazione o percepisce un reddito di cittadinanza, ma chiaramente per farlo serve un intervento di legge».


Millioni di giornate di lavoro stanno andando perse in agricoltura. Intanto nelle campagne marciscono i raccolti necessari a garantire le forniture alimentari alla popolazione. Occorre che siano varati al più presto strumenti più flessibili come i voucher per pensionati, studenti e cassaintegrati. Si sono accumulati forti ritardi nelle istruttorie delle richieste presentate con il Decreto emersione. Inoltre non è stato attuato il Decreto flussi.

«La Puglia e più in generale l'Italia non hanno bisogno di posizioni ideologiche o di scorciatoie, ma di scelte pragmatiche per il bene del Paese, come quelle che riguardano l'agricoltura e la produzione alimentare». Parole, annunci, richieste, proposte. Tante. Ma ora servono i provvedimenti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'evento

"Dany my dear" per ricordare Daniela D'Ercole a dieci dalla sua scomparsa

L'appuntamento è per il prossimo 11 novembre presso l'Audorium Monsignor Di Donna, in via Saliceti, alle ore 21

CULTURA

Andria giovedì 04 novembre 2021 di la redazione





La locandina © n.c.

Immminente grande spettacolo "Dany my dear" il prossimo 11 novembre presso l'Audorium Monsignor Di Donna, in via Saliceti ad Andria - ore 21, in occasione del decimo anniversario dalla scomparsa della Nostra amata Daniela, avvenuta a New York l'11.11.11.

Sarà, come sempre, un'occasione per ricordare Daniela e la Sua generatività legata alla forza di realizzare un Sogno in Musica con talento, moltissimi sacrifici, studio e rinunce. Col concerto dei Sottosuono come comune denominatore musicale, che accompagneranno tanti amici che si alterneranno sul palco.

La musica non finirà mai. Prenotazioni tramite whatsapp al 3289734227.

L'Associazione "Culturalmusicale Daniela D'Ercole" ha deciso di istituire il "DDYoung", spazio dedicato agli Artisti emergenti che vorranno esibirsi, previa preselezione on-line, nell' opening act del concerto.

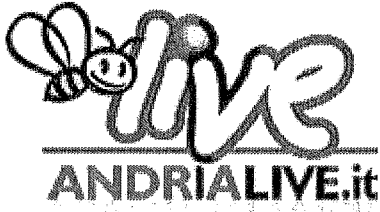
Il tutto nello spirito che Daniela aveva e che ci ha lasciato. Per informazioni sul DDYoung 3382925477. Per

Invio demo Derio1951@libero.it oppure (preferibile), whatsapp al 3382925477

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'iniziativa

Torna "Il caffè delle idee" di "Andria Bene in Comune"

Primo appuntamento in piazza SS. Trinità domenica 7 novembre

POLITICA

Andria giovedì 04 novembre 2021 di la redazione



Andria Bene in Comune © n.c.



Non vi stiamo chiedendo solo di votarci. Vi stiamo chiedendo di governare Andria con noi.

Ricordate questa frase? I candidati consiglieri comunali di Andria Bene in Comune la pronunciavano poco più di un anno fa, in campagna elettorale, nel video con cui si presentavano alla città. Siccome siamo gente che pesa le parole che dice, eccoci qui per dare seguito a quel proposito. Torna "Il caffè delle idee".

6 appuntamenti per 6 domeniche consecutive, dal 7 novembre a 12 dicembre. 6 banchetti, con tanto di caffè, in 6 luoghi diversi della città, per raccontare cosa stiamo facendo "al Comune" e ascoltare suggerimenti, dare chiarimenti, scambiare opinioni circa la nostra azione amministrativa. S'inizia con piazza SS. Trinità domenica 7 novembre, dalle 10:30 alle 12:30.

"Il caffè delle idee", 2 anni fa, era stata l'iniziativa con cui abbiamo costruito il programma con cui ci siamo candidati. Ora la riproponiamo per verificare lo stato di quel programma: modificarlo, correggerlo, integrarlo assieme a chi ci ha eletto e a chi vorrà contribuire.

Non ci sono elezioni in vista, voti da chiedere, sostegni da dare. Il "Il caffè delle idee" torna per essere quello che è sempre stato ed effettivamente è: una pratica di cittadinanza attiva, un esercizio di democrazia. Per le strade, guardandosi in faccia, tra i cittadini. Vi aspettiamo».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica

Home > Andria > Andria - Giornata Forze Armate, la cerimonia nel Parco IV Novembre. FOTO...

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

4 Novembre 2021

Andria – Giornata Forze Armate, la cerimonia nel Parco IV Novembre. FOTO e VIDEO



scritto da Redazione

La **Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate** si è tenuta stamane, giovedì 4 novembre, presso il Monumento ai Caduti nel Parco IV Novembre ad Andria.

Alla cerimonia hanno partecipato le Autorità civili, le Forze Armate, le Forze dell'Ordine, le associazioni combattentistiche e d'arma, i Consiglieri comunali, la Giunta municipale, i Dirigenti comunali.

Il Sindaco, **Avv. Giovanna Bruno**, ha anche invitato i Dirigenti scolastici delle Scuole Secondarie di secondo grado ad inviare una rappresentanza di due studenti per ciascuna scuola, alla manifestazione.

"La giornata odierna – ha detto il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, aprendo stamane la cerimonia del 4 novembre – ha lo scopo di ricordare il sacrificio dei **quasi settecento mila giovani soldati**, morti per difendere la nostra Patria in quella Prima Guerra Mondiale e gli ideali risorgimentali che hanno avuto compimento solo con la Costituzione Repubblicana del 1948.

Oggi è il giorno del ricordo, ma soprattutto del ringraziamento.

Su una fredda e imponente pietra, quella di questo monumento, sono scolpiti i nomi di 800 giovani andriesi il cui sangue versato ha reso grande l'Italia.

800 vostri coetanei pianti con dolore e dignità da altrettante famiglie, dilaniate dall'odio dei potenti della Terra che hanno imposto a quei figli il sacrificio estremo della vita".

Poi rivolta ai rappresentati delle scuole superiori intervenuti alla cerimonia, il Sindaco ha detto: "**Giovani, la prima forma di memoria è il rispetto.** Rispetto di un luogo, rispetto di un nome inciso, rispetto di un passato da cui non possiamo prescindere. Rispetto di una storia di cui abbiamo l'obbligo di conoscere e fare nostra.

La guerra che l'Italia costituzionalmente ripudia, è sempre in agguato, in forme diverse. Dietro ciascuna delle ottocento vittime di guerra c'è un patrimonio umano morale e familiare da salvaguardare. Chiedo a voi, da oggi in avanti, di essere, non solo idealmente, custodi di questo luogo di memoria, **affinché sia 4 novembre sempre.**

E poi chiedo di soffermarvi, ammirati, sulle divise delle donne e degli uomini dello Stato che sono qui, accanto a voi, che ringrazio tutti, ognuno e ciascuno.

Vi siete mai chiesti cosa significhi indossare una divisa? Cosa significhi essere baluardo di difesa dei propri e degli altrui diritti?

Grazie, donne e uomini di tutte le articolazioni dello Stato, che indossate divise di coraggio, di onorabilità e di sacrificio, rendendoci orgogliosi.

Giovani, l'ammirazione di quest'oggi – ha proseguito il Sindaco – sia la riverenza di ogni giorno, quando vi imbattete in una qualsiasi di queste uniformi. Sentitevi protetti e state pur certi che nel bisogno e nelle difficoltà, la protezione potete invocarla e ottenerla, grazie a chi sceglie di essere servitore per la legalità, per la pace e per la comunità.

In questa giornata di memoria e ringraziamento, in questo 4 novembre 2021, ricorre il **centenario della traslazione del Milite Ignoto** nel sacello dell'Altare della Patria sotto la statua della Dea Roma, avvenuta il 4/11/1921.


A quel Milite Ignoto questa Amministrazione Comunale, con delibera di Giunta n.139 del 14/09/2021, **ha conferito la cittadinanza onoraria**, ritenendo – ha concluso il Sindaco – di interpretare i sentimenti e la volontà nei nostri concittadini, che hanno manifestato un particolare e sempre attuale forte legame con le Forze Armate".

Home > Andria > Dieci anni senza Daniela D'Ercole: "Dany my dear", lo spettacolo in memoria...

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

4 Novembre 2021

Dieci anni senza Daniela D'Ercole: "Dany my dear", lo spettacolo in memoria della ragazza andriese

 scritto da Redazione



Imminente grande spettacolo "DANY MY DEAR" il prossimo 11 novembre 2021 presso L'Auditorium Monsignor Di Donna, in via Saliceti ad Andria – ore 21, in occasione del decimo anniversario dalla scomparsa della **Nostra amata Daniela**, avvenuta a New York l'11.11.11.

Sarà, come sempre, un'occasione per ricordare Daniela e la Sua generatività legata alla forza di realizzare un Sogno in Musica con talento, moltissimi sacrifici, studio e rinunce. Col concerto dei **Sottosuono** come comune denominatore musicale, che accompagneranno tanti amici che si alterneranno sul palco.

La musica non finirà mai!

Prenotazioni tramite whatsapp al **328.9734227**.

L'Associazione Culturalmusicale **DANIELA D'ERCOLE** ha deciso di istituire il "DDYoung", spazio dedicato agli Artisti emergenti che vorranno esibirsi, previa preselezione on-line, nell'opening act del concerto.

Il tutto nello spirito che Daniela aveva e che ci ha lasciato.
Per informazioni sul DDYoung 3382925477.

Invio demo **Derio1951@libero.it** oppure (preferibile), whatsapp al 338.2925477.

Direzione artistica: **Raffaele D'Ercole**.


La serata è realizzata con il patrocinio della Città di Andria.

Home > Economia > Da gennaio termina l'esenzione del Canone Unico, Montaruli: "Duro colpo per gli...

ANDRIA ATTUALITÀ ECONOMIA

4 Novembre 2021

Da gennaio termina l'esenzione del Canone Unico, Montaruli: "Duro colpo per gli ambulanti andriesi"

 scritto da Redazione



L'approssimarsi della scadenza del beneficio di esenzione dal pagamento del CUP – **Canone Unico Patrimoniale** previsto fino alla fine del corrente anno 2021 dal cosiddetto Decreto Sostegni, che **prorogò tale esenzione** per le occupazioni effettuate dalle imprese di pubblico esercizio (bar – ristoranti – pizzerie – pub ed esercizi simili) relativamente agli spazi anche all'aperto ampliati secondo le disposizioni agevolative derivanti dalla situazione pandemica da Covid.19, nonché per le occupazioni da parte dei commercianti ambulanti nei mercati e nelle fiere, preoccupa non poco ed ecco che si registra la prima reazione.

L'intervento è di **CasAmbulanti** ed **UniPuglia** le quali, con un ulteriore intervento del Presidente **Savino Montaruli**, fortissimo sostenitore delle esenzioni poi ottenute dalle suddette categorie per gli anni 2021 e 2022, dichiarano: "Il prossimo anno, con l'esaurimento di qualunque forma di intervento di sostegno per le piccole imprese e con il ritorno del pagamento del Canone Unico Patrimoniale in sostituzione della ex Tosap e Cosap, ci attendiamo davvero una *débâcle*."

Una disfatta che, specie in alcune delle nostre realtà territoriali, potrebbe rappresentare il **colpo mortale** per settori che nel periodo della pandemia sono stati tra i più colpiti. In Puglia il timore che questi gravami possano incidere in modo sostanziale sulle imprese più fragili è fortissimo e noi non ne restiamo indifferenti né silenziosi come altri continuano a fare. Nel caso dei Pubblici Esercizi quindi bar, ristoranti, paninoteche, pizzerie, tavole calde ed altri **il colpo sarà fortissimo e pesantissimo da sostenere**.

Infatti molti di questi esercizi hanno usufruito delle misure agevolative per allargare gli spazi esterni ai locali quindi dal primo gennaio 2022 si troveranno a pagare la salatissima tassazione per queste occupazioni e quelle preesistenti. Per le attività ambulanti nei mercati e nelle fiere il colpo potrebbe essere ancor più pesante ed indurre ad un diffondersi di una condizione incontrollabile di **abusivismo commerciale e di elusione**.

La situazione più preoccupante è sicuramente quella della città di Andria laddove ad una elevatissima tassazione per la Tari ora si aggiungerà dal primo gennaio 2022 anche il Canone Unico Patrimoniale. Sui quasi **600 ambulanti** del mercato settimanale del lunedì, inoltre, si abatterà la scure del ritorno al pagamento dell'occupazione del suolo pubblico, esentato per decenni ma ora tornato nella sua applicabilità con la vigenza del nuovo Regolamento approvato dall'ex Commissario Straordinario dott. Gaetano Tufariello.

Tutto questo – continua Montaruli – non solo rappresenta un fortissimo pericolo per la sopravvivenza di queste imprese ma potrebbe altresì rappresentare un fortissimo pericolo di **infiltrazioni, anche mafiose**, nel tessuto economico territoriale già fin troppo provato ed a rischio.

Di questo riteniamo opportuno che se ne occupi direttamente anche S.E. il Prefetto ed al Signor Questore, cui la presente è altresì indirizzata affinché si decidano a dialogare con le Sigle della Rappresentanza reale delle Imprese, anche in relazione alle tensioni sociali ed al clima di fortissima tensione generato ed alimentato da queste modalità operative e dalle vessazioni poste in essere" – ha concluso nella sua durissima analisi il leader sindacale pugliese Savino Montaruli da Andria.



Ad Andria la raccolta differenziata nel 2020 si ferma al 60,4%

Nell'edizione 2021 di Legambiente solo Barletta è Capoluogo Riciclone. In allegato le classifiche di tutti i Premi

ANDRIA - VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2021

🕒 6.22

113 Premi Comuni Ricicloni, 8 i Comuni Rifiuti Free, che oltre ad aver superato il 65% di raccolta differenziata hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo al di sotto dei 75 Kg/anno/abitate, ovvero Bitritto (BA), Volturino (FG), Avetrana (TA), Fragagnano (TA), Poggiorsini (BA), Montemesola (TA), Santeramo in Colle (BA), Neviano (LE). E novità di quest'anno ecco le Menzioni Speciali dei Consorzi di Filiera che premiano i Comuni sulla qualità della raccolta delle frazioni secche come Bitritto per la raccolta dell'alluminio, Lequile per la raccolta del vetro e Monopoli per la raccolta dell'acciaio.

Solo Barletta è Capoluogo di Provincia Riciclone grazie al 70,9% di RD mentre Lecce si ferma al 61,6%. **Andria recupera qualche punto salendo dal 58,7 % del 2019 al 60,4% del 2020.** Brindisi e Bari, invece, perdono punti percentuali fermandosi al 47,6 % e al 41,4%. Trani, che ha avviato la raccolta porta a porta a fine 2020 sale dal 25,8% al 36,3%, così come Taranto che raggiunge il 25,1%, mentre resta fanalino di coda Foggia con il 21,9%. Troppi, poi, i Comuni che rientrano nella categoria Gli indifferenti: ben 37 le Amministrazioni comunali che nel 2020 non hanno raggiunto il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul Portale dell'Osservatorio Regione Rifiuti Puglia.

Questa è la fotografia scattata sulla Puglia dall'edizione 2021 di Comuni Ricicloni, l'annuale rapporto che mostra la situazione regionale sulla gestione sostenibile dei rifiuti e premia le performance dei Comuni. Il report è realizzato da Legambiente Puglia con il patrocinio della Regione Puglia - Assessora alla Qualità dell'Ambiente e di ANCI Puglia, con il sostegno di Eurosintex, Progeva e Corgom.

La XIII edizione di Comuni Ricicloni Puglia è stata presentata ieri pomeriggio a Bari nell'ambito dell'Ecoforum Puglia «Semplificazioni, innovazione e partecipazione: un Piano regionale per una Puglia verde e circolare». Al forum, sviluppatosi in tre sessioni (Verso una Puglia Circolare; La chiusura del ciclo dei rifiuti: l'esperienza dei Consorzi di filiera; Buone pratiche per una Puglia Verde e Circolare) hanno partecipato Ruggero Ronzulli, presidente di Legambiente Puglia, Antonio Decaro, presidente di ANCI e sindaco di Bari, Stefano Ciafani, Presidente Legambiente, Daniela Salzedo, Direttrice Legambiente Puglia, Anna Grazia Maraschio, assessora all'Ambiente Regione Puglia, Gianfranco Grandaliano, Direttore Ager Puglia, Fiorenza Pascasio, delegata ambiente Anci Puglia e sindaca di Bitetto, Fabio Costarella, Conai, Carmine Pagnozzi, Biorepack, Maria Teresa Celebre, Calabria Maceri, Carlo Salvemini, sindaco di Lecce, Antonello Antonicelli, dirigente ambiente Comune di Monopoli (AROBAS), Sabino Persichella, presidente AMIU Puglia, Maria Centrone, Comandante Polizia Metropolitana di Bari.

L'elaborazione dei dati si riferisce al 2020 e si è articolata in tre diverse fasi: raccolta e verifica, elaborazione ed incrocio (con eventuale verifica e chiarimenti direttamente con i Comuni), definizione delle classifiche. I dati, inoltre, sono stati raccolti attraverso l'Osservatorio Regionale dei Rifiuti e pertanto sono stati presi in considerazione quelli comunicati direttamente dai Comuni, i quali hanno l'obbligo di inserirli sul portale entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo al mese di riferimento.

«Questa edizione si colloca in un periodo storico per la nostra regione molto importante, in quanto proprio il 15 ottobre scorso la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti. – ha dichiarato Ruggero Ronzulli, presidente di Legambiente Puglia - Grazie a una rete in continua crescita di Amministrazioni e cittadini attenti all'ambiente, salgono a 113 i Comuni Ricicloni. Il passaggio da un'economia lineare ad una circolare è possibile solo grazie alla diffusione delle azioni messe in campo dalle Amministrazioni virtuose e dai Sindaci che pongono maggiore attenzione alla gestione dei rifiuti prodotti dai loro cittadini. Bisogna dare anche una risposta concreta ai cittadini dei Comuni pugliesi, a partire da quelli più virtuosi, con l'obbligo della tariffazione puntuale, in nome del principio "chi inquina paga" per far pagare meno le utenze che producono le minori quantità dei rifiuti da smaltire. Affinché la Puglia sia una regione 'Circolare', – continua Ronzulli - è fondamentale realizzare impianti seri per il trattamento dell'organico, così come quelli delle frazioni secche. Soprattutto impianti di tipo anaerobico in cui i rifiuti, attraverso un processo di 'digestione', vengono trasformati in biogas utilizzabile per la trasformazione in energia termica o elettrica, oppure, con un ulteriore processo di purificazione, divenire biometano. Per far questo è fondamentale far cadere i campanilismi e le barricate ideologiche e attraverso la partecipazione, legge regionale sulla partecipazione n.28/2017, iniziare a dire più Sì per una Puglia Verde e Circolare».

Il Premio Comuni Ricicloni è assegnato ai Comuni che raggiungono la media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 65%, obiettivo fissato dalla normativa nazionale. Grazie a una rete in continua crescita di amministrazioni e cittadini attenti all'ambiente, in Puglia la media percentuale di raccolta differenziata nel 2020 è stabile al 54,68%, mentre nei primi mesi del 2021 si attesta al 58,34%,

«La Puglia deve uscire definitivamente dall'era delle discariche e degli inceneritori ma per farlo deve sviluppare sistemi di raccolta differenziata domiciliare e tariffazione puntuale in tutti i Comuni, – ha sottolineato Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - a partire dai Capoluoghi, e costruire gli impianti di riciclo, a partire da quelli che producono compost e biometano. Non c'è più neanche l'alibi della mancanza di risorse pubbliche visto che è stato da poco pubblicato il bando del Ministero della Transizione ecologica con cui sono stati destinati 1,5 miliardi di euro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per i progetti sulla differenziata e per la costruzione degli impianti dell'economia circolare. I Comuni pugliesi non perdano questa occasione e presentino i progetti al Ministero. Il popolo inquinato dagli impianti di smaltimento non può più attendere».

Tabella completa dei Comuni ricicloni Tabella completa dei Comuni ricicloni

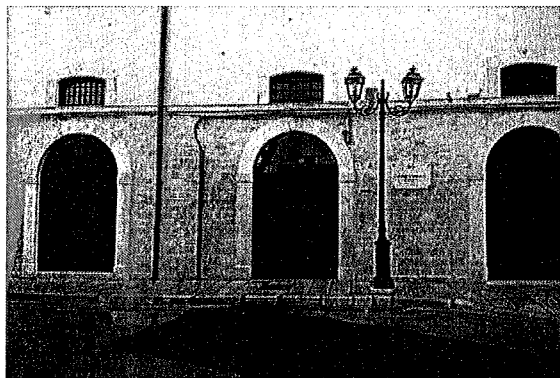
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



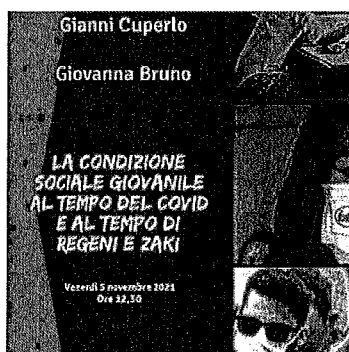
Conversazioni su Regeni e Zaki alla Biblioteca Comunale di Andria con Gianni Cuperlo

Appuntamento questa mattina alle ore 12:30 con alcuni giovani delle scuole superiori

ANDRIA - VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2021

Gianni Cuperlo, Presidente della Fondazione "Costituente" e il Sindaco, Giovanna Bruno, incontreranno domani, 5 novembre, alle ore 12.30, i giovani delle scuole superiori andriesi per discutere insieme dei temi legati alla condizione giovanile al tempo del Covid e dei casi di Giulio Regeni, il ricercatore italiano torturato e ucciso in Egitto e di Patrick Zaki, lo studente universitario iscritto a Bologna e da tempo in carcere, sempre in Egitto, per la sua lotta per i diritti di libertà di parola.

L'incontro con Cuperlo si terrà non per caso nella Biblioteca Comunale dove, nella saletta dedicata a Farinelli, vi sono tuttora alcune installazioni a grandezza d'uomo sulla figura di Zaki. Cuperlo, esponente politico di primissimo piano della sinistra italiana, è ad Andria nella veste di esperto in sociologia della comunicazione che è stato docente universitario in Comunicazione Pubblica all'Ateneo di Teramo, e soprattutto nel ruolo di Presidente della Fondazione Costituente che lui stesso definisce come «una fondazione di tutti, non di una parte, e che si chiama Costituente perché già il nome vuol dare un segno di apertura anche alle piazze e ai movimenti di questi tempi. Fa formazione, vive nelle città, perché non serve una struttura chiusa nei riti romani. Il profilo della Fondazione è federalista coinvolgendo nomi autorevoli, ma soprattutto una rete di laboratori e reclutando competenze sparse».



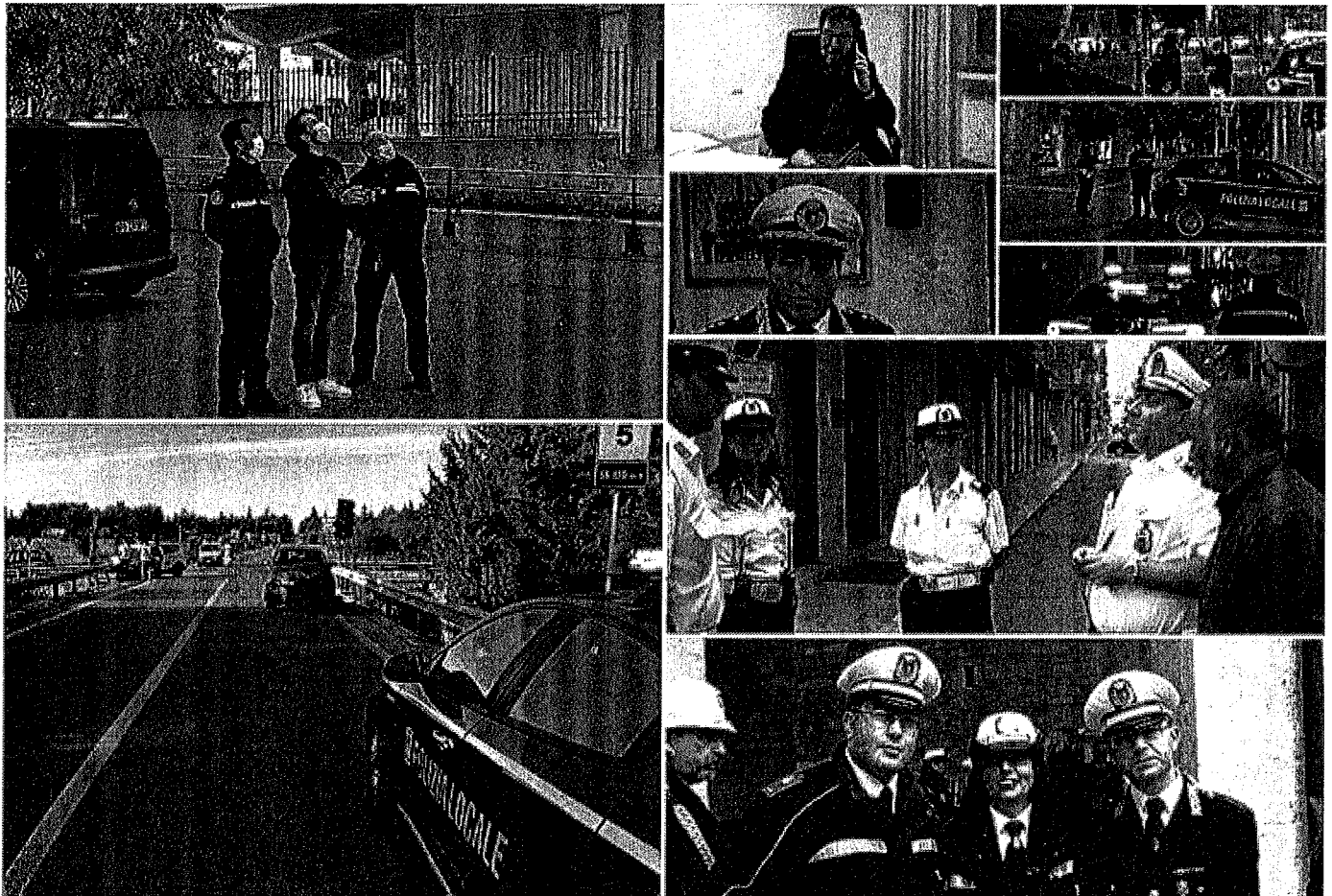
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



La Polizia Locale di Andria dà nuova prova di solidarietà: i ringraziamenti di Marmo, Del Giudice e Fisfola

"Al Comandante, alle operatrici ed agli agenti che, con generoso animo nobile, hanno agito prontamente rivolgiamo con gratitudine il nostro plauso"

ANDRIA - VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2021

🕒 13.00

"La sensibilità, il garbo, la tempestività della Polizia Locale di Andria nel portare soccorso e alleviare la solitudine ad una signora anziana sono espressione di un gesto che va anche al di là del pur esemplare senso del dovere. Il pronto intervento non soltanto ha procurato generi di conforto e di prima necessità di cui l'anziana donna aveva urgente bisogno ma, soprattutto, ha donato un sorriso e offerto un momento rassicurante di serenità. Al Comandante, alle operatrici e agli agenti della Polizia Locale che, con generoso animo nobile, hanno agito prontamente rivolgiamo con gratitudine il nostro plauso", lo sottolineano i consiglieri di Movimento popolare Nino Marmo, Luigi Del Giudice e Marcello Fisfola.

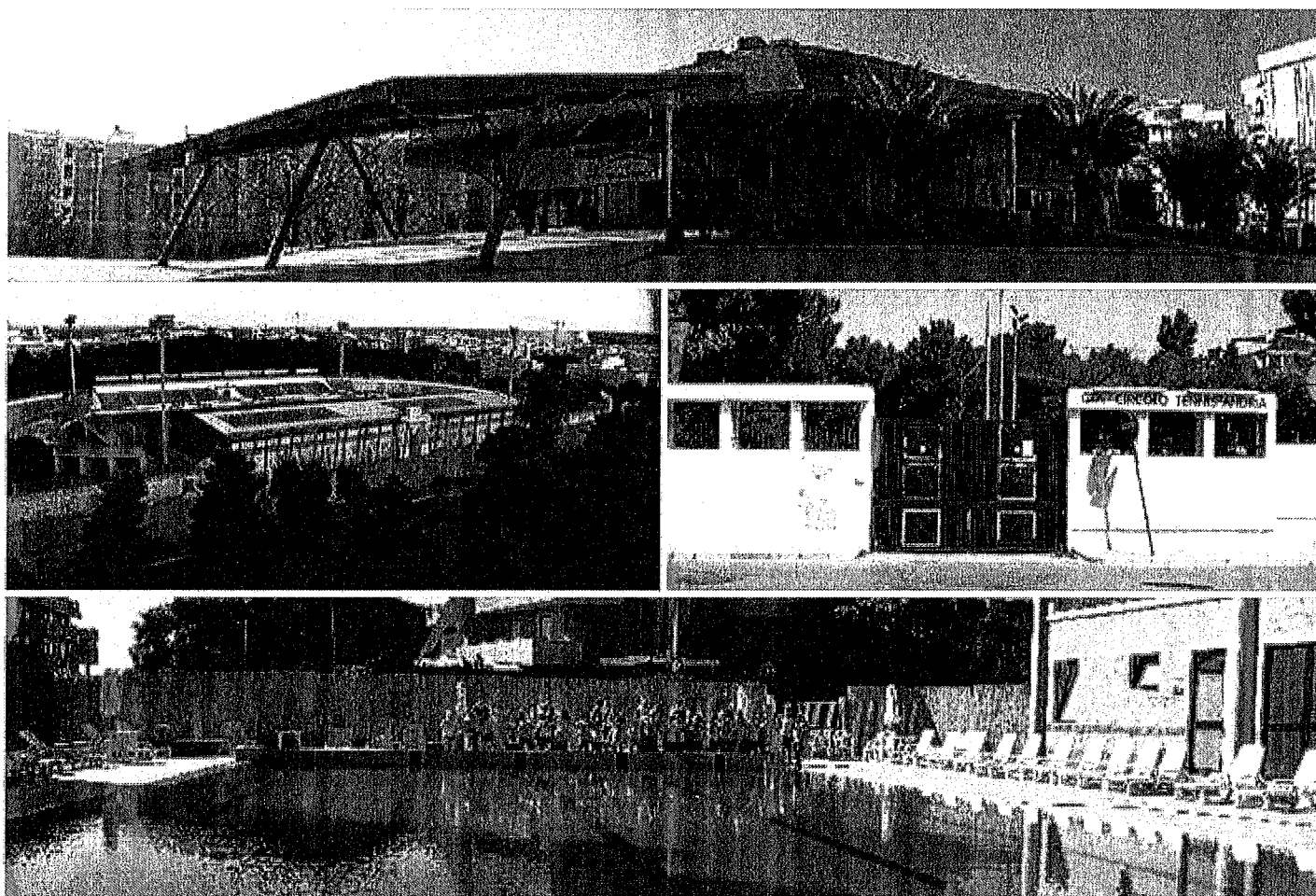
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Impianti sportivi comunali: la Regione mette a disposizione 2 mln per la messa in sicurezza

Una boccata d'ossigeno per Andria. Ad annunciarlo è il consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo

ANDRIA - GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2021

🕒 19.37

Una buona notizia per lo sport andriese ed in particolare per le tante società sportive cittadine, che devono barcamenarsi ad allenare i propri aderenti in strutture comunali che necessitano di una seria manutenzione e messa in sicurezza. Arriva un corposo finanziamento da parte della Regione.

"La Regione Puglia ha stanziato 2 milioni di euro per la messa in sicurezza degli impianti sportivi comunali, la pubblicazione del bando permette alle amministrazioni di presentare le proprie istanze. Si tratta di un'opportunità da non lasciarsi sfuggire". Ad annunciarlo è il consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo.

"Il bando - spiega Caracciolo - è rivolto ai soli Comuni che non abbiano già beneficiato di altri finanziamenti regionali negli anni scorsi. È previsto un contributo per la messa in sicurezza e la ristrutturazione, privilegiando interventi volti al recupero di impianti sportivi per garantirne la fruizione in sicurezza, anche in seguito dell'emergenza COVID-19".

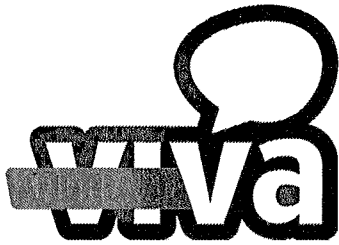
"Domande e progetti - prosegue il consigliere regionale - devono essere inviati entro il 4 dicembre prossimo, tassativamente attraverso Posta Elettronica Certificata indirizzata a impiantisticsportpuglia@pec.rupar.puglia.it".

"La Regione Puglia conferma la sua attenzione verso le istanze del mondo dello sport, la possibilità di crescita di tutte le discipline passa anche dal recupero delle strutture esistenti. Invito - conclude Caracciolo - le amministrazioni comunali ad attrezzarsi per partecipare al bando".

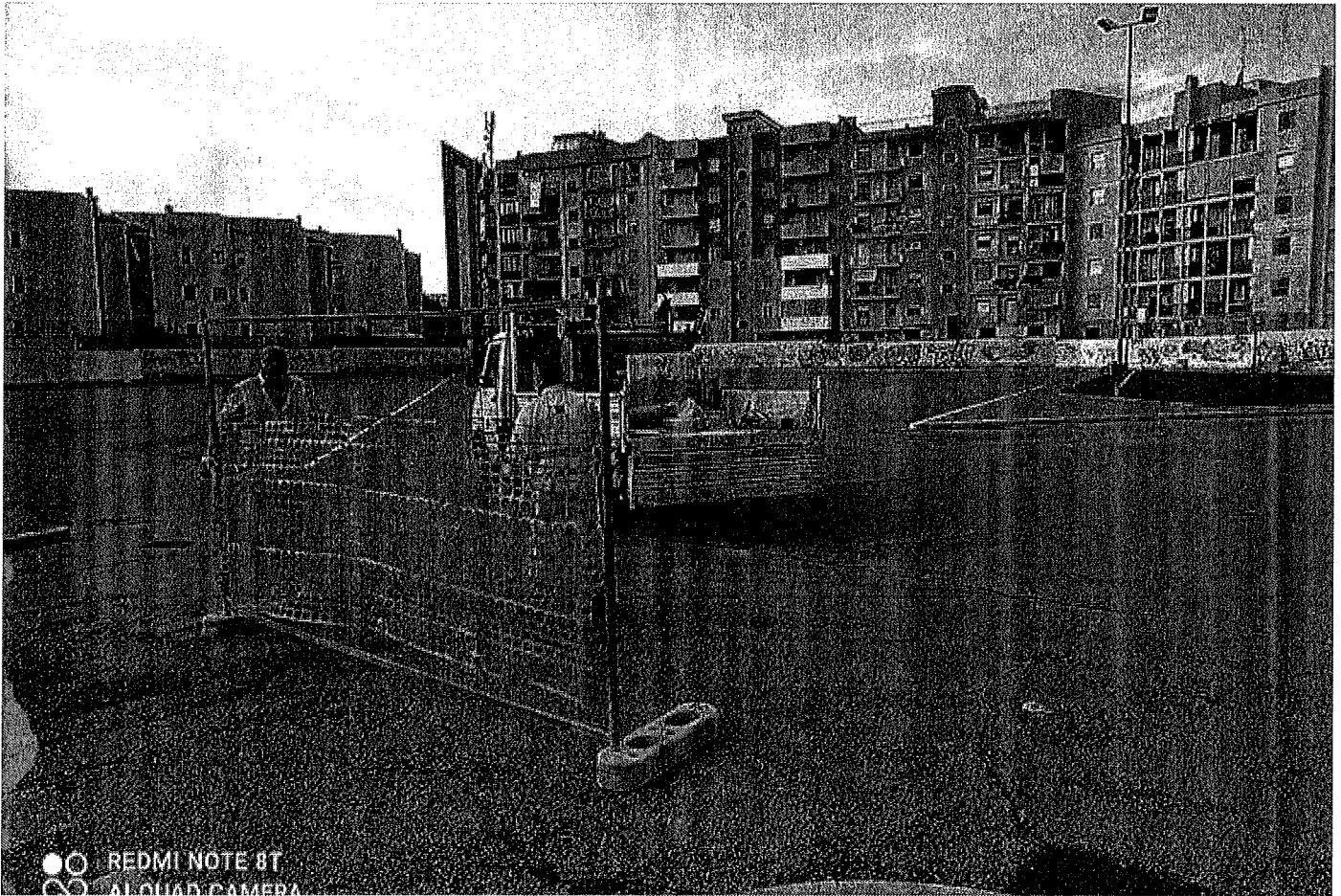
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Iniziati i lavori in Largo Ceruti, con via Tintoretto chiusa al traffico

Gli interventi eseguiti dalla Soc. AndriaMultiservice

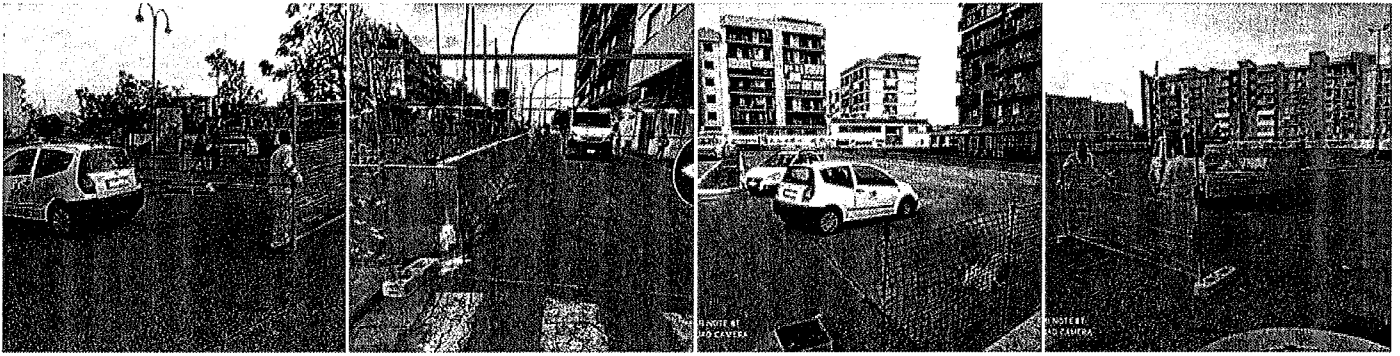
ANDRIA - GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2021

🕒 19.00

Hanno avuto inizio questa mattina, giovedì 4 novembre, i lavori in Largo Ceruti in vista dello spostamento del capolinea degli autobus.

Si tratta di lavori che verranno eseguiti in un tempo ragionevolmente breve, a cura della Soc. AndriaMultiservice, visto anche che nel frattempo si sta ampliando il cantiere in prossimità della stazione centrale: da questa mattina via Tintoretto è chiusa al traffico.

Tutti gli interventi sono stati predisposti dall'Assessorato alla Mobilità urbana, d'intesa con l'Assessorato alla Sicurezza ed il Comando della Polizia Locale.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



📺 AGGIORNAMENTI IN DIRETTA

4 novembre, ad Andria conferita la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto

Giovanna Bruno: "Sia richiamo nelle giovani generazioni della nostra Città, emblema del sacrificio e del coraggio dei combattenti e di tutti i caduti per la Patria"

ANDRIA - GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2021

🕒 13.14

Il Milite Ignoto è cittadino onorario di Andria. La cittadinanza onoraria gli è stata conferita con provvedimento della Giunta n. 139/2021 in occasione del centenario della pagina di storia che lo ricorda come simbolo di tutti i Caduti italiani in guerra.

"La cittadinanza onoraria che abbiamo deciso di conferire al Milite Ignoto in occasione della ricorrenza del 4 Novembre e del centenario della traslazione del suo corpo nel sacello dell'Altare della Patria, sia richiamo – ha detto il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, nel corso della cerimonia tenutasi stamane nel Parco IV Novembre – al valore simbolico del Milite ignoto. Sia richiamo, nelle giovani generazioni della nostra Città, emblema del sacrificio e del coraggio dei combattenti e di tutti i Caduti per la Patria".

"Oggi è il giorno del ricordo, ma soprattutto del ringraziamento. Su una fredda e imponente pietra, quella di questo monumento, sono scolpiti i nomi di 800 giovani andriesi il cui sangue versato ha reso grande l'Italia. 800 vostri coetanei piante con dolore e dignità da altrettante famiglie, dilaniate dall'odio dei potenti della Terra che hanno imposto a quei figli il sacrificio estremo della vita". Poi rivolta ai rappresentati delle scuole superiori

Intervenuti alla cerimonia, il Sindaco ha detto: "Giovani, la prima forma di memoria è il rispetto. Rispetto di un luogo, rispetto di un nome inciso, rispetto di un passato da cui non possiamo prescindere. Rispetto di una storia di cui abbiamo l'obbligo di conoscere e fare nostra. La guerra che l'Italia costituzionalmente ripudia, è sempre in agguato, in forme diverse. Dietro ciascuna delle ottocento vittime di guerra c'è un patrimonio umano morale e familiare da salvaguardare. Chiedo a voi, da oggi in avanti, di essere, non solo idealmente, custodi di questo luogo di memoria, affinché sia 4 novembre sempre.

E poi chiedo di soffermarvi, ammirati, sulle divise della donna e degli uomini dello Stato che sono qui, accanto a voi, che ringrazio tutti, ognuno e ciascuno.

Vi siete mai chiesti cosa significhi indossare una divisa? Cosa significhi essere baluardo di difesa dei propri e degli altrui diritti?

Grazie, donne e uomini di tutte le articolazioni dello Stato, che indossate divise di coraggio, di onorabilità e di sacrificio, rendendoci orgogliosi.

Giovani, l'ammirazione di quest'oggi - ha proseguito il Sindaco - sia la riverenza di ogni giorno, quando vi imbattete in una qualsiasi di queste uniformi. Sentitevi protetti e state pur certi che nel bisogno e nelle difficoltà, la protezione potete invocarla e ottenerla, grazie a chi sceglie di essere servitore per la legalità, per la pace e per la comunità. In questa giornata di memoria e ringraziamento, in questo 4 novembre 2021, ricorre il centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria sotto la statua della Dea Roma, avvenuta il 4 novembre del 1921. A quel Milite Ignoto questa Amministrazione Comunale, con delibera di Giunta n.139 del 14/09/2021, ha conferito la cittadinanza onoraria, ritenendo - ha concluso il Sindaco Bruno - di interpretare i sentimenti e la volontà nei nostri concittadini, che hanno manifestato un particolare e sempre attuale forte legame con le Forze Armate".



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Quattro calci ad un pallone per un fine benefico: uno spirometro per il reparto Pediatria dell'Ospedale di Andria

Scendono in campo le rappresentanze dell' Ospedale di Andria, CRI di Andria, ASD Latin American Style e Questura

ANDRIA - GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2021

🕒 10.43

Dopo la pausa dovuta dal Covid-19, la benemerita Associazione "Madonna dei Miracoli" organizza per sabato 6 novembre la 7ª edizione di "Una Partita per Partire".

"La manifestazione si svolgerà presso l'Oratorio della Parrocchia del SS. Trinità a partire dalle ore 15.30 con due quadrangolari di calcio, uno riservato ai piccoli della Scuola Calcio Victor Andria e l'altro composto da quattro squadre di adulti, nello specifico: Rappresentanza Ospedale di Andria, Croce Rossa Comitato di Andria, ASD Latin American Style e Questura di Andria. L'iniziativa è indirizzata alla raccolta fondi per donare un spirometro portatile al reparto Pediatria dell'Ospedale di Andria", sottolinea in una nota il Presidente dell'Associazione "Madonna dei Miracoli", Francesco Leonetti.

Ci sarà da divertirsi in questo torneo a scopo benefico, perché in queste ultime settimane massimo è stato l'impegno profuso da tanti "calciatori della domenica", che malgrado gli acciacchi o le pancette sempre più prominenti, si sono allenati con una certa frequenza, anche effettuando, nel massimo segreto allenamenti e

partite amichevoli, per scegliere i migliori elementi da frapporre agli altri *competitor*. Quasi certa la "discesa in campo" dei ragazzi (è un eufemismo!) della Squadra Volanti della Questura, con i nonnini del nosocomio cittadino. Favoriti, secondo i migliori pronostici, i più giovani scattanti ed atletici giocatori della Croce Rossa Comitato di Andria e l' ASD Latin American Style.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Teresa Calvano, al via la terza edizione del Premio dedicato alla blogger andriese

Si terrà domenica 7 novembre, alle ore 20:00, presso l'oratorio Salesiano

ANDRIA - GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2021

© 16.02

"Domenica 7 novembre alle ore 20:00 ci sarà la terza edizione del Premio Teresa Calvano, presso il teatro dell'Oratorio Salesiano".

E' quello che si legge sulla pagina Facebook di Onda d'Urto, l'associazione nata ad Andria contro il cancro di cui Teresa faceva parte.

"Saranno premiate persone che si sono contraddistinte nel sociale e nel campo che riguarda l'oncologia".

L'ingresso è gratuito solo su prenotazione e se foste interessati potete inviare un WhatsApp indicando nome e cognome al 370-1486996.



andriaviva.it



Ad Andria sporczia in via Attimonelli e alberi non potati in via Bari

Tante sono le lamentele e le segnalazioni da parte dei cittadini

ANDRIA - GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2021

🕒 11.12

A cura di
GIOVANNA ALBO



Da giorni in via Attimonelli regna il sudiciume. Motivo per cui sono sempre più frequenti le lamentele dei cittadini proprio per le condizioni di inciviltà e poca pulizia della via in questione, che da qualche tempo a questa parte sono andate via via peggiorando.

A rendere le strade poco pulite contribuiscono, bottiglie di plastica, mascherine e tanti pezzi di carta accumulate ai bordi dei marciapiedi. Per non parlare poi della mancata potatura degli alberi, più precisamente della specie Paulonia, che ad Andria è presente in alcune strade cittadine, come quelle essenze collocate in via Bari.

Trattasi di alberi originari della Cina e del Giappone in grado di raggiungere dimensioni massime di circa 15/20 metri di altezza. Le sue foglie cuoriformi e grandi, in questo periodo, si trovano un pò ovunque, anche davanti alla Caserma della Guardia di Finanza della Compagnia di Andria: oltre a rappresentare una brutta immagine degli uffici, costituiscono pericolose insidie per i pedoni e ostruiscono i tombini causando, anche

allagamenti e notevoli disagi, tutte le volte (purtroppo ormai rare) che piove.

Anche in questo caso molti abitanti esprimono disappunto, non solo per l'aspetto igienico, ma anche per quanto riguarda il decoro cittadino. Nonostante quindi ci siano state varie lamentele e segnalazioni da parte dei cittadini il problema della poca pulizia e della mancata potatura degli alberi continua a persistere da molto tempo ed è ormai noto e condiviso, anche se va sottolineato, non mancano le pulizie svolte dal personale della Sangalli, ma che purtroppo non riesce ad avere ragione del copioso numero di foglie lasciate per terra.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

"Inter Grassroots Program", al via ad Andria il programma di supporto dell'attività calcistica di base

Il 5 novembre conferenza stampa di presentazione con alcuni rappresentanti della sezione giovanile dell'Inter Football Club

ANDRIA - GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2021

🕒 10.48

Venerdì 5 novembre 2021, alle ore 10.30, nella sala Giunta del Palazzo di Città, conferenza stampa di presentazione del dettaglio di "Inter Grassroots Program", il programma di supporto dell'attività calcistica di base volto a migliorare ed ottimizzare lo svolgimento dell'educazione sportiva dei più giovani. Il progetto punta, in particolare, al coinvolgimento dei bambini e delle bambine che frequentano la scuola primaria. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Andria che ha così sottolineato lo spessore sociale, oltre che sportivo, del programma.

Il 5 novembre terranno la conferenza stampa il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, Raffaele Quaranta, gloria del calcio nazionale, protagonista della promozione della Fidelis Andria in serie B, poi impegnato all'estero e in Italia nella promozione del calcio giovanile e Responsabile tecnico di "Inter Grossroots Program".

E' prevista pure la presenza di alcuni rappresentanti della sezione giovanile dell'Inter Football Club.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



DALLA PROVINCIA



Trani

Amiu, Nacci lascia "Comune lento"

Dimissioni effettive a partire dal 30 dicembre 2021, quando toccherà all'assemblea ordinaria, con il Comune socio unico, decidere se nominare un nuovo amministratore o affidare la gestione al collegio dei revisori dei conti: sono quelle formalizzate dall'ingegner Gaetano Nacci (foto), amministratore unico dell'Amiu Trani, società che si occupa di raccolta rifiuti e igiene urbana in città. Alla base della decisione c'è la lentezza della burocrazia comunale, già evidenziata nei mesi scorsi. Da parte del sindaco Amedeo Bottaro c'è la convinzione di poter rimediare: «Ci sono problemi legati ai tempi pachidermici a volte manifestati dalla macchina comunale - spiega - ma saranno affrontati con rapidità e contiamo in un ripensamento di Nacci». - **l. gue.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barletta

L'Urbanistica resta senza il dirigente

Il Comune di Barletta resta senza il dirigente all'Urbanistica. L'architetto Michele Saglioni, che da aprile era alla guida degli uffici tecnici, ha deciso di dimettersi. Lo ha comunicato ufficialmente al commissario prefettizio, Francesco Alecci, che il 18 ottobre gli aveva confermato l'incarico. Invece, poi, le cose sono andate diversamente. E così, Saglioni ha formalizzato la volontà di procedere con la risoluzione anticipata del suo contratto di lavoro a tempo determinato. Alla base ci sarebbero motivi legati alla distribuzione degli incarichi e dei compiti tra dirigenti. La situazione sul fronte del personale comunale è dunque critica. Anche in considerazione del fatto che adesso, un settore particolarmente delicato come quello dell'Urbanistica, rischia di bloccarsi.

- **f. dib.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barletta, ucciso per un cocktail "Picchiato prima della coltellata"

L'esito dell'autopsia conferma le cause dell'omicidio di Claudio Lasala. Gli investigatori monitorano il web dopo la diffusione di alcuni messaggi social: "Ci faremo giustizia da soli"

di **Federica Dibenedetto**

Un colpo all'addome. L'esito dell'autopsia effettuata al Policlinico di Bari dal professor Francesco Introna sul corpo di Claudio Lasala conferma che a causare la morte del 24enne nella notte tra il 29 e il 30 ottobre all'esterno di un cocktail bar nel centro storico di Barletta è stata una coltellata. Sono stati rilevati anche dei segni di colluttazione, forse dovuti alla rissa. E ora, gli esami proseguiranno per verificare la compatibilità dell'arma ritrovata (un coltello preso dal bancone del bar) con la ferita mortale. Intanto, in città l'allerta resta alta e i messaggi pubblicati sui social rappresentano un nuovo rischio. «Facciamoci giustizia da soli». A lanciare l'appello sono profili creati da poco, con nomi falsi, ma che di reale hanno il pericolo che possa scoppiare una vera e propria lotta tra bande. Quelle stesse bande che probabilmente hanno assistito all'omicidio di Lasala e che adesso annunciano vendetta. Tutti contro tutti, insomma. Anche chi conosceva sia il 18enne Ilyas Abid che il 20enne Michele Dibenedetto, finiti in carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato da futili motivi, e che ora si nasconde dietro un profilo fake.

I carabinieri di Barletta stanno monitorando costantemente la situazione. Tutte le affermazioni pubblicate online sono al vaglio degli inquirenti. Pure quelle che fanno riferimento a nomi e cognomi ben precisi. Sono accuse dirette quelle che vengono rivolte sul web e per questo, appaiono ancora più gravi. Soprattutto perché la difficoltà che le forze dell'ordine stanno riscontrando è quella di poter contare su testimonianze attendibili che consentano di ricostruire l'esatta dinamica di quei drammatici momenti. Quella notte, così come emerge dalle immagini dei sistemi di videosorveglianza che riprendono proprio Lasala e poi Ilyas e Dibenedetto, c'erano tanti ragazzi. Eppure, nessuno di loro ha voluto raccontare spontaneamente ai carabinieri cosa ha visto. Un allarme lanciato anche dal procuratore della Repubblica di Trani, Renato Nitti, che ha evidenziato un clima di omertà diffuso, probabilmente causato dal timore di eventuali ritorsioni. Nella direzione di



rompere questo muro di silenzio vanno le indagini delle forze dell'ordine. Ma i segnali che continuano ad arrivare non sono rassicuranti. Se da una parte non mancano le minacce di morte nei confronti di Abid e Dibenedetto, dall'altra, c'è anche chi invita i due a farsi forza. «Noi combatteremo per voi - scrivono - non dovete mollare». Anche questo è un elemento che non è sfuggito agli inquirenti. Dietro alcuni di questi profili ci sarebbero persino dei volti noti alle forze dell'ordine. In altre parole, la guerra, dai social potrebbe spostarsi nelle strade di Barletta. Molti locali del centro storico hanno deciso di annullare gli eventi in programma nel fine settimana. Niente serate né musica: «Lo facciamo per rispetto - dicono i titolari -

▲ Condanna Gli striscioni comparsi a Barletta dopo l'omicidio di Claudio Lasala per un cocktail negato

Molti locali del centro storico hanno deciso di annullare gli eventi in programma nel fine settimana

non c'è niente da festeggiare dopo quello che hanno fatto a Claudio». E poi, qualcuno di loro aggiunge: «Potrebbe essere pericoloso in questo momento restare aperti sino a tardi. Gli amici di quei ragazzi potrebbero tornare». Tra gli altri segnali allarmanti che arrivano dai social c'è pure quello dei pusher della zona che, partendo dai vicoli tra la cattedrale e il castello si spostano in sella alle bici elettriche negli altri quartieri della città. «Butteremo tutti nell'acido - si legge sui social - dovremo subire le torture peggiori». Sono alcuni degli avvertimenti lanciati sul web. Il riferimento è alle bande rivali che operano nel centro storico e che adesso probabilmente si sentono sotto pressione.

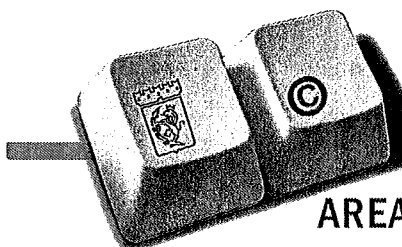
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trani

Parco delle Tufare, via ai lavori con la nuova ditta

Ripartiranno nei prossimi giorni i lavori per il completamento del parco di via delle Tufare a Trani. Avviati nel 2020 con l'accensione dell'impianto di illuminazione nello scorso novembre, gli interventi erano stati interrotti a marzo 2021 perché la ditta aggiudicataria, la Gecos Srl, era stata raggiunta da un'interdittiva antimafia, dopo essere stata indicata dal Tar Bologna come un «operatore economico soggetto a pericolo di condizionamento da parte

della criminalità organizzata di tipo mafioso». Ora, dopo la liquidazione della prima parte di interventi, pari a circa 650mila euro, e la risoluzione del contratto con incameramento delle polizze fidejussorie, il restyling del cantiere è pronto a rivedere la luce sotto la responsabilità della ditta De Grecis. Il desiderio dell'amministrazione Bottaro resta quello di consegnare l'area, pari a 12mila metri quadri, alla cittadinanza entro la settimana di Natale. - **1. gue.**



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

È spuntato un caso Stea in Regione "Rischia incompatibilità per debiti"

La prima dei non eletti nella lista del titolare della delega al Personale, debitore nei confronti dell'ente e imputato in un processo per presunti reati tributari, ha presentato un esposto chiedendo al Consiglio di verificare la vicenda

di Antonello Cassano

Una richiesta per verificare l'eventuale incompatibilità con la carica di consigliere regionale, e dunque anche di assessore, di Gianni Stea. È quella che Marianna Legista, candidata prima dei non eletti alle scorse elezioni regionali con la lista Popolari per Emiliano (la lista coordinata dallo stesso Stea e con la quale quest'ultimo è stato invece rieletto) ha inviato tramite posta elettronica certificata al presidente Michele Emiliano e alla segreteria generale del consiglio regionale. In questo documento si lega la presunta incompatibilità con la posizione debitoria dell'assessore «nei confronti dell'ente Regione».

Gli uffici di presidenza del consiglio regionale stanno approfondendo la questione. In ogni caso la segreteria generale del consiglio dovrà informare tutti i consiglieri. Successivamente la vicenda dovrà essere affrontata nel corso di una seduta di consiglio regionale durante la quale tutti i consiglieri dovranno votare, in maniera favorevole o contraria, sulla richiesta di incompatibilità Stea, assessore regionale con deleghe al Personale e al Contenzioso amministrativo, potrebbe far venire meno la causa di incompatibilità estinguendo tutto il debito o dimettendosi. Ma in quel documento inviato da Legista (attualmente assessora comunale a Bitonto) c'è di più e viene fuori pure che Stea è attualmente imputato in un processo per reati tributari.

La prima udienza convocata a maggio scorso (nella quale era difeso dall'avvocato Damiano Somma, marito di Legista) è stata rinviata a settembre del prossimo anno per la dichiarazione di prescrizione. Dunque al momento il problema principale per Stea resta questa richiesta di incompatibilità presentata con un documento di tre pagine inviato il 19 ottobre scorso agli uffici del consiglio. «L'elezione di Stea era e si appalesa come del tutto illegittima/incompatibile, nella misura in cui il soggetto in parola si trovava e si trova in una evidente e indiscutibile situazione di incompatibilità con la predetta carica in applicazione di un comma della legge 154 del 1981», vale a dire sulle nor-

me in materia di ineleggibilità e incompatibilità che prevedono l'impossibilità a ricoprire carica di consigliere regionale, provinciale, comunale o circoscrizionale per chi ha debiti rispettivamente verso Regione, Provincia o Comune, per chi è stato messo in mora da aziende dipendenti da questi enti o ancora «avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti». Come è noto,

La scheda Il recordman dei voti nella lista di Emiliano

● **La richiesta**
In una pec inviata da Marianna Legista si chiede al consiglio regionale di verificare la presunta condizione di incompatibilità dell'assessore Stea con la carica di consigliere

● **I risultati elettorali**
Nel settembre del 2020 Gianni Stea è risultato il candidato più votato della lista Popolari con Emiliano, con 8mila 756 preferenze. Dietro di lui Marianna Legista con 1.894 voti

● **La procedura**
La richiesta dovrà ora essere valutata dagli uffici regionali che dovranno informare i consiglieri. Successivamente la questione dovrà essere affrontata durante una seduta di consiglio attraverso una votazione

La questione dovrà essere affrontata dall'Aula attraverso una votazione

Stea in passato ha accumulato debiti con il fisco per 2,6 milioni di euro. Nei mesi scorsi ha presentato al tribunale di Bari una proposta di rateizzazione del debito ottenendo un primo via libera (giudice Michele De Palma). Nella lettera, Legista fa notare che «Stea nel momento della sua proclamazione era già stato legalmente messo in mora avendo un'esposizione debitoria liquida, certa ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei confronti dell'ente Regione Puglia, aveva già ricevuta

notifica degli avvisi e non avrebbe mai potuto ricoprire quella funzione pubblica sin dalla sua proclamazione di consigliere regionale».

Da qui la presunta incompatibilità di Stea. Nella lettera si specifica che anche lo stesso piano di rateizzazione del debito ottenuto da Stea nel febbraio scorso dal tribunale di Bari, non fa venire meno la causa di incompatibilità perché «è solo il pagamento dell'ultima rata a estinguere il debito e a far cessare il conflitto d'interesse anche solo potenziale». Da qui la richiesta di rispettare le norme che prevedono in questo caso di informare tutti i consiglieri regionali della vicenda, di affrontare la richiesta di incompatibilità di Stea nel corso di una seduta del prossimo consiglio regionale e di fare esprimere il consiglio al riguardo con una votazione apposita. Dopo questa lettera, Legista il 25 ottobre invia anche una nota integrativa nella quale fa notare che la permanenza di Stea in consiglio determina una situazione «foriera di danno erariale». Poi la bacchettata nei confronti degli uffici regionali: «Sorprende come non ne abbia avuto contezza l'ufficio di presidenza del consiglio regionale, deputato peraltro proprio ed essenzialmente alla verifica dell'insussistenza di cause di incandidabilità/ineleggibilità/incompatibilità dei consiglieri eletti, posto che tale situazione, è stata ampiamente dibattuta e portata all'attenzione degli organi della stampa regionale e nazionale, non senza destare stupore e incredulità». Anche la nota integrativa si conclude con l'invito a votare la questione in consiglio. Abbiamo chiesto una replica all'assessore Stea, ma per il momento ha preferito non rispondere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Assessore Gianni Stea ha la delega al Personale nella giunta regionale

Il ricorso

Pd, seduta-fiume su procedure congressuali

Rischia di stravolgere completamente i prossimi vertici del Pd pugliese il ricorso presentato da due iscritti al partito (Vincenzo Laliuce e Nicola Mascolo) e da un'elettrice (Carmela Craca) che chiedono di annullare le procedure congressuali regionale, provinciali e di circolo del Pd Puglia e che è passata al vaglio della commissione nazionale di garanzia del Pd a Roma. Secondo quanto riportato nel ricorso, sarebbero state violate diverse norme dello statuto nazionale del partito, fra cui la mancata trasparenza del congresso e il blocco del tesseramento al 10 luglio e non invece, come da regolamento, a dieci giorni dal congresso. In un documento integrativo inviato qualche giorno dopo i tre citano anche una dichiarazione resa a *Repubblica Bari* dal segretario regionale uscente e unico candidato alla guida della segreteria Marco Lacarra («Ho raccolto oltre 4mila firme di tesserati, poco meno di un terzo dei 13-14mila tesserati totali di Pu-

glia»). Dichiarazione che secondo i tre ricorrenti conferma la violazione di un altro articolo del regolamento nazionale: «Come è noto tale norma prevede espressamente che le candidature a segretario regionale devono essere sottoscritte da un numero di iscritti compreso tra 250 e 600, distribuiti in almeno la metà delle federazioni provinciali». Da qui l'accusa: «Non soltanto il segretario e l'assemblea regionale approvano una norma che aumentando illegittimamente il numero di sottoscrizioni necessarie a corredo della candidatura a segretario regionale, rende oggettivamente più difficile avanzare, altre candidature, ma Lacarra afferma candidamente di aver raccolto oltre il doppio delle sottoscrizioni consentite. È evidente che un congresso, che ha come unico candidato il segretario uscente, è un congresso preconfezionato che impedisce la leale concorrenza, la pluralità e la partecipazione». — a.cass.

I verbali di Milella nell'inchiesta sull'ex giudice De Benedictis e l'avvocato Chiariello

"Per poter ottenere le scarcerazioni bisognava pagare dai 30 ai 50mila euro a ogni penalista"



Il caso

“Ho messo in allarme i colletti bianchi” Così parlò il pentito

di Tatiana Bellizzi e Chiara Spagnolo

«Dopo la mia collaborazione con la giustizia i colletti bianchi di Bari si sono allarmati, perché dicevano "quello è uno che sa tante cose"...». Parlava così Domenico Milella - l'ex braccio destro di Eugenio Palmieri (boss di Japigia) che oggi è collaboratore di giustizia - con i pm di Lecce il 28 maggio scorso. E il fatto che di cose ne sapesse, e ne abbia dette tante, è dimostrato dalle numerose pagine di *omissis* che imbiancano il verbale di interrogatorio. A sollecitare le dichiarazioni sono stati i sostituti procuratori Roberta Licci e Alessandro Prontera, che hanno coordinato l'indagine dei carabinieri di Bari che ha fatto finire prima in carcere e poi sotto processo l'ex gip Giuseppe De Benedictis e l'avvocato Giancarlo Chiariello. Quest'ultimo è da alcuni mesi agli arresti domiciliari, mentre a De Benedictis i giudici salentini finora hanno sempre negato la scarcerazione. Il verbale di Milella è stato depositato fra gli atti dell'udienza preliminare in cui sono imputate nove persone per corruzione in atti giudiziari e che riprenderà il 26 novembre. Dall'interrogatorio sono emersi spunti investigativi importanti, sui quali la Procura ha disposto ulteriori accertamenti.

Corrotti e corruttori

Le domande dei pm si sono concentrate, in particolare, sulle figure di altri avvocati, oltre a Chiariello, che potrebbero aver pagato De Benedictis per ottenere da lui provvedimenti favorevoli, ma anche su altri magistrati. Della possibilità di avvicinarli, Milella ha detto di avere sentito parlare «dagli Strisciuglio e dai Capriati, che io ho amici da tutte le parti». E anche loro avrebbero riferito che «De Benedictis era una garanzia», ovvero che i domiciliari erano garantiti. «Quando c'era lui la scarcerazione l'avevi già in tasca, quando c'era qualcun altro allora si facevano i discorsi... al giudice dobbiamo dare...». Le domande, e le risposte, su possibili corrottele di altri giudici sono omissate nel verbale. Poi il pentito riprende a parlare dei penalisti: «Parecchi avvocati, non solo Chiariello, avevano a che fare, davano mazzette a questo giudice... Poi è successo che hanno beccato Chiariello, ma ci saranno anche altri». Di fronte a tale affermazione, la pm Licci ha specificato che dei penalisti «bisogna parlare uno a uno», tirando fuori i nomi e facendo domande specifiche, «e di nuovo sono tornati gli *omissis*».

Il tariffario

Il fatto che alcuni avvocati baresi avessero buoni rapporti con determinati giudici Milella lo ha detto e ripetuto in tutte le salse, facendo i nomi dei sodali a cui le scarcerazioni erano state annunciate come certe dai loro difensori. Giovanni Palmieri, per esempio, gli aveva detto che nel 2007 aveva pagato un difen-

sore 20mila euro per andare ai domiciliari e che una parte di quei soldi sarebbero andati al gip De Benedictis. Il denaro per gli avvocati «ognuno di noi lo pagava in parte di tasca sua, pure quando stavamo in carcere, perché arrivava lo stipendio da 3-4mila euro al mese... E poi c'erano i soldi della cassa comune che servivano per le spese legali».

Per questo motivo i sodali più in alto nella scala gerarchica potevano permettersi di spendere cifre anche molto elevate: «Io ho pagato anche 40-50mila euro... Ma erano soldi ben spesi, perché gli avvocati erano capaci di tirare fuori il risultato». Soprattutto in relazione alle scarcerazioni, a quanto pare, sulle quali i pubblici ministeri di Lecce hanno insistito molto. A precisa domanda su quale fosse la tariffa per averle, Milella ha risposto testualmente: «Dai 30 ai 50mila euro». Nel caso in cui si associassero due avvocati (come spesso accadeva per i boss), «erano da 30 a 50 a testa».

«Tutto in nero»

Sulle modalità utilizzate dai clan baresi per pagare i difensori, Domenico Milella non ha avuto esitazioni: «In contanti e senza ricevuta».

«Quando tu fai la nomina devi dare almeno 30mila euro alla scarcerazione... ha spiegato - poi quando viene a parlare fai la nota, gli lasci 5mila euro». «Sempre in contanti?» - chiedeva la pm Licci - «Per una cosetta piccola da 10mila euro facevano la ricevuta, la fattura?» «Nessun avvocato ti fa mai ricevuta, fattura», rispondeva «u' Gnur», che nell'ultimo decennio ha speso per difendersi circa mezzo milione di euro.

Le mezze verità

Fra tante rivelazioni, i magistrati di Lecce sospettano che qualche cosa Milella l'abbia tenuta per sé. «Non so se Chiariello ha dato soldi al giudice, a me non ha mai fatto avere nulla» - ha detto, nello stesso interrogatorio in cui ha raccontato dei «buonissimi rapporti che molti avvocati avevano con De Benedictis». La tesi dei pm è che essendo stato Chiariello il suo difensore fino al giorno prima di pentirsi, Milella abbia preso accordi con lui per non tirarlo mai in mezzo direttamente in questa vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

1 Gli arresti
Il 24 aprile l'ex gip De Benedictis e l'avvocato Chiariello sono stati arrestati. Il perialista è ora al domiciliari, il giudice ancora nel carcere di Lecce

2 Il processo
L'udienza preliminare è cominciata il 5 ottobre e riprenderà il 26 novembre. Nove persone sono imputate per corruzione in atti giudiziari

3 Le altre indagini
Ancora aperto il capitolo sull'arsenale di De Benedictis ad Andria, ma anche gli accertamenti sul ruolo svolto negli anni da altri magistrati e avvocati

L'auto del disabile su strisce blu? C'è la multa, si va in Cassazione

Un professionista con handicap è stato sanzionato e sia il giudice di pace sia il Tribunale e l'Appello hanno confermato la contravvenzione. Gli hanno contestato anche il pass in fotocopia. Ma non si è arreso

di Gabriella De Matteis

Il caso, ora, è approdato in Cassazione. E riguarda il diritto dei cittadini disabili di parcheggiare sulle strisce blu. Perché dal Tribunale di Bari è arrivata una sentenza che di fatto conferma la multa, inflitta ad un automobilista barese, possessore di un pass, che aveva lasciato la vettura in una zona a sosta regolamentata. Un multa elevata nonostante il Comune di Bari, sul tema, abbia una linea abbastanza chiara: i disabili possono lasciare l'auto sulle strisce blu se nelle vicinanze non trovano parcheggio negli stalli a loro riservati.

La storia al centro del contenzioso, approdato dinanzi alla Corte Suprema, in realtà, riguarda due verbali che sono stati elevati all'automobilista. Uno appunto perché l'auto era parcheggiata in una zona a pagamento, l'altra, invece, perché sul parabrezza della vettura era stata lasciata la fotocopia del permesso, non quindi l'originale. Contro queste due multe, l'automobilista, un professionista barese, ha fatto ricorso al giudice di pace che ha confermato i verbali. E così il caso è fi-



nito nelle aule del Tribunale; i giudici di secondo grado però hanno condiviso le due sentenze e quindi il principio secondo cui l'automobilista deve pagare le due sanzioni perché regolari.

La causa così si è spostata in Cassazione. La tesi del professionista è semplice e si basa, al-

Il permesso

Oltre alle strisce gialle il Comune concede la possibilità ai disabili di lasciare l'auto nelle zone a sosta regolamentata senza alcun obbligo di pagare il grattino

meno nel caso del primo verbale, sul diritto dei cittadini disabili, in possesso del pass rilasciato dal Comune, di parcheggiare sulle strisce blu, senza pagare il grattino. Del resto l'amministrazione comunale, su questo tema, non ha dubbi e concede la possibilità ai disabili di lasciare

l'auto nelle zone a sosta regolamentata senza alcun obbligo di pagare il contrassegno. Un posizione non univoca sul quale a settembre il Consiglio dei Ministri ha cercato di fare chiarezza perché sulla questione ogni comune decide in modo autonomo. Ora la parola spetta alla Cassazione che ancora non si è pronunciata sulla richiesta del professionista barese e quindi sulla tesi della Corte d'Appello. I giudici romani hanno infatti rinviato la decisione per discutere però soprattutto una delle questioni sollevate nel ricorso, quella relativa alla seconda multa elevata perché sul parabrezza dell'auto era esposta una fotocopia del pass. L'automobilista ritiene ingiusta la multa perché, ha spiegato nei ricorsi, non è stato in grado di esibire il permesso originale, depositato negli uffici del Comune, in attesa di ricevere il rinnovo. Per la Cassazione questo aspetto, in altri termini, merita approfondimenti perché è necessario capire se in attesa di ricevere il rinnovo il professionista potesse o meno utilizzare un suo duplicato o avrebbe invece dovuto rinviare in attesa della risposta del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Museo civico Mostra di Violante oggi l'inaugurazione

Oggi alle 16 nel Museo civico, in strada Saggés, il presidente della commissione Cultura Giuseppe Cascella parteciperà all'inaugurazione della mostra personale del disegnatore e pittore Saverio Violante, promossa dall'associazione culturale Orizzonti di Bari. Le opere, dipinti in acrilico su legno, saranno esposte fino a domenica 7. Il pittore riprende alcune tra le più suggestive vedute di Bari vecchia - da lui molto amata sin da piccolo - osservando, ammirando e innamorandosi di questi luoghi del cuore.

Il piano

La rivoluzione dei bus saranno elettrici arrivano 159 milioni

Ancora un finanziamento con i fondi del Pnrr per il Comune di Bari. Dopo i progetti del parco di Costasud e del Nodo Verde, anche quello per la realizzazione del Bus rapid transit otterrà i contributi da parte del governo: 159 milioni di euro che serviranno per finanziare il piano che prevede l'impiego di bus elettrici per il trasporto urbano. «Stiamo parlando di una soluzione che offrirà ai cittadini spostamenti rapidi e collegamenti intelligenti tra punti strategici della città. Un sistema totalmente elettrico, quindi a emissione zero. Perché oggi sappiamo - spiega il sindaco Antonio Decaro, annunciando il finanziamento - che la più grande battaglia che possiamo affrontare per i nostri figli è quella ambientale, per lasciare loro un luogo più bello e più pulito dove vivere».

Il progetto che il primo cittadino definisce «rivoluzionario» è stato approvato nel gennaio scorso dalla giunta comunale. Il sistema sarà costituito da quattro linee (ciascuna contraddistinta da un colore). Collegheranno diverse zone della città

Il trasporto Brt è solo l'ultimo dei progetti che entro la fine del 2026 dovrà essere realizzato con fondi del Pnrr

(quella di San Girolamo, di Japigia, del Policlinico e di via Amendola e di parco Due Giugno) con piazza Aldo Moro. Gli autobus percorreranno la città, prevalentemente, sulle corsie preferenziali e potranno essere ricaricati nelle stazioni che saranno installate in alcuni punti individuati nel piano. La rete servita dal nuovo sistema di trasporto si sviluppa per una lun-

ghezza di quasi trenta chilometri. Il piano prevede 89 fermate, 29 intersezioni semaforizzate principali, 129 intersezioni semaforizzate secondarie e 53 attraversamenti pedonali, sempre semaforizzati. I bus che saranno impiegati sono lunghi 18 metri e possiedono batterie ricaricabili. L'obiettivo del progetto non è solo quello di abbattere il livello di inquinamento, ma an-

che e soprattutto di collegare le zone più lontane dal centro cittadino in modo rapido e veloce. Così se la linea blu è stata concepita con l'obiettivo di servire la parte nord-ovest della città, la linea verde attraversa zone particolarmente abitate della città, fermandosi in punti, come la nuova Stazione "Executive" (che sarà realizzata entro i prossimi 3 anni essendo in avanzata fase di progettazione), il Campus Universitario e i parcheggi di scambio di parco 2 Giugno e Vittorio Veneto.

Quello del sistema di trasporto denominato Brt è solo l'ultimo dei progetti che entro la fine del 2026 dovrà essere realizzato a Bari con i fondi del Pnrr. Ed è anche quello che sino a questo momento ha ricevuto il finanziamento più alto. Il piano del Nodo Verde, progettato dall'archistar Fuksas, nell'area della stazione, ad esempio, ha ottenuto risorse per cento milioni di euro: 75 milioni invece i fondi stanziati per la realizzazione del parco di Costasud. - g.d.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il servizio

Da lunedì via libera ai certificati all'Anagrafe, ma solo su appuntamento



A La sede L'Anagrafe

Da lunedì sarà nuovamente possibile rivolgersi agli sportelli dell'Anagrafe per richiedere i certificati. Il servizio sarà però gestito soltanto su appuntamento. «Plan piano stiamo finalmente tornando alla normalità - commenta l'assessore Eugenio Di Sciasio - il che significa anche poter riaprire al pubblico gli sportelli dei servizi demografici presenti sul territorio, utilizzando il nuovo servizio di prenotazione già sperimentato con successo per il rilascio delle carte di identità elettroniche. Dopo la grande paura della pandemia, grazie all'impegno del personale in servizio nella ripartizione, stiamo cercando di recuperare il tempo perduto». Le sedi dell'Anagrafe dove i cittadini potranno recarsi per il servizio di certificazione anagrafica e di stato civile, ma sempre dopo aver preso appuntamento, sono quella centrale, in largo Fraccacreta e gli uffici delle delegazioni di Carrassi, Santo Spirito e Torre a Mare.

Il Consiglio direttivo del club

I Borghi più belli d'Italia nella rete c'è Alberobello

Alberobello, la "capitale" pugliese dei trulli, già patrimonio Unesco, farà parte dell'associazione nazionale dei "Borghi più belli d'Italia". Il Consiglio direttivo del club ha approvato la richiesta di iscrizione di Alberobello e di altri 11 Comuni, portando il numero totale dei borghi italiani "certificati" a 325. I requisiti richiesti per essere ammessi nell'associazione sono: una popolazione non superiore ai 15 mila abitanti, la presenza di almeno il 70% di edifici storici anteriore al 1939, offrire un patrimonio di qualità urbanistica e architettonica. "L'adesione ai borghi più belli d'Italia potrà costituire un altro importante passo in avanti per la nostra Alberobello di inserimento in un circuito di promozione turistica di eccellenza", dice il sindaco Michele Longo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto di Avviso pubblico

Amministratori sotto tiro la Puglia seconda in lista

La Puglia è la seconda regione d'Italia per numero di atti intimidatori e minacce contro amministratori pubblici nel 2020, con 55 intimidazioni, e quarta a livello nazionale per il totale di episodi registrati negli ultimi 10 anni (2011-2020) con un totale di 532 intimidazioni. Di queste, 11 si sono verificate in comuni sciolti per infiltrazione mafiosa. Sono alcuni dei dati contenuti nel decimo Rapporto "Amministratori sotto tiro" di Avviso Pubblico.

A livello provinciale è il Foggiano il territorio pugliese più colpito nel 2020, con 16 intimidazioni (quarta in Italia), seguito da Lecce con 14 episodi e Bari con 13 (rispettivamente al sesto e settimo posto a livello nazionale).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Scade obbligo di indicare la provenienza del cibo "Made in Puglia a rischio"

L'allarme di Coldiretti riguarda anche pasta, latte, formaggi, salumi e passate

di Gennaro Totorizzo

Un quarto della spesa alimentare rischia di tornare "anonima", cioè senza l'indicazione dell'origine delle materie prime sull'etichetta. Si va dalla pasta alla passata di pomodoro e dal latte ai formaggi, senza dimenticare salumi e riso. L'allarme è stato lanciato da Coldiretti Puglia: il rischio è che si utilizzino prodotti, anche di bassa qualità, provenienti dall'estero e spacciati per made in Italy. Il 31 dicembre scadranno i decreti ministeriali che avevano introdotto l'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta su diversi prodotti come il grano usato nella pasta e per il riso, il pomodoro per la passa-

ta, il latte nelle confezioni uht e nei formaggi, e la carne di maiale nei salumi. Gian Marco Centinaio, sottosegretario alle Politiche agricole, ha intanto annunciato l'invio dei decreti di proroga del suo ministero a quelli della Salute e dello Sviluppo economico per estendere fino al 31 dicembre del 2022, dunque di un anno, l'obbligo di indicare in etichetta l'origine. Un passo positivo. Da Coldiretti rimangono come l'imminente scadenza sarebbe un dietrofront «pericolosissimo» rispetto al percorso di trasparenza consolidato che nel corso degli anni ha portato a benefici non solo per i consumatori, ma anche per le stesse imprese della filiera agroalimentare che hanno puntato tutto sul made in Italy. E senza proroghe potrebbero dunque avere la meglio eventuali furbetti.

«Sono evidenti le ripercussioni a danno dell'agroalimentare pugliese in un momento difficile per l'economia, quando è vitale portare sul mercato il valore aggiunto della traccia-

Il presidente Muraglia: "Danni evidenti e pesanti per tutto il nostro settore dell'agro alimentare"

La vicenda delle etichette è una delle storiche battaglie portate avanti dai produttori italiani

"Si tratta di richieste che arrivano anche da tanti altri Paesi che fanno parte dell'Unione europea"

bilità con l'obbligo di indicare in etichetta l'origine di tutti gli alimenti, venendo incontro alle richieste dei consumatori italiani ed europei», dice il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia. Le firme raccolte per l'iniziativa dei cittadini dell'Unione europea "Eat original! Unmask your food" - promossa da Coldiretti, Campagna Amica e altre organizzazioni europee per l'estensione dell'obbligo di etichettatura con l'indicazione dell'origine su tutti gli alimenti - sono tantissime. Un milione 100mila, per la precisione. Coldiretti ha inoltre rilevato come il bisogno di trasparenza sia ulteriormente cresciuto durante la pandemia, che ha modificato i consumi alimentari degli italiani. Secondo un'indagine realizzata dall'EngageMinds Hub, centro di ricerca dell'Università Cattolica, l'emergenza sanitaria ha spinto il 70 per cento dei cittadini verso i prodotti locali e certificati. E viene evidenziato come la preferenza per i prodotti locali e il made

in Italy sia ancora maggiore fra le persone sopraffatte da stati d'ansia e depressivi a causa della pandemia.

Quella dell'etichettatura di origine obbligatoria è una battaglia storica della Coldiretti. È stata introdotta per la prima volta in tutti i Paesi dell'Unione europea nel 2002, dopo l'emergenza della mucca pazza nella carne bovina. E poi si sono succeduti diversi step: l'ultimo, nel 2021, è stato l'obbligo d'indicazione in etichetta della provenienza su salami, mortadella e prosciutti. Prima, nel 2018, era toccato a prodotti come conserve e salse, oltre al concentrato e ai sughi, composti almeno per il 50 per cento da derivati del pomodoro. E nello stesso anno era entrato in vigore l'obbligo di indicare in etichetta l'origine del grano per la pasta e per il riso. Nel 2017 era invece scattato l'obbligo di indicare il Paese di mungitura per latte e derivati (dopo che nel 2005 era entrato già in vigore per il latte fresco), nel 2008 per la passata di pomodoro e nel 2005 per il pollo made in Italy. In ambito comunitario, infine, dal 2003 è d'obbligo indicare varietà, qualità e provenienza nell'ortofrutta fresca, e dal 2004 c'è il codice di identificazione per le uova e l'obbligo di indicare in etichetta il Paese d'origine in cui il miele è stato raccolto. Inoltre la Commissione europea ha specificato di recente che l'indicazione dell'origine è obbligatoria anche su funghi e tartufi spontanei.

Lega, diktat di Salvini: "Decido io"

Un mese di tregua con Giorgetti

Al Consiglio federale il segretario tira dritto: "Impensabile entrare nel Ppe, è debole. Si perde inseguendo la sinistra". Il ministro però insiste: "Rischiamo l'irrelevanza come la destra francese". Poi si scusa per il paragone con Bud Spencer

di Tommaso Ciriaco
Emanuele Lauria

ROMA — Cinquanta minuti per dire, basta «a chi mette in discussione la linea e la visione della Lega». Un intervento duro, accorato, in apertura dell'appuntamento più delicato da quando Matteo Salvini guida il partito. Il segretario lo affronta guardando negli occhi il suo rivale interno, Giancarlo Giorgetti, che ne ha criticato la linea ondivaga soprattutto sull'Europa e che ne ha sfregiato l'immagine paragonandolo a Bud Spencer, a una star di film popolari e non certo da Oscar. La sua rivincita, il numero uno del Carroccio, se la prende in questo consiglio federale che si protrae sino a tarda ora, in cui i dirigenti gli assicurano sostegno, e Giorgetti con gli altri esprime «totale fiducia» nel leader. Così fa sapere il partito. E il ministro non smentisce.

Questo round lo vince il Capitano, in una Sala Salvadori blindata che lo vede ribadire che la direzione di marcia la indica lui: taglio delle tasse e lavoro, una manovra «alla quale stare molto attenti»; fino al neogruppo sovranista da costruire in Europa. E su questo punto insiste, come risposta alla dichiarata propensione di Giorgetti per il Ppe: «Il Partito popolare non è mai stato così debole, è impensabile entrarvi anche perché è subalterno alla sinistra. E noi siamo alternativi alla sinistra». E via con l'annuncio ribadito della prossima nascita di un gruppo dei sovranisti al parlamento europeo, che Salvini chiama «identitario e conservatore».

Scene e parole sembrano studiate: «Non inseguiamo la sinistra», sibila ancora il segretario, «perché così facendo perdiamo...». E sembra quasi riferirsi ai buoni uffici del ministro con i compagni di governo che vengono dall'esperienza giallorossa. E magari alla cena dell'altra sera, a Roma, fra Giorgetti e Di Maio, nella quale si sarebbe parlato a lungo del Quirinale, con una sintonia che ha i contorni di un patto: Mattarella-bis (la soluzione di certo gradita a Di Maio) o un trasloco di Draghi sul Colle (che piace di più al leghista).

Salvini non ha gradito neppure i boatos di quell'incontro in pizzeria ed è uno dei motivi per cui ha chiesto e ottenuto la prova di forza del consiglio federale. Che ha il suo acme quando scandisce: «La visione della Lega è vincente, ne sono convinto». Applausi, condivisione. Ma la partita non è chiusa. Giorgetti si scusa per la forma che i suoi rilievi hanno assunto nel libro di Vespa (in primis il paragone del segretario con il bullo dei western) ma chiarisce di aver espresso idee già manifestate altre volte, sull'esigenza che la Lega sia moderata ed europeista. Va oltre: «Temo che possiamo restare isolati come la destra francese», avverte. Il tutto, però, subordinato a un sostegno che qualcuno reputa di maniera: «Totale fiducia è un po' come stai sereno», ironizza sui social Gianluca Pini, ex depu-

tato del Carroccio per tre legislature che non è mai stato un fan del Capitano.

A luna già alta, è l'idea di un dissenso congelato, di malumori soffocati, di crepe sanate, quella che viene trasmessa dal summit degli ex lumbard. L'ortodossia salviniana prevale sul governismo spinto, almeno per ora. È una tregua, di certo, destinata a durare almeno

un mese; fino a quando nell'assemblea programmatica prevista per l'11 e 12 dicembre non si tireranno le fila sul futuro del partito. Perché il leader della Lega, una concessione a quanti gli chiedono maggiore democrazia interna la fa: e il «congresso delle idee», se non renderà contendibile la carica di un segretario che gode di consenso interno, sarà comun-

que un'occasione per «sancire, aggiornare e decidere», promette Salvini - i binari su cui viaggiamo». E nel frattempo, dal primo dicembre, comincerà finalmente la fase delle elezioni dei responsabili locali, una svolta per un partito che attualmente è commissariato a tutti i livelli. Piccole aperture. Salvini non è Bud Spencer ma neppure vuole apparire come un condot-

tiero solitario. E tiene a distinguere la Lega dai compagni di viaggio del governo Draghi: «Stiamo affrontando questo periodo di governo di unità nazionale per superare la pandemia, il futuro che abbiamo in testa è un governo liberale di centrodestra». Sottinteso: l'orizzonte è il voto per il Colle, poi si vedrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

E sullo scontro nel partito pesano i 70 seggi a rischio nella prossima legislatura

ROMA. Settantuno seggi in meno. Se si andasse a votare oggi, o meglio dopo la fine del semestre bianco che coinciderà con le elezioni per il Quirinale, la Lega pagherebbe dazio a un calo di consensi che dopo il boom delle Europee del 2019 non si è più fermato. L'ultimo dato, la media dei sondaggi elaborata da Yourend, colloca il Carroccio al 18,9 per cento. Un modesto calo (un punto decimale) rispetto all'ultima rilevazione ma a risaltare è il confronto con inizio febbraio, quando nacque il governo Draghi: la Lega, da quel periodo, ha perso 4 punti e mezzo, scendendo da primo a terzo partito del panorama politico (dietro Pd e Fdi appaiati).

Ciò ha comportato, nella platea degli eletti, dubbi sulla effettiva utilità di una presenza nell'esecutivo di unità nazionale, rafforzati dalla prospettiva

di un inevitabile sacrificio alle urne: con l'attuale percentuale la Lega tornerebbe più o meno al dato del 2018, ma con la prospettiva di dover fare i conti con la legge che taglia i parlamentari. Facendo una semplice statistica (che non tiene conto di una ipotetica diversa suddivisione dei collegi uninominali fra i partiti del centrodestra) il numero dei deputati scenderebbe dagli attuali 133 a 85 e quello dei senatori da 64 a 40.

Una perdita secca di settantuno seggi che sta facendo fibrillare il partito. Fra i salviniani c'è

Tra calo di consensi e taglio dei parlamentari molti non saranno rieletti. Così tra i salviniani finisce sotto accusa la scelta di stare al governo

chi collega l'emorragia di consensi, e il conseguente rischio di non tornare in Parlamento, proprio alla scelta di entrare nel governo. Fra gli ex lombardi più vicini a Giancarlo Giorgetti, o comunque nella cosiddetta ala istituzionale che comprende anche i presidenti di Regione, la causa di questo arretramento sta nell'ambiguità della politica di Matteo Salvini, che in estate ha occheggiato ai No Vax, o comunque in una dimensione che contempla insieme la lotta e il governo.

Il punto, adesso, è come usci-

re dall'impasse. Giorgetti, nel libro di Bruno Vespa, ha spiegato il senso della permanenza nel governo: «È un investimento a lungo termine che serve per legittimarci a livello internazionale: ti rende poco subito ma di certo non perdi il capitale». Non tutti, visto anche lo spettro della non rielezione, la pensano in questo modo.

Insomma, c'è pure la paura di perdere lo scranno, ci sono i calcoli tipici di fine legislatura, a far fibrillare il popolo dei rappresentanti della Lega. Salvini, in ogni caso, intende recuperare il terreno perduto restituendo al partito un'identità chiara: prima mossa il consiglio federale di ieri. L'appuntamento chiave sarà il "congresso delle idee" previsto per l'11 e il 12 dicembre. Il futuro, per il Carroccio, si giocherà da febbraio in poi.

— e.l.a. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Maroni "Il ministro ha ragione così il Carroccio finirà isolato Matteo non ascolti gli yes men"

di Andrea Montanari

MILANO — Roberto Maroni è tra i fondatori della Lega, segretario federale dal 2012 al 2013, per tre volte ministro e da poco nominato dal Viminale presidente della Consulta contro il Caporalato.

Nello scontro tra Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti, lei con chi sta?
«Sarebbe bene fare quello che dice Giorgetti. Occorre che la Lega aderisca al Ppe. Giorgetti che è il più democristiano dei leghisti ha ragione. Converrebbe anche a Salvini, che potrebbe prendere il posto di Silvio Berlusconi, diventare così il leader di un centrodestra moderato in Italia in grado di dialogare con le forze di centro che non hanno tanta forza. Lasciando a Giorgia Meloni il ruolo della destra».

Salvini, invece, preferisce i sovranisti europei. La Lega rischia di isolarsi?

«Se sceglie quella linea sì. La Lega è l'ultimo partito leghista ed è vero che la linea la decide il segretario, è giusto che sia così. Chi non è d'accordo dovrebbe andarsene».

Si riferisce a Giorgetti?

«Se non si trova un accordo, ma la vedo difficile».

A proposito, lei tra Bud Spencer e Meryl Streep chi preferisce?

«Meryl Streep è un'attrice che apprezzo molto».

Come andrà a finire?

«Giorgetti resterà dentro la Lega anche se contro voglia. Se ci sarà un braccio di ferro alla fine cederà. Non penso che si dimetterà da ministro. Salvini proporrà un accordo che lo rafforzerà come segretario e Giorgetti se ne farà una ragione».

Basterà una Conferenza programmatica per evitare la rottura?

«Con Umberto Bossi era diverso. Io ho fatto tante litigate con lui come quelle tra Salvini e Giorgetti. Io riconoscevo a Bossi che il capo era lui e che il capo ha sempre ragione. Ogni tanto riuscivo a convincerlo. Solo che gli suggerivo le cose in privato, non sui giornali».

Come?

«Bossi mi mandava a quel paese dicendo che non capivo nulla, ma poi mi telefonava all'è tre di notte per dirmi: ho avuto un'idea, faremo così. Ed era la mia. Così gli rispondevo: Umberto hai avuto una grandissima idea. Ma era l'idea della Lega, non di Salvini o di Giorgetti».

C'è ancora quella Lega?

«La Lega era una sola, non c'erano le anime che poi sono le correnti. Di pensiero, ma sempre correnti. Questo è quello che ci ha fatto

superare tutte le tempeste».

Ora?

«Mi sembra che Salvini dia troppo poco ascolto a quelli che non la pensano come lui. Ascolta solo gli yes men di cui si circonda. Sono convinto che su questo terreno si possa recuperare. A patto che Salvini si rimetta ad ascoltare le sezioni, gli imprenditori, la gente. E quelli come Giorgetti che lo criticano, ma sanno fare politica».

Come vede Mario Draghi al Quirinale?

«Non bene. Draghi deve restare a fare il premier almeno fino alle Politiche del 2023. La sua salita al Quirinale farebbe perdere troppo tempo tra consultazioni e il resto. Ci costringerebbe a rinunciare all'utilizzo i fondi del Pnr, che poi dovremmo restituire. L'Europa non fa sconti».

Mattarella, però, è contrario alla sua ricandidatura.

«È vero, ma sarebbe opportuno che venisse rieletto fino al termine della legislatura nel 2023 per non interrompere il governo Draghi. Anche Napolitano nel 2013 inizialmente era contrario. Andai anch'io a chiederglielo come segretario federale della Lega. Non voleva ricandidarsi, ma alla fine lo abbiamo convinto all'ultimo miglio. Ma c'è anche un altro motivo».

Quale?

«Il prossimo Parlamento sarà formato da un numero ridotto di parlamentari. Se il nuovo presidente della Repubblica venisse eletto da questo Parlamento, certamente sarebbe meno rappresentativo».

Nel centrodestra, gli equilibri sono cambiati.

«Mi sembra che solo Giorgia Meloni sia contraria. Oltretutto non sono affatto certo che Draghi scioglierebbe il Parlamento».

Le piace Berlusconi al Quirinale?

«Con tutto il bene che gli voglio (ed essendo uno che gliene vuole davvero tanto) gli consiglio di ritirare la sua candidatura per non cadere nella trappola».

Lei non ha scelto un bel momento nella Lega per collaborare con la ministra Lamorgese: Salvini ne chiede ogni giorno le dimissioni.

«Il caporalato è un argomento che ho trattato da ministro occupandomi di agromafie. Il sistema di sfruttamento dell'immigrazione regolare è spesso in rapporto con la criminalità organizzata».

Lei combatte lo sfruttamento degli immigrati, non li respinge.

«I progetti delle prefetture sono rivolti all'integrazione degli immigrati regolarizzati. La legge Bossi-Fini introdusse il cosiddetto contratto di soggiorno, una sintesi tra contratto di lavoro e permesso di soggiorno».

Come nasce la collaborazione?

«La scelta risale a luglio. Sono stato io a chiedere di fare l'annuncio dopo i ballottaggi. Perché non sembrasse una scelta contro Salvini, cosa che non è. Nella Lega ha suscitato diversi malumori. Ma mi sembra che in questo momento il partito abbia altro a cui pensare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento La prima conferenza a dicembre

L'11 e 12 dicembre la Lega farà una conferenza programmatica a Roma. Si tratta del primo appuntamento del genere per il Carroccio, servirà «per sancire, aggiornare e decidere i binari su cui «viaggiamo» ha detto ieri Matteo Salvini.

“



**EX MINISTRO
ROBERTO
MARONI; EX
MINISTRO**

La Lega dovrebbe aderire ai Popolari, Salvini potrebbe prendere il posto di Berlusconi e lasciare la destra a Meloni

”

Punto di svista

Ellekappa

SALVINI
ASCOLTA
TUTTI

POI,
COME SEMPRE,
DECIDE
GIORGIA MELONI



IL CASO

Conte deve mediare sui capigruppo M5S La spunta Castellone

Il leader: "Passo indietro di Licheri al Senato". I grillini a Draghi: "Sul Pnrr poca trasparenza". Di Battista rilancia: "Non escludo un nuovo movimento"

di Matteo Pucciarelli

MILANO - Sarà Mariolina Castellone la prossima capogruppo al Senato del M5S, salvo nuove sorprese. Dopo un giorno di trattative Ettore Licheri lascia spazio alla outsider, con la benedizione di Giuseppe Conte. Era troppo alto il rischio di andare al voto martedì prossimo e vedere cadere il candidato sostenuto dai vertici, super favorito alla vigilia e che invece due giorni fa si era visto rimontare dalla senatrice campana. «La verità è che alla prima vera curva Conte è andato a sbattere», ragiona un parlamentare. Di "verità" ce ne sono due attorno al voto di mercoledì scorso al Senato per l'elezione del nuovo capigruppo, finito clamorosamente con un pareggio (36 a 36). La prima è quella ufficiale: «Abbiamo riflettuto insieme su quello che è stato l'esito del voto: c'è stata subito la disponibilità di Licheri a lasciare spazio a Castellone. Abbiamo valutato e preso atto di questa disponibilità e convenuto insieme che a questo punto conviene dare subito spazio a Mariolina, ovviamente con la piena fiducia di tutti», le parole di Conte. Poi c'è quella fatta di riunioni e contro-riunioni febbrili per metterci una pezza, con Licheri già due sere fa sul punto di gettare la spugna. Che i vertici del M5S fossero in difficoltà lo dimostravano le proposte

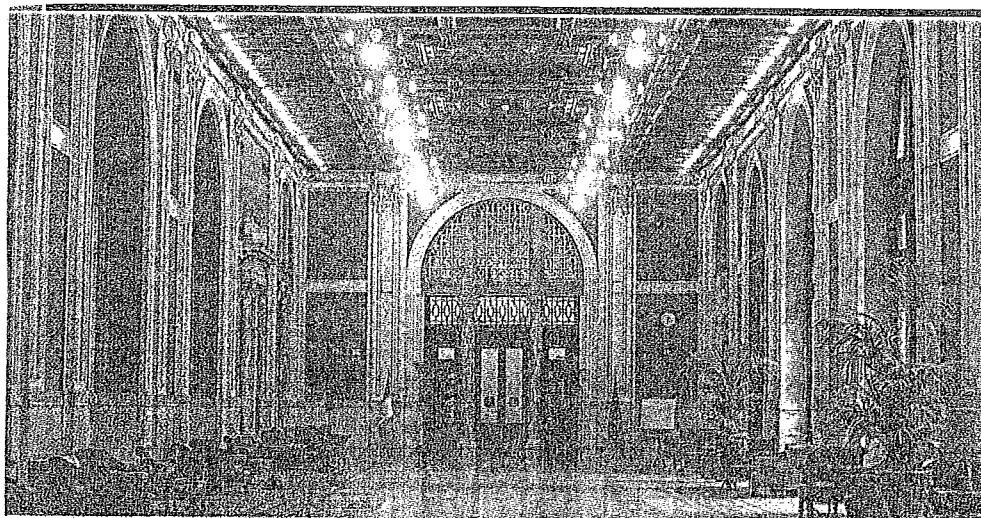
fatte per risolvere l'impasse: una sorta di ticket tra Licheri e Castellone, sei mesi l'uno e sei mesi l'altra; oppure l'individuazione di una figura terza che metta d'accordo tutti, opzioni entrambe poco quotate. Dopodiché è vero che Castellone non è an-

ti-contiana, «ma allora perché Paola Taverna andava in giro a fare campagna elettorale tra i senatori per Licheri, vantandosi di averne convinti cinque evitando la disfatta?», racconta un eletto a Palazzo Madama. Non solo lei, ma anche l'altro vice-

presidente Mario Turco, l'ex capo politico Vito Crimi: tutti in prima linea per Licheri. E invece è andata nel modo esattamente opposto, fino alla decisione di virare direttamente su Castellone, dietro alla quale si era coagulato un vasto dissenso ver-

so il metodo di governo interno di Conte e dei suoi. L'altro segnale era stata l'interrogazione promossa da un gruppo di senatori - composizione mista, sia pro-Castellone che pro-Licheri - in cui si chiedeva a Mario Draghi se «è consapevole dell'assenza di trasparenza da parte del governo nei confronti del Parlamento e dei cittadini» sul Pnrr. Un mix letale in vista dell'appuntamento quirinalizio, dove Conte non pare avere controllo sui gruppi.

Da fuori, nel frattempo, l'ex Alessandro Di Battista si spinge un piccolo passo ancora più in là. In una intervista a *7pi* dice di «non escludere la nascita di un nuovo movimento». Sabato scorso a Siena, nella prima tappa del suo tour dal titolo "Su la testa!", aveva spiegato che avrebbe cercato di vedere se c'era spazio ed entusiasmo per ricreare un soggetto politico di opposizione. «Potrebbe avere successo soltanto a fronte di una richiesta collettiva. Capirò con il tour se c'è questa domanda», la sua riflessione alla rivista. Davide Casaleggio ha offerto il vecchio *Blog delle Stelle* come piattaforma per la prenotazione dei prossimi eventi, a "Dibba" guarda qualche espulso dal M5S dopo il no a Draghi, fuori invece ci sono ambienti extraparlamentari anche di sinistra radicale che immaginano possibili fronti elettorali, magari coinvolgendo anche Luigi De Magistris. © RIPRODUZIONE RISERVATA



**La lettera a Fico
"Il Transatlantico
resti chiuso"**

Chiuso dall'inizio della pandemia, il Transatlantico (l'ampio spazio antistante l'Aula di Montecitorio dove siedono i deputati) dovrebbe riaprire il prossimo 8 novembre. Oggi inizieranno i lavori ma intanto ieri 53 parlamentari hanno scritto al presidente Roberto Fico per chiedergli di mantenere le misure di sicurezza: "La pandemia è ancora in corso", scrivono.

Il Partito democratico

Quirinale, Letta teme le fibrillazioni degli alleati

“In silenzio fino a gennaio”

di Giovanna Vitale

ROMA – Infastidito dal chiacchiericcio, sempre più convinto che sia prematuro (e persino controproducente) iniziare a giocare adesso la partita per il Colle – catalizzatore inevitabile di tensioni interne alle forze politiche e alla stessa maggioranza di governo – Enrico Letta insiste sul metodo. «Restiamo concentrati sulla legge di bilancio e la spesa dei fondi europei», ribadisce ai suoi, invitandoli a schivare ogni commento sull'ultima esternazione del ministro Giorgetti. «Poi, a gennaio, si parla di Quirinale», rimarca il segretario pd. «Tanto quel che succede oggi restituisce solo un'immagine: quella dei criceti nella ruota». I piccoli roditori che amano correre a vuoto perché gli è indispensabile per sopravvivere: un po' come i partiti, di destra in particolare, costretti ad agitarsi per ritrovare la loro ragion d'essere dentro un esecutivo d'unità nazionale che riduce, oltre ai consensi, ogni spazio di manovra.

Due le incognite che a Letta suggeriscono prudenza. La prima: nella Lega è in atto uno scontro all'ultimo sangue tra l'ala governista di Giorgetti, che tifa per la stabilità, e quella di lotta, capitanata da Salvini, ten-

tata invece di far saltare il banco. In tale scenario la proposta del ministro allo Sviluppo – spedire il premier al Quirinale, da dove «potrebbe guidare» il Paese, sostituendolo a Chigi con una sorta di avatar tipo Franco o Cartabia – non rischia solo di bruciare Draghi, ma di precipitare il Paese a elezioni anticipate: una vera iattura con il Pnrr e le riforme ancora tutte da completare. La seconda incognita è rappresentata dalle fibrillazioni del M5S. Il voto sul capogruppo in Senato ha reso infatti palese quanto Conte faticò a controllare i gruppi parlamentari. E non avere contezza delle proprie divisioni alla vigilia della battaglia de-



Il segretario
Enrico Letta, segretario del Pd

cisiva non è un problema da poco per il centrosinistra. Ecco perché è meglio star fermi, in questa fase. Soppesare, prima, tutte le variabili. Preparando il terreno per evitare che la “promozione” di Draghi si risolva, magari per un incidente, nella premiorienza della legislatura.

Anche così si spiegano le barricate alzate dal Nazareno: «Il dibattito sul semipresidenzialismo non sta in piedi, si tratta di una evidente sgrammaticatura, quasi si potesse cambiare la Costituzione per prassi», riflettono i Letta boys. «In concreto poi, nell'attuale sistema, è una questione fuori dalla realtà. Per esempio: chi va al Consiglio euro-

peo a prendere le decisioni per l'Italia? Il presidente del Consiglio, punto». Per il Pd nient'altro che un escamotage dei sovranisti per accelerare le urne e mettere al sicuro i consensi (in declino) di cui ancora godono. Ma «se uno vuol tirare giù un governo, c'è la sfiducia in Parlamento», dà voce ai sospetti Pierluigi Bersani, «non si manda qualcuno al Quirinale per andare a votare». Perciò «basta con lo sport di tirare la giacca al premier per far tornare i conti dentro i partiti», denuncia il dem Enrico Borghi.

La strada è dunque tracciata. Finché l'orizzonte non sarà più chiaro, non si capirà cioè quali sono le reali intenzioni di Draghi (ché se volesse salire al Quirinale troverebbe nel Pd il suo sponsor principale) e quale governo alternativo potrebbe portare a termine la legislatura, Letta non muoverà foglia. E infatti «mentre gli altri parlano di Colle e totonomi, noi ci occupiamo di dare risposte ai cittadini», taglia corto Francesco Boccia. «Le priorità sono il varo legge di bilancio con la riduzione delle tasse sul lavoro e l'attuazione del Pnrr». Avanti così, fino a gennaio. Con buona pace dei criceti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica

di Emanuele Lauria

ROMA - Palazzo Madama, otto giorni dopo. Va in scena un nuovo scontro sui diritti. E i protagonisti sono più o meno gli stessi. In discussione il Dl trasporti, che poi nel pomeriggio ha ottenuto il via libera in Aula: nel testo già approvato dalla Camera c'è una norma, inserita dalle deputate Alessia Rotta (Pd) e Raffaella Paita (Iv) che prevede il divieto sulle strade e sui veicoli di «qualsiasi forma di pubblicità la cui conte-

nuto proponga messaggi sessisti o violenti o stereotipi di genere offensivi o messaggi lesivi del rispetto delle libertà individuali, dei diritti civili e politici, del credo religioso o dell'appartenenza etnica oppure discriminatori con riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere o alle abilità fisiche e psichiche».

Fin qui nulla di strano, o quasi, tranne il fatto che il Parlamento è costretto ad approvare una disposizione di legge per sancire ancora una volta il no a tutte le discriminazioni. Ma al Senato arri-



Criticata La presidente del Senato Casellati criticata dal Pd

Identità di genere, nuovo scontro governo costretto alla fiducia

Al Senato norma contro le discriminazioni all'interno del dl trasporti. La destra insorge: "Ddl Zan mascherato". Dopo la richiesta di voto segreto contromossa dell'esecutivo. Pd irritato con Casellati

vano due emendamenti, a firma di tre senatori di Fratelli d'Italia (Malan, Ruspendini, Totaro), che puntano a eliminare in modo chirurgico il riferimento all'identità di genere, ovvero la percezione che ogni individuo ha della propria sessualità al di là della biologia e dell'anagrafe. Concetto al centro dello scontro sulla legge Zan: «Si tenta di reintrodurre l'identità di genere, tipica espressione della nefasta ideologia gender, appena respinta nel ddl Zan», afferma Lucio Malan.

Fdi chiede che la propria norma venga valutata dall'aula con il voto segreto, ovvero con la stessa (contestata) procedura con cui la scorsa settimana è stata affossata la normativa contro l'omotransfobia. La presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati, è orientata a concedere nuovamente il voto segreto, o almeno così fanno sapere il senatori di Pd e 5Stelle, e anche parte del governo.

E, in un clima di malumore nei confronti della numero uno di Palazzo Madama, l'esecutivo è

costretto a porre la questione di fiducia sul disegno di legge, onde evitare il rischio di una nuova figuraccia in aula. Mossa che, trappola da ambienti Pd, il governo stava già valutando ma che il pericolo di una nuova imboscata sui diritti avrebbe reso ineludibile. La legge, alla fine, passa e il riferimento all'identità di genere stavolta è salvo.

Le polemiche non sono mancate: «Il governo pone l'ennesima fiducia e non siamo d'accordo - dice il capogruppo della Lega in Senato, Massimiliano Romeo - È vero c'è una richiesta di voto segreto ma questo è il Parlamento, questa è la de-mo-cra-zia. Continuare a mettere sempre la fiducia su tutti i provvedimenti, dà la sensazione che si vuole evitare il dibattito e evitare il Parlamento che, lo ricordo, è formato dai rappresentanti del popolo».

Alessia Rotta va giù duro contro la destra: «Con la scusa della inesistente ideologia gender, continua a dimostrare di non avere alcuna intenzione di combattere le discriminazioni e la violenza del linguaggio. Non si spiega altrimenti la battaglia ingaggiata al Senato contro il nostro emendamento mirato a vietare manifesti pubblicitari sessisti, discriminatori e violenti. Questo atteggiamento, tra l'altro, dimostra ancora una volta - conclude Rotta - che questa destra non aveva alcuna intenzione di mediare per l'approvazione del ddl Zan».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La legge vieta i messaggi sessisti sulla cartellonistica stradale

Il punto
L'allarme in Europa
chi soffre e chi respira



Gran Bretagna
Travolta dai casi
corre sulle terze dosi

«Ci attende un Natale difficile» ha detto agli inglesi il vice medical officer Jonathan Van-Tam. La prevalenza dei contagi nel paese ha raggiunto il massimo da inizio pandemia, conferma l'Imperial College di Londra. La Gran Bretagna ieri ha avuto 37.269 contagi e 214 morti nonostante il 73% di vaccinati. Si corre con la terza dose: già 9 milioni le iniezioni; il 16% della popolazione vaccinabile.

di Elena Dusi



Russia
Sputnik non decolla
i decessi invece sì

Meno di 4 cittadini su 10 in Russia si sono vaccinati con Sputnik. Il paese ha contagi simile alla Gran Bretagna (39.357), ma un numero di morti più che quintuplo: 1.195. Ieri è stato il giorno più luttuoso dall'inizio della pandemia. Domenica finirà un lockdown di 10 giorni e il presidente Putin ha chiesto all'esercito di costruire nuovi ospedali per curare il Covid.



Polonia
Vende le sue fiale
invece di usarle

Ha vaccinato appena il 53% dei suoi cittadini, eppure la Polonia ha scelto di vendere un milione di dosi di Pfizer all'Australia e 15 milioni alla Spagna. Il risultato sono oltre 15 mila casi in un giorno, il record da aprile, e un numero di morti molto alto in proporzione: 124. Anche le misure adottate sono blande: obbligo di mascherina al chiuso.

L'Ema: siamo alla quarta ondata Terza dose, lo sprint di Figliuolo

**Speranza: a Natale
si parte con i vaccini
ai bambini
tra i 5 e gli 11 anni**

di Alessandra Ziniti

ROMA - L'Europa è in piena quarta ondata, lo certifica l'Ema. L'Organizzazione mondiale della sanità teme altri 500.000 morti entro febbraio e i quasi 6.000 contagi di ieri in Italia (mille in più della settimana precedente) confermano un trend in costante peggioramento anche se il nostro Paese, con l'86,4% della popolazione over 12 anni vaccinata almeno con una dose, è uno dei pochi dove la pandemia resta ancora sotto controllo.

«Dobbiamo accelerare sulla terza dose, che è un pezzo fondamentale della strategia per alzare il livello di protezione soprattutto nei più fragili», dice il ministro della Salute Roberto Speranza. E l'input arrivato dal governo al commissario per l'emergenza Figliuolo va in una doppia direzione: correre, appunto, con le terze dosi (che stentano a decollare, visto che al momento solo uno su tre della platea individuata si è presentata dal medico o negli hub per ricevere il booster). E conti-

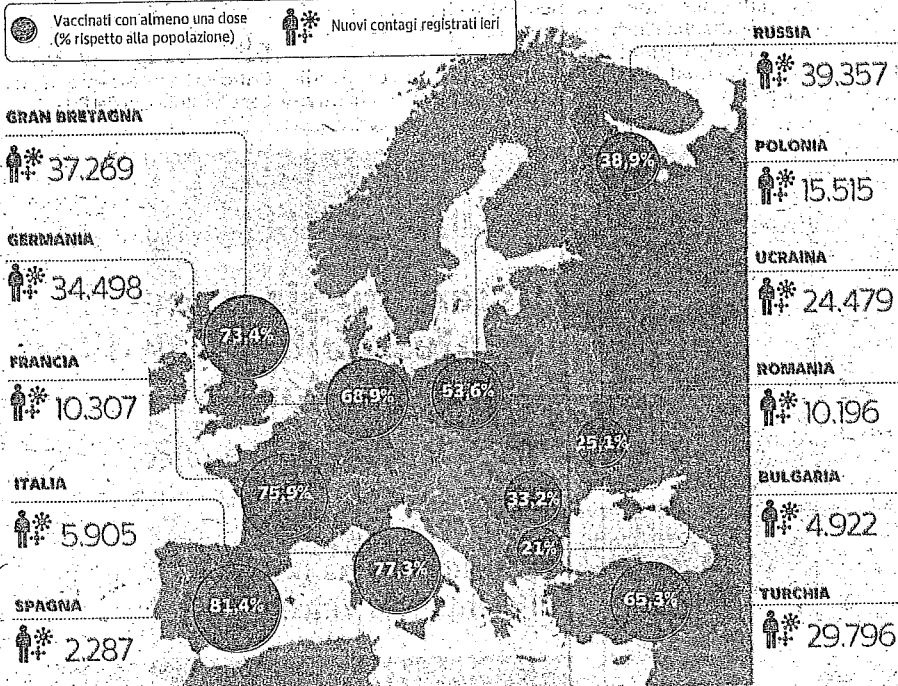
nuare insistere con le prime nei confronti dei 7,5 milioni di italiani che ancora resistono, per evitare che arrivi anche in Italia la cosiddetta

«pandemia dei non vaccinati»: un rischio che il nostro Paese potrebbe correre secondo il presidente del Cts, Franco Locatelli. A Trieste,

solo nelle ultime 24 ore, i contagi sono triplicati, con un focolaio di centocinquanta casi tra i No Vax. Somministrazioni negli hub an-

che senza prenotazione e chiamate ai cittadini da parte dei medici di base alla scadenza dei sei mesi dalla seconda dose per effettuare il richiamo. Questa la strategia che il commissario Figliuolo ha indicato ieri alle Regioni: «Siamo vicini alle 100.000 dosi al giorno, ma dobbiamo affrettarci. Abbiamo l'organizzazione e le fiale che servono, quindi ho chiesto alle Regioni di fare

La fiammata del virus in Europa



uno sforzo con la "chiamata attiva" per le classi di età che sono oggetto di questa terza dose. Adesso siamo arrivati alla linea degli over 60, poi vedremo per il futuro». Un futuro che presto - da Natale - potrebbe coinvolgere per la protezione contro il Covid anche i bambini dai 5 agli 11 anni, per i quali ancora non c'è un vaccino approvato in Europa e che in queste ultime settimane sono tra i più colpiti dal virus.

Una nuova accelerazione alla campagna vaccinale, dunque, che presto potrebbe prevedere pure una quarta dose per gli immunodepressi, annuncia Mario Cavaleri, responsabile della strategia dei vaccini dell'Ema. Ieri, l'agenzia europea ha anche approvato l'uso d'emergenza del farmaco antiCovid Molnupiravir di Merck, autorizzato nel Regno Unito. «Siamo pronti a dare assistenza agli Stati che vogliono dare il via libera all'uso di emergenza prima dell'autorizzazione Ue», ha detto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro: la Bulgaria insegna, contro la pandemia serve un governo stabile

Di Maio: "Gli altri Paesi già chiamano l'Italia per chiedere posti letto"

di Vincenzo Nigro

ROMA — È il Covid, è la lotta delle democrazie e delle autocrazie mondiali al coronavirus l'ultima poderosa sfida nel Grande Gioco della geopolitica. Il confronto che a livello globale parte dalla sfida fra Stati Uniti e Cina e scende giù per i rami ha una dimensione sanitaria decisiva. La pandemia ha cambiato definitivamente la politica internazionale. E di questo parla soprattutto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio quando interviene alla presentazione dell'ultimo libro del direttore di Repubblica Maurizio Molinari, "Il campo di battaglia". Di Maio conferma che l'allarme in Europa sta raggiungendo livelli altissimi: «Vi posso dire che alcuni ministri degli Esteri hanno già iniziato a telefonare, ci chiedono se potranno avere sostegno con i nostri ospedali e i nostri posti letto se la situazione dovesse peggiorare».

Il ministro cita la situazione di un paese dell'Unione europea che sembra essere in grande difficoltà, la Bulgaria che continua ad essere in crisi politica e che non riesce a trovare un governo stabile dopo continue



▲ La presentazione del nuovo libro di Molinari. Da sinistra, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, la giornalista della Rai Bianca Berlinguer e il direttore di Repubblica Maurizio Molinari.

elezioni. «Non avere un governo, autorità stabili ha un influsso diretto sulla lotta alla pandemia, questo ormai è chiaro», dice Di Maio.

Il ministro alla Galleria Sordi di Roma presenta il libro di Molinari e arriva dalla discussione in Consiglio dei ministri: «Ci sono persone che hanno paura del vaccino e noi con quelle dialoghiamo. Man mano che andiamo avanti, cercheremo di estendere lo strumento del Green Pass il più possibile per arrivare al 90% di vaccinati, estendendo rapidamente il ricorso alla terza dose».

Il libro di Molinari descrive la nuova situazione geopolitica in cui si è venuta a trovare l'Italia, al centro del confronto fra Stati Uniti e Cina, fra democrazie ed autocrazie che

proprio nel Mediterraneo (innanzitutto Libia) scaricano il grosso delle loro sfide potenziali ed effettive. «La vicenda pandemia per il momento ha visto vincere l'Occidente, perché sui vaccini e sulle bio-tecnologie la Cina e la Russia sono indietro», dice Molinari ma questo conferma soltanto che la dimensione sanitaria è ormai entrata pieno titolo fra le sfide dei protagonisti del Grande gioco mondiale.

Un riferimento alla politica interna Di Maio lo fa paragonando l'evoluzione dei due partiti "populisti" che hanno vinto le elezioni del 2018, Lega e 5Stelle: «I processi di transizione dei due movimenti sono in due stadi diversi: noi eravamo inseriti nella categoria del "populismo", loro nel "sovranoismo". Dopo questa pandemia tutti abbiamo capito che nessuno si salva da solo, che il metodo è il multilateralismo». Staccata finale a Matteo Salvini: «Lui ha ammucchiato spesso, sia dall'opposizione che adesso al governo, ai No Vax. Noi 5Stelle abbiamo come presidente del Movimento quell'ex premier Conte che nella fase più critica ha chiesto la massima responsabilità ai cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Carfagna "I sindaci avranno fondi e tecnici per il Recovery al Sud"

di Roberto Mania

ROMA — Ministra, i sindaci delle città del Mezzogiorno hanno lanciato un allarme: senza le competenze necessarie le regioni del Sud rischiano di non essere in grado di utilizzare le risorse del Pnrr. Il governo come pensa di intervenire?

«La presa di posizione dei sindaci — risponde Mara Carfagna, ministra per il Sud e la coesione territoriale — segna una positiva evoluzione del dibattito: dalla rivendicazione a prescindere di una maggiore quantità di fondi alla consapevolezza che il vero problema non è il "quanto" ma il "come". Ho spiegato per mesi che la quota del 40 per cento del Pnrr era oggettivamente il massimo che si potesse sperare di assorbire sui territori meridionali in cinque anni: l'attuale riflessione dei sindaci conferma questa mia convinzione e consente un confronto più realistico sul sostegno da dare alle amministrazioni, sul quale sono già attivate diverse iniziative».

È una marcia indietro dei sindaci?
«Non parlerei di marcia indietro. I sindaci pongono all'attenzione un tema vero: come spendere i tanti soldi che il Sud ha a disposizione per i prossimi anni. Vanno ascoltati».

Per assumere tecnici e

Comuni, aree interne, province e Città metropolitane del Sud per dotarsi di un parco progetti affidandosi a professionisti privati. Una città come Napoli avrà a disposizione circa un milione di euro. Ovvio che tutto ciò non è sufficiente a colmare i vuoti d'organico accumulati negli anni dai Comuni, ma stiamo cercando di fare il massimo per attivare un circuito virtuoso tra progettazione, investimenti, ricadute sul territorio».

Si conferma che non bastano i soldi per rilanciare il Mezzogiorno. La soluzione non sono gli 82 miliardi riservati dal Pnrr ma la

capacità di progettare. Come si fa a mettere a terra i progetti?

«Continueremo nel rafforzamento degli enti locali. I miei uffici stanno lavorando nell'ambito dei Fondi europei a un progetto che individuerà risorse da destinare a un ulteriore potenziamento degli organismi in tempi brevi. Nei casi estremi, se e dove non si riuscisse comunque a rispettare i tempi, un elemento importante della rete di sicurezza che abbiamo già attivato saranno i poteri di affiancamento, o addirittura sostituzione, affidati alla Cabina di regia del Pnrr».

Rischiamo di perdere le risorse

europee e di allargare il divario tra Nord e Sud?

«Non possiamo permettercelo e non succederà. Il governo ha cercato di ridurre il rischio al minimo: per azzerarlo servirà il contributo di tutti, la leale collaborazione nel tempo tra istituzioni del territorio e soprattutto la fine della conflittualità tra soggetti pubblici diversi. Se vinciamo la sfida, la vinciamo tutti insieme. Se la perdiamo, non sarà possibile il vecchio scaricabarile all'italiana: dovremo rispondere tutti ai cittadini meridionali».

Il sindaco di Napoli, Manfredi, chiede tra i 100 e i 200 milioni annui per un quinquennio per affrontare la spesa corrente del Comune. Qual è la risposta del governo?

«La situazione di Napoli è all'attenzione del governo. Capisco l'ansia del sindaco Manfredi: un indebitamento di oltre 4 miliardi con un disavanzo-monstre di 2 miliardi e 750 milioni che cresce di 250 milioni

l'anno, farebbe paura a chiunque. Ma non consentiremo che la terza città italiana soccomba ai debiti».

Napoli è una questione nazionale?

«Napoli somma i cronici problemi del Sud ai disastri portati dal populismo ovunque è riuscito a conquistare posizioni di governo. Ripararli sarà un lavoro complesso ed è appena cominciato: chiunque si dedichi a questo sforzo con serietà, senza promettere o richiedere miracoli, avrà il mio pieno sostegno».

Teme una sorta di rivolta dei sindaci del Sud?

«Le rivolte, di solito, nascono quando manca il pane, non quando il pane c'è e il problema è cuocerlo. Non siamo certo sordi all'allarme dei sindaci. In poco più di otto mesi di governo ho avviato un'interlocuzione positiva con tutte o quasi tutte le amministrazioni meridionali sulle difficoltà legate a singoli interventi, anche esterni al Pnrr».

Il governo ha rinviato le decisioni su pensioni e fisco, la legge sulla concorrenza si è progressivamente indebolita. Vi state preparando a mesi di galleggiamento?

«Quando il governo decide lo si accusa di esautorare i partiti, quando delega la decisione si dice che è debole... Non è vera nessuna delle due cose. Sul fisco è stato saggio lasciare le scelte al Parlamento: serve un'assunzione di responsabilità quando si legifera sulle tasse, che sono il cuore del rapporto tra Stato e cittadino. Sulla concorrenza siamo all'inizio del percorso, come ha detto anche il Presidente Draghi; e comunque nel testo si affrontano grandi questioni come acqua, rifiuti, energia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«
Ho spiegato per mesi che una quota del 40% era il massimo che si potesse sperare di assorbire nei prossimi cinque anni

La situazione di Napoli è oggetto di attenzione del governo e c'è un dialogo in corso anche in queste ore

Abbiamo sempre trovato soluzioni, il caso più emblematico è quello della baraccopoli di Messina. Ma ce ne sono molti

Il forum

Recovery l'ultimatum del Sud

Giuseppe Manfredi, sindaco di Napoli. I fondi per il Mezzogiorno vanno usati in modo intelligente

Su Repubblica

Il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, chiede più risorse per accedere ai fondi del Pnrr

professionisti all'altezza servirebbe un piano straordinario. È possibile, dopo il flop del cosiddetto "Concorso Sud"?

«Non condivido l'espressione "flop". La prima tornata del Concorso Sud ha consentito di selezionare 775 tecnici e le procedure finalizzate alle assunzioni sono in corso. Il secondo bando, che prevede una maggiore apertura ai giovani professionisti, è già aperto e va a scadenza il 15 novembre: selezionerà in tempi brevi altre 2022 risorse tecniche. E poi c'è il fondo in favore di Regioni ed enti locali per il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti: il 40 per cento, 128 milioni circa in quattro anni; andrà al Sud. Ma lo stanziamento principale riguarda i fondi per la progettazione: 161 milioni a disposizione di piccoli

Pensioni e fisco

"Manovra insufficiente": la Cgil valuta lo sciopero generale

La Cgil alza il tiro della protesta sulla legge di bilancio e valuta uno sciopero generale. «Alla luce delle verifiche sugli esiti di questa prima fase di mobilitazione e delle risposte che potranno arrivare dal governo, da effettuare insieme a Cisl e Uil nel mese di novembre, l'assemblea

generale dà mandato alla segreteria nazionale di valutare forme di lotta di carattere generale». Lo si legge nel documento approvato dall'assemblea generale della Cgil sulla manovra. Il sindacato la considera "insufficiente" su pensioni e fisco

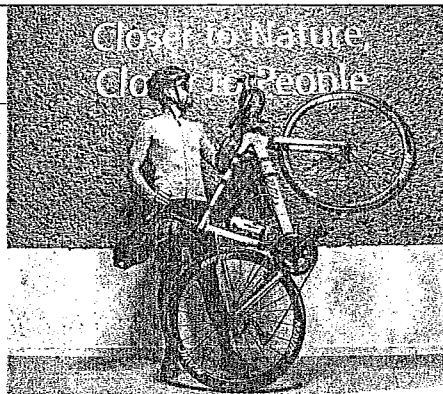


4,9%

L'aumento delle emissioni
Dopo essere diminuite del 5,4%
nel 2020, le emissioni sono cresciute
del 4,9%, tornando ai livelli del 2019

Clima, stop agli aiuti sui combustibili fossili l'Italia firma in extremis

Più di venti Paesi bloccano i sostegni per gli investimenti all'estero
Braccio di ferro fra Cingolani e Franco. Oggi in piazza gli attivisti



dal nostro inviato
Antonello Guerrera
e di Luca Fratoli

GLASGOW, ROMA – Nella giornata dell'energia alla Cop26, il presi-

dente dell'Agenzia internazionale del settore Fatih Birol twitta una speranza: «Con gli accordi annunciati sinora, l'innalzamento della temperatura terrestre potrebbe essere limitato a +1,8°. Ma non basta».

Birol si espone così perché, dopo gli annunci sulla deforestazione e gas metano, ieri dal vertice sul clima di Glasgow ne sono arrivati altri due. Il primo sullo stop a investimenti in combustibili fossili all'estero dal 2022, che l'Italia ha

firmato all'ultimo dopo tentennamenti e divisioni nel governo, scatenando la furia dei negozianti britannici verso i co-organizzatori italiani. L'allarme è scattato mercoledì a tarda sera, quanto tra gli sherpa che lavoravano per chiudere l'accordo tra oltre venti nazioni sullo stop alle sovvenzioni per i combustibili fossili in Paesi terzi, si diffonde la consapevolezza che l'Italia non firma. A spingere per il "no" sarebbe stata soprattutto la Sace, Società assicurativa per il commercio estero, controllata da Cassa depositi e prestiti ma in procinto di tornare sotto il controllo diretto del ministero dell'Economia (MeF).

Il risultato è stato una mattinata, quella di ieri, ad altissima tensione sulla linea Roma-Glasgow. C'è voluto un lungo colloquio tra Roberto Cingolani e Daniele Franco per raddrizzare la situazione. Il ministro della Transizione ecologica ha chiesto al titolare dell'Economia di firmare l'accordo, anche per evitare un danno d'immagine all'Italia e al premier Mario Draghi che si è speso in prima persona contro l'emergenza climatica.

Il secondo annuncio di ieri alla Cop26 è quello sul carbone, il principale responsabile del cambiamento climatico. «La fine del carbone è vicina», ha esultato ieri Alok Sharma, il presidente del summit del clima. Questo perché ora ci sono altri 23 Paesi, tra cui Indonesia, Corea del Sud, Vietnam, Cile, Ucraina e Polonia (l'Ue ringra-

zia), che si sono impegnati a rinunciare al carbone e non finanziare nuove centrali. Per le nazioni più ricche, questi obiettivi dovranno essere raggiunti negli anni Trenta di questo secolo (l'Italia si era già impegnata entro il 2025) mentre quelli in via di sviluppo potranno prendersi un decennio in più.

Critiche di associazioni come Greenpeace: in questo patto contro il carbone mancano i più grandi responsabili mondiali delle emissioni, Cina e India. Assenti anche gli Stati Uniti. Mentre le emissioni sono in rialzo nel mondo e stanno tornando ai livelli pre-Covid. Secondo uno studio pubblicato ieri da Global Carbon Project, se nel 2020 i lockdown le avevano ridotte del 5,4%, quest'anno la stima è di un rimbalzo del 4,9%.

Non a caso, la star mondiale del clima, Greta Thunberg, non è soddisfatta dei risultati raggiunti sinora dalla Cop26. Ieri ha tuonato su Twitter: «La Cop26 è il summit più esclusivo di tutti. È il festival del greenwash!», ossia delle aziende che si ripuliscono la reputazione con annunci di facciata. Per questo oggi e domani decine di migliaia di ambientalisti e attivisti come Greta si faranno sentire in strada. Fuori dalla Cop26 di Glasgow.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A In bici da Milano a Glasgow
Duemila chilometri in 8 giorni bici da Milano a Glasgow: è l'impresa del ciclista romano Omar Di Felice, arrivato ieri alla Cop26



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Economia

Concorrenza, sì del governo Draghi: operazione trasparenza

Solo una mappatura per ambulanti e balneari. "Affrontate questioni irrisolte da altri governi"
Nuove regole per rifiuti e trasporti. Salta il capitolo notai. Tassisti pronti alla mobilitazione

di Aldo Fontanarosa

ROMA - Il Consiglio dei ministri, con voto unanime, approva la legge annuale per la Concorrenza che andrà ora all'esame del Parlamento. Inizia il suo cammino un provvedimento che di annuale, in passato, ha avuto ben poco. Le guerre di trincea delle imprese e i timori dei partiti hanno sempre bloccato sul nascere questa legge. Al punto che due soli governi sono riusciti a vararla: Renzi nel 2015, Draghi ieri. È il premier in carica rivendica questo risultato.

Dice Draghi: «Nel recente passato, i governi hanno preso due strade. Alcuni hanno proposto misure molto ambiziose senza però cercare il consenso politico. Il risultato è che in larga parte questi provvedimenti non sono stati attuati, anche per l'opposizione di tanti gruppi d'interesse. Altri governi hanno invece ignorato la questione». Noi invece - aggiunge Draghi - «avviamo un'operazione di trasparenza, e mappiamo le concessioni per spiagge, acque minerali e termali, frequenze. I cittadini potranno verificare quanto ciascun con-



Taxi La categoria teme le nuove regole in arrivo

cessionario paghi per esercitare la sua attività». E verranno così allo scoperto la scarsa redditività di tante, troppe concessioni.

Purtroppo per Draghi, i gruppi di pressione sono già partiti all'assalto anche della sua legge. Il governo vuole dare un diritto pieno di cittadinanza a società di trasporto come Uber. E punta ad aumentare le licenze dei tassisti. Le sue intenzioni che non sono sfuggite ai sindacati indipendenti delle auto bianche (dall'Ugl Taxi a Or.S.A Taxi) che già minacciano scioperi e mobilitazioni.

Novità sono in arrivo anche per i rifiuti. Imprese, ristoranti, uffici avranno la libertà di cambiare - dopo soli due anni - i contratti con le società che raccolgono i loro rifiuti. Ma la regola che avrebbe facilitato la creazione degli inceneritori - presente nelle bozze della legge fino a giovedì sera - adesso sembra sparita. Anche la norma che permetterebbe ai notai di lavorare in qualsiasi città del Paese, a prescindere dalle sedi e dai distretti di assegnazione, non compare nel comunicato ufficiale del governo. I poteri ispettivi dell'An-

titrust aumentano. Sanzioni alle aziende sotto inchiesta che non condividono i documenti richiesti o ne inviano di falsi. Ma la riforma totale delineata a marzo non c'è.

Il governo Draghi tiene il punto su altre questioni. La stella polare sono le gare pubbliche - aperte a tutti - che metteranno in discussione le rendite di posizione dei soliti noti. Le gare decideranno le concessioni per la gestione dei porti, l'affidamento della distribuzione del gas, gli appalti ai privati per il trasporto locale, l'installazione delle colonnine elettriche. Il risarcimento diretto in caso di incidenti stradali sarà applicato anche dalle compagnie assicurative con sede legale all'estero (novità accolta tiepidamente dall'Assoutenti).

Il Parlamento, quando approverà la legge, delegherà il governo a disciplinare ancora più in dettaglio le questioni più calde. Poi serviranno i decreti attuativi. Tra i partiti c'è malumore per la norma che crea un Comitato indipendente di saggi. Sarà incaricato di fare una preselezione dei candidati al ruolo di presidente e commissario di tutte le autorità di garanzia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esecutivo recepisce la direttiva copyright

Agli editori andrà un equo compenso per i contenuti web

L'AgCom farà un regolamento per stabilire gli importi

ROMA - Gli editori dei giornali e dei siti beneficeranno di una maggiore tutela per i contenuti, spesso di pregio, che pubblicano ogni giorno. E avranno diritto a un equo compenso per articoli, foto, fotogallery, video, podcast veicolati dai giganti di Internet, dai motori di ricerca e dai social network. Il Consiglio dei ministri, con un decreto legislativo, ha recepito ieri la direttiva europea 2019/790 sul "diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale". Decreto predisposto da Giuseppe Mo-



Giuseppe Moles
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

les, sottosegretario alla Presidenza con delega all'editoria.

L'entità dell'equo compenso sarà decisa dall'arbitro della comunicazione (l'AgCom) che adotterà un regolamento entro 60 giorni. Stabilirà i criteri per il calcolo dell'equo compenso che terranno conto: del numero di consultazioni online dell'articolo, degli anni di attività e della rilevanza degli editori, del numero di giornalisti impiegati, dei costi sostenuti per gli investimenti tecnologici, dei benefici che gli editori e i giganti di Internet ottengono in visibilità e ricavi pubblicitari.

Ognuna delle due parti potrà chiedere l'avvio della negoziazione sull'equo compenso. Se non porterà a un accordo entro 30 giorni, una delle due parti avrà diritto di bussare alla porta dell'AgCom. Entro 60 giorni, nel caso la lite con-

tinui, l'AgCom indicherà d'ufficio l'equo compenso. Se una delle due parti (gli editori o le piattaforme) rifiuterà l'importo deciso dall'AgCom, potrà rivolgersi al giudice ordinario specializzato in materia di impresa. Il giudice valuterà anche se i motori, i social e le altre piattaforme web stiano abusando della loro forza. Questi giganti sono avvantaggiati perché capaci di nascondere o valorizzare qualsiasi contenuto sia in Rete.

Il decreto legislativo regola anche l'estratto molto breve che non dà diritto a un equo compenso. È una "porzione di pubblicazione che non dispensi dalla necessità di consultazione dell'articolo giornalistico integrale". I motori di ricerca, i social - ma anche le imprese di media monitoring e rassegna stampa - devono condividere i dati necessari a stabilire l'equo compenso. La quota spettante ai giornalisti - compresa tra il 2 e il 5% dell'equo compenso - sarà stabilita anche mediante accordi collettivi. - a. fon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

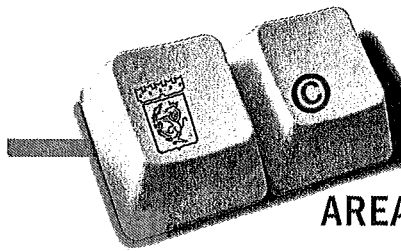
I numeri

60

Il regolamento AgCom. Entro 60 giorni dalla entrata in vigore del decreto, AgCom farà un regolamento. Serve a fissare i criteri per il calcolo dell'equo compenso

5%

Ai giornalisti. Dal 2 al 5% dell'equo compenso ai giornalisti anche attraverso accordi collettivi



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2021, n. 388

Collegio degli Esperti ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021. Integrazione D.P.G.R. n.163 dell'8 giugno 2021. 68125

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 21 ottobre 2021, n. 572

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: Sottomisura 4.1 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole” (operazioni 4.1.A, 4.1.B e 4.1.C), Sottomisura 5.2 “Sostegno agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”

Decreto Interministeriale n.2484/2020, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019 n.44 relativo all'attuazione del “Piano Straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia”.

Acquisizione parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. per gli interventi previsti dal PSR Puglia 2014-2020 e dal Piano Straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e relative disposizioni procedurali..... 68126

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 29 ottobre 2021, n. 349

Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - “Custodiamo la Cultura in Puglia” anno 2021 - approvato con DGR n. 1231 del 22/07/2021. Avviso pubblico per l'attuazione dell'OR.7.c.1 “Sostegno di iniziative di cui all'art. 15 Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016 - Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale” approvato con Determina Dirigenziale n. 291 del 09/08/2021. PROROGA TERMINE DI SCADENZA. 68151

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' – SPORT PER TUTTI 2 novembre 2021, n. 448

“L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1205/2021 – Avviso B Anno 2021. Presa d'atto esiti istruttoria amministrativa e concessione contributo – Il elenco” Rettifica D.D N° 427 del 18/10/2021. 68154

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' – SPORT PER TUTTI 2 novembre 2021, n. 450

Adozione “Bando per il Finanziamento di interventi indifferibili e di messa in sicurezza degli impianti sportivi della Amministrazioni Comunali” e prenotazione di spesa. 68159

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 26 ottobre 2021, n. 332

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

Rettifica 12° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti..... 68190

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 26 ottobre 2021, n. 25

DGR n. 629 del 30.03.2015 – A.D. 367/2015-A.D. 449/2015 – A.D. 454 del 30/03/2021 - A.D. n. 850 del 31/05/2021 Testo aggiornato dell’Avviso 1/2015 - 2° versione 2021. Nomina componente sostitutivo e approvazione nuova composizione della Commissione di valutazione delle domande e relative proposte progettuali 68200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 27 ottobre 2021, n. 29

A.D. n. 419/2021 - Avviso n. 2/2015 per il finanziamento di proposte progettuali di soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 - testo aggiornato 2021 (BURP 50/2021). Nomina componenti sostitutivi e approvazione nuova composizione della Commissione di valutazione delle domande e relative proposte progettuali 68204

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 27 ottobre 2021, n. 1728

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 6/FSE/2019- Progetto Pilota per la “Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore in Attuazione degli interventi ex Accordo di Programma Quadro (APQ) dell’Area Interna dei Monti Dauni sottoscritto in data 18.06.2019”.Proroga termini di rendicontazione e validità Atto Unilaterale d’Obbligo..... 68209

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 ottobre 2021, n. 1729

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 “Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)” approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018 e s.m.i.. Proroga termini di rendicontazione e di validità dell’Atto Unilaterale d’Obbligo - Organismo Formativo ASSFORMEZ..... 68212

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 ottobre 2021, n. 1733

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 “Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)” approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018 e s.m.i.. Proroga termini di rendicontazione e di validità dell’Atto Unilaterale d’Obbligo – Organismo Formativo I.I.P. - Istituto d’Istruzione Professionale 68215

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 ottobre 2021, n. 1744

AVVISO PUBBLICO n. 5/FSE/2018 - “Nuove Figure professionali” (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018 pubblicato in BURP n. 128 del 04/10/2018) - PROROGA TERMINE ATTIVITA’ e VALIDITA’ ATTO UNILATERALE D’OBBLIGO per il soggetto beneficiario I.I.P. - Istituto d’Istruzione Professionale. 68218

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 ottobre 2021, n. 423

L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime “de minimis” per l’accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.

Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO PER IL FERMO PESCA INTEGRALE DEL THUNNUS ALALUNGA Anno 2021 68222

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 29 ottobre 2021, n. 1487
D.P.C.M 13 Novembre 2020 - D.G.R. n. 1593 del 5/10/2021 di " Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119. DPCM 13 novembre 2020- Programmazione interventi e indirizzi operativi"- APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO "ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DESTINATI AI CENTRI ANTIVIOLENZA" – Prenotazione di spesa..... 68247

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 3 novembre 2021, n. 1491
D.P.C.M 13 Novembre 2020 - D.G.R. n. 1593 del 5/10/2021 di " Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119. DPCM 13 novembre 2020- Programmazione interventi e indirizzi operativi"- APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO "ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DESTINATI ALLE CASE RIFUGIO" – Prenotazione di spesa. 68264

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 ottobre 2021, n. 120
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – L.R. 4/2017 smi -D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Ostuni – Fogli n.: 2, 3, 14, 15, 16, 22, 25, 26, 27, 28 e 29 -zona ex contenimento. 68280

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 ottobre 2021, n. 121
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – L.R. 4/2017 smi -D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Ostuni – Fogli n.: 30, 40, 41, 44, 45, 46 e 55 -zona ex contenimento. 68309

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 ottobre 2021, n. 122
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – L.R. 4/2017 smi -D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Ostuni – Fogli n.: 56, 57, 58, 70 e 71 -zona ex contenimento. 68341

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 ottobre 2021, n. 123
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – L.R. 4/2017 smi -D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Ostuni – Foglio n.83 - zona ex contenimento.... 68380

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 28 ottobre 2021, n. 820
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del primo elenco dei soggetti che devono integrare l'istanza di candidatura prodotta. 68414

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 28 ottobre 2021, n. 825
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" la Scuola di Alta Formazione e Studi del Specializzati per Professionisti sede ubicata in Taranto Via Anfiteatro n. 5. Rigitto candidatura servizi specialistici "Disabili". Ritiro della determinazione dirigenziale n. 818 del 27/10/2021 e riproposizione, a causa di errori materiali, del contenuto sostanziale della stessa. 68420

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 28 ottobre 2021, n. 826
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II-III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione 68423

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 28 ottobre 2021, n. 832
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del primo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento 68429

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 29 ottobre 2021, n. 837
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione dell'ottantunesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento. 68438

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 18 ottobre 2021, n. 160
POC Puglia 2014 - 2020. Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – D.G.R. n. 1305/2019; DGR - Area Interna Sud Salento. Destinazione Turistica Sud Salento". Approvazione del progetto esecutivo e dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di Tiggiano, accertamento di entrata e impegno di spesa. 68443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 28 ottobre 2021, n. 170
CUP B39J20000210002 - Avviso 2020 per l'erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco. Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25, DGR n. 1067 del 9 luglio 2020, D.D. n. 96 del 20 luglio 2020 – Liquidazione di spesa di euro 2.468,52 in favore dell'Associazione Turistica Pro Loco Scorrano. 68479

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 28 ottobre 2021, n. 172
CUP B39J20000210002 - Avviso 2020 per l'erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco. Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25, DGR n. 1067 del 9 luglio 2020, D.D. n. 96 del 20 luglio 2020 – Liquidazione di spesa di euro 3.941,53 in favore dell'Associazione Turistica Pro Loco Rutigliano. 68485

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 28 ottobre 2021, n. 204
D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 294/15 e nuova autorizzazione alla "Farmacia Coluccia Giovanni Carlo" – Galatina (LE). 68491

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 29 ottobre 2021, n. 205
D.L.vo 219/06 – Revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 202 del 18.11.2016 e nuova autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano" alla ditta "V.I.M. S.r.l." – Foggia. 68494

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Decreto 12 ottobre 2021, n. 2094**Esproprio..... 68497**

COMUNE DI BITRITTO

Estratto della Deliberazione C.C. 30 settembre 2021, n. 29**VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA ZONA DI COMPLETAMENTO URBANO "B3"ADIACENTE VIA MODUGNO. APPROVAZIONE..... 68500**

COMUNE DI TRINITAPOLI

Estratto decreto 26 ottobre 2021, n. 3**Rettifica e integrazione del decreto n. 2/2021 di acquisizione sanante..... 68501****Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi****Concorsi**

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 26 ottobre 2021, n. 306

Indizione di avviso pubblico per la selezione del Revisore Unico presso i Consorzi di bonifica Montana del Gargano e per la bonifica della Capitanata operanti nella Regione Puglia di cui alla legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, art. 33. - Elenco n.165..... 68502

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta. 68513

ARTI PUGLIA

Avviso Pubblico "Selezione Team": Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/09/2021 al 30/09/2021. 68520

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA TRASFUSIONALE..... 68523

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MALATTIE INFETTIVE..... 68531

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica 68539

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Urologia. 68551

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – AREA SANITA' - DISCIPLINA DI MEDICINA TRASFUSIONALE..... 68563

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 5 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – AREA SANITA' - DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA. 68577

ASL TA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA PRESSO IL P.O.VALLE D'ITRIA..... 68591

ASL TA

Avviso Pubblico - riservato ai dipendenti e volontari delle Associazioni di Volontariato convenzionate con l'A.S.L. di Taranto per il servizio di emergenza urgenza 118 - per la selezione di n. 400 partecipanti al Corso formativo per autisti/soccorritori e soccorritori addetti al servizio di emergenza urgenza 118. 68606

SOCIETA' SANITASERVICE ASL TA

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di n. 210 AUTISTI/SOCCORRITORI di ambulanza/automedica e n. 174 SOCCORRITORI tutti nel sistema di emergenza/urgenza Contratto AIOP – Case di Cura – Personale non medico – rispettivamente categoria C e categoria B, di cui n. 155 posti con riserva in applicazione della clausola sociale..... 68612

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE INGEGNERE CLINICO. 68620

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 27 del 29 ottobre 2021

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia Misura 19 “ Sostegno allo sviluppo locale LEADER” Azione 3 – “Qualificazione delle imprese del settore turistico dell’Alto Salento” - Intervento 3.1 “Pacchetto multimisura per l’avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile” Provvedimento di approvazione definitivo della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento..... 68629

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 12 DEL 29 ottobre 2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della Strategia”. SSL 2014/2020 GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE s.c.ar.l. - Intervento 4.2 “Diversifichiamo e rinnoviamo” - Sotto-Intervento 4.2.1 “Aiuti all’avviamento di attività extra agricole nelle zone rurali” e Sotto-Intervento 4.2.2 “Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”. Avviso pubblicato sul BURP n. 78 del 17/06/2021. Approvazione Graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno pervenute..... 68634

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RUP DEL 22 OTTOBRE 2021

Avviso pubblico Intervento 1.2 “Avviamento Start-up innovative” e Intervento 2.1 “Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)” - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia – PSR PUGLIA 2014/2020 – Riapertura Avviso – 5^ scadenza periodica..... 68639

GAL MERIDAUNIA

PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRETTORE TECNICO DEL GAL MERIDAUNIA. 68642

GAL MERIDAUNIA

PROCEDURA DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO CONSULENZIALE DI ESPERTO DI MONITORAGGIO DEL GAL MERIDAUNIA" - MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE" DEL PSR PUGLIA 2014/2020. 68651

GAL MERIDAUNIA

INTERVENTO 2.1.1 - Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni: graduatoria rettificata domande dichiarate ammissibili ed elenco domande dichiarate non ammissibili. 68659

GAL PONTE LAMA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO "START&GO" - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ E SERVIZI" - SOTTO-INTERVENTO 2.1.2 "INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE". 68664

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 35 DEL 28/10/2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 "Diversificazione dell'economia rurale e costiera" - Intervento 2.1 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - Sotto-Intervento 2.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 44 del 24/04/2019.

Beneficiario: Flower srl

CUP: I57B20000050007.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 68756

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 36 DEL 29/10/2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 "Diversificazione dell'economia rurale e costiera" - Intervento 2.1 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - Sotto-Intervento 2.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 44 del 24/04/2019.

Beneficiario: Leone Isabella

CUP: I17B20000030007.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 68759

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 37 DEL 29/10/2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 "Diversificazione dell'economia rurale e costiera" - Intervento 2.1 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - Sotto-Intervento 2.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 44 del 24/04/2019

Beneficiario: LE DELIZIOSE SAS DI POVIA MIRELLA

CUP: I17B20000010007

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento..... 68762

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 38 DEL 29/10/2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 4 - Intervento 4.2 - "Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale". Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 122 del 24/10/2019.

Beneficiario: Comune di Trani

CUP: C76D20000050005.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento..... 68765

GAL TERRA DEI MESSAPI

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020, Azione 2 – Intervento 2.3 – "Interventi di ristrutturazione di attrattori turistici a supporto dello SMART LAND TDM" Sotto-intervento A) ENTI PUBBLICI e Sotto-intervento B) SOGGETTI PRIVATI" - 1° Stop and go (versione aprile 2021), scadenza ore 12.00 del 25/06/2021 - Primo provvedimento di concessione delle DDS ammesse a finanziamento e non ammesse a finanziamento.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 1555 del 02 novembre 2021. 68768

GAL TERRA DEI MESSAPI

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020, Azione 2 – Intervento 2.3 – "Interventi di ristrutturazione di attrattori turistici a supporto dello SMART LAND TDM" modificato a seguito di variante approvata con Determina AdG n. 336/2021 (versione giugno 2021), scadenza ore 12.00 del 06/08/2021. Sottointervento B) PRIVATI

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DDS AMMESSE A FINANZIAMENTO INTERVENTO 2.3 – SOTTO-INTERVENTO B)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 1556 del 02/11/2021..... 68771

GAL TERRA D'ARNEO

Determina del RUP prot. n. 1406 del 29 ottobre 2021

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" – PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" – Bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" – 6ª Edizione. PROROGA TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO..... 68775

GAL TERRA D'ARNEO

Determina del RUP prot. n. 1407 del 29 ottobre 2021

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" – PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" – Bando pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale" – 6ª Edizione. PROROGA TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO. 68777